



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. 1° D'ACQUISTO - LEONE
NAIC8G1003

Triennio di riferimento: 2022 – 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 1° D'ACQUISTO

- LEONE è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 27/11/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0005857U del 14/10/2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/12/2024 con delibera n. 03

Le integrazioni al Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono state elaborate dal Collegio dei Docenti nella seduta del 14 maggio 2025 e approvate dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/05/2025 con delibere nn. 8 e 10.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 57** Aspetti generali
- 58** Traguardi attesi in uscita
- 61** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 136** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 139** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 154** Moduli di orientamento formativo
- 157** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 310** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 323** Attività previste in relazione al PNSD
- 342** Valutazione degli apprendimenti
- 366** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 376** Aspetti generali
- 387** Modello organizzativo
- 393** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 395** Reti e Convenzioni attivate
- 425** Piano di formazione del personale docente
- 469** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'ICS 1° "D'ACQUISTO - LEONE ", come specificato nei documenti strategici, nasce il 1° settembre 2020 dalla fusione del nucleo storico del 1°C. D'Acquisto (SP e SI "Elsa Morante") con la SSPG "Mauro Leone" (precedentemente unita ai plessi "Sulmona" e "Salesiane dell'I.C. Sulmona- Leone") in seguito al dimensionamento della rete scolastica del comune di Pomigliano d'Arco finalizzato alla costituzione di IC rispettosi della viciniorietà.

La fusione sicuramente ha rappresentato una ricca opportunità per integrare i diversi ordini di scuola attraverso l'interazione di risorse umane e professionali a beneficio di una platea scolastica molto ampia, ma per lo più omogenea, e del percorso di ciascun alunno, dall'infanzia alla preadolescenza, nell'ottica della continuità tra le varie fasi della crescita e dello sviluppo. La continuità è stata favorita dalla pregressa collaborazione e condivisione delle attività di progettazione, dal crescente raccordo tra le programmazioni, dal comune intento educativo teso a perseguire la formazione del cittadino attivo e consapevole, ma anche dalle sempre maggiori opportunità di confronto create nel corso del biennio.

In tale periodo, caratterizzato anche dal cambio della dirigenza avvenuto nell'a.s. 2021/2022, il primo intento della scuola è stato quello di rafforzare il clima di cooperazione e collaborazione in modo da implementare un ambiente in cui tutti potessero star bene con lo scopo di confrontare e tesaurizzare le esperienze, potenziare le capacità, condividere buone prassi.

Pomigliano è una città moderna fatta di case, palazzi, svincoli autostradali che da lontano si percepiscono contigui, c'è la sagoma dei serbatoi idrici e le strutture più ampie, a sagoma quadrata, dell'area industriale che si integrano con gradualità al centro abitato senza creare enormi fratture, senza interruzioni evidenti che si possano percepire da una tale distanza. Sembra quasi che la città voglia far coabitare le sue vocazioni antiche con la fisionomia moderna: la terra dei sarti, dei contadini, degli impiegati accanto alla terra degli operai, degli ingegneri, della ricerca scientifica, delle sperimentazioni, del nuovo terziario avanzato del commercio diffuso.

Porta di un Parco, quello nazionale del Vesuvio, Pomigliano d'Arco è la città del meridione nota per avere uno dei poli industriali più importanti del sud; accanto allo sviluppo ulteriore delle sue nuove arterie stradali, la città ha provveduto a trasformare il suo centro storico, le strade piccole e lunghe che hanno lampioni, più parchi pubblici distribuiti su aree differenti, alcune ospitanti per decenni



rifiuti e acque reflue, degrado a cielo aperto; oggi, invece, punti di riferimento per bambini, adulti e anziani.

Pomigliano, inoltre, si distingue per l'ambizione di un progetto culturale che sta passando per i giovani, la musica, e procede per contenitori, mescolando avanguardie a tradizioni, il dialetto napoletano alla musica jazz, la tamorra alla civiltà multimediale.

Attraverso questi processi creativi si possono generare connessioni tra l'ambiente naturale, sociale, culturale, politico ed economico che migliorano e intensificano il coinvolgimento dei cittadini nelle attività e nella vita della loro città. A tal proposito Pomigliano offre un patrimonio artistico e culturale che rappresenta una risorsa non facilmente misurabile: ne sono esempi il Palazzo Orologio, sede della Biblioteca comunale, il Palazzo Baronale, sede del Comando della Polizia Municipale, l'ex distilleria, oggi sede di mostre temporanee e di attività culturali ospitante in alcuni locali una nota libreria, e il Museo della Memoria, a piazza Mercato.

La costituzione di Pomigliano Danza rappresenta l'unico esempio in Italia di scuola comunale che sta puntando su un progetto innovativo di diffusione della disciplina coreutica; inoltre, sul territorio è presente un sistema di strutture sportive di base tra le quali ricordiamo il Centro Sportivo "Sandro Pertini", la Piscina Comunale e il Palazzetto dello Sport.

Vanto di Pomigliano è il Festival Jazz che, non solo ha contribuito al rilancio di un'immagine di qualità della città, confermandosi una rassegna di alto profilo, riconosciuta ormai anche a livello nazionale, ma si sta radicando sempre di più sul territorio grazie anche ad una continua attività di formazione e di divulgazione orientata soprattutto ai non musicisti.

Nel corso degli ultimi anni il progetto culturale di Pomigliano ha dato vita ad un'anima cittadina che riflette la grande voglia di comunità soprattutto dei più giovani che anelano ad avere una città vivibile, riconoscibile, in cui ci possa essere vita culturale, aggregazione e partecipazione.

Forte è la volontà di tutti i cittadini di affermare principi e comportamenti che si fondano sulla legalità, l'accoglienza, l'integrazione e la fratellanza umana, grazie al contributo delle istituzioni, della magistratura e delle forze dell'ordine.

Sono presenti sul territorio una direzione didattica con relativi plessi, quattro istituti comprensivi, vari istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

La platea scolastica di tutti e tre gli ordini è composta per lo più da alunni provenienti da famiglie con lavoro fisso nel terziario o nelle industrie, attente alla crescita culturale dei figli e partecipi della vita scolastica. Poche sono le famiglie disagiate che hanno difficoltà nel seguire adeguatamente i figli nel



loro percorso formativo.

Popolazione scolastica

Opportunità

In prevalenza, gli allievi hanno accesso alle strumentazioni tecnologiche, ma non tutti possiedono le necessarie competenze per muoversi con sicurezza nella rete. Prima dell'emergenza Covid, la fruizione era limitata ai contatti virtuali e sporadico appariva l'uso critico e produttivo delle nuove tecnologie, mentre da marzo 2020 il rapporto con il mondo virtuale è migliorato.

Dal PI, si rileva la presenza di alunni: con disabilità certificata, con DSA con svantaggio; con disagio comportamentale/relazionale. Per tali alunni sono stati redatti PEI e PDP.

Vincoli

Gli alunni veramente svantaggiati a livello economico sono pochi, mentre aumenta di anno in anno, per una serie di motivazioni familiari e socio-culturali, il numero degli alunni che necessitano di un'attenzione particolare e di una didattica personalizzata. Un elemento importante da considerare è il significativo aumento di bambini con BES soprattutto nella scuola dell'Infanzia. Alla scuola non sono iscritti molti alunni di origine straniera e, quelli presenti, sono di solito nativi italiani o già ben integrati nel contesto socio-culturale. Anche di religione non cattolica, gli iscritti sono pochissimi. Questi dati definiscono un contesto che non vive nella quotidianità dimensioni multiculturali, multietniche e religiose nella concretezza delle relazioni. La riflessione su tali dimensioni è sollecitata sul piano cognitivo e da esperienze non vissute da tutti in forma diretta.

Territorio e capitale sociale



Opportunità

La citta' di Pomigliano, trasformatosi in un polo industriale ha offerto e continua ad offrire stimoli e occasioni per coinvolgere anche le scuole nelle attivita' e nella vita del Comune, promuovendo eventi, manifestazioni culturali e sportive.

Anche altre Istituzioni territoriali garantiscono la possibilita', grazie ai Progetti e ai Concorsi proposti, di riflettere sui principi e sui comportamenti fondati su legalita', accoglienza, integrazione e fratellanza umana. Il Comune, allocato in prossimita' della scuola, non eroga contributi, ma provvede ad assegnare: assistenti materiali ed educatori agli alunni con disabilita'; contributo libri, borse di studio, trasporto e mensa gratuita per i meno abbienti. La scuola collabora con diverse Associazioni e Centri di aggregazione sportivi e culturali del territorio (Elisa Volley, La Pira, Leggimi forte, Feltrinelli, Seminapace, Summarte, Ass.ne Antiracket, Ass.ne Paralimpica,) centri ed organizzazioni presenti sul territorio provinciale, nazionale e mondiale (Asl, Usr Campania, Polizia postale e municipale, Aid, CONI, Miur, Universita', Arma dei carabinieri, Emergency, Legambiente, Unicef, NATO, etc) attraverso Progetti per l'ampliamento dell'OF con particolare riferimento all'inclusione degli alunni con BES, alla cittadinanza attiva, e alle didattiche innovative. La scuola aderisce a progetti di sperimentazione e di ricerca-azione accoglie tirocinanti per TFA e sostegno; e' sede di tre sportelli: psicologico, Aid, antibullismo e cyberbullismo.

Vincoli

La scuola tende a realizzare effettivamente piccoli passi verso l'UDL, ma non ancora e' stata concordata una progettazione condivisa basata sui principi di questo innovativo e fondamentale approccio inclusivo. Qualsiasi progetto, iniziativa o proposta rimane oggettivamente isolata e non inserita in un organico e armonioso intervento. Inoltre, spesso la scuola costituisce l'unico luogo fisico di incontro per attivita' condivise e spesso le stesse associazioni chiedono di utilizzare esclusivamente gli spazi, non avendone a disposizione adeguati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutti i Plessi di Scuola primaria e Scuola Secondaria sono dotati di laboratori e attrezzature



informatiche acquistate grazie ai finanziamenti FESR, e recentemente ai fondi stanziati a causa dell'emergenza COVID_19. Il FIS viene utilizzato, principalmente, per finanziare progetti rivolti agli alunni e al personale. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive partecipando a bandi regionali, nazionali ed europei, ha avanzato ancora specifici progetti PON per migliorare gli ambienti di apprendimento.

Le strutture sono quasi tutte a norma, con scale antincendio, rampe e servizi per gli alunni con disabilita', ascensori Gli edifici sono ben curati e con gli adeguamenti Covid alcune aule hanno avuto una ridefinizione per consentire il rispetto della distanza imposta dalle direttive del periodo emergenziale. Attualmente resta l'attesa per un ulteriore intervento che attraverso un nuovo adeguamento degli spazi possa ridare altre aule laboratoriali di cui i plessi hanno sempre disposto.(linguistico, informatico, scientifico, tecnico-artistico, artistico-espressivi, musicale, aule multifunzionali) e la realizzazione nei tre plessi di un'aula multisensoriale che nasce dal desiderio di accompagnare i nostri al. alla (ri) scoperta delle stimolazioni dei sensi, favorendo la capacita' di esprimere sensazioni ed emozioni e a rimuovere gli elementi di svantaggio che piu' frequentemente manifestano gli alunni con disabilita'. Le sedi sono facilmente raggiungibili e quasi tutte sono dotate di ampi parcheggi.

Vincoli

E' in corso l'adeguamento di tutte le strutture soprattutto in termini di sicurezza e di funzionalita' dei laboratori. I laboratori artistico-espressivi non sono ben attrezzati. Il laboratorio musicale e' stato sacrificato per ampliare un'aula per esigenze di sicurezza (distanziamento sociale per Covid). Al plesso D'Acquisto manca l'ascensore, per cui le classi con alunni con disabilita' motoria devono essere allocate per forza al piano terra, mentre i laboratori sono al primo piano. Il plesso Elsa Morante , pur se ristrutturato e adeguato alle norme di sicurezza, antincendio e per l'accessibilita' ai disabili, non dispone ancora di ambienti per attivita' laboratoriali e sportive.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I Genitori e la Scuola collaborano per sostenere il progetto educativo e gli apprendimenti degli alunni e delle alunne che frequentano l'Istituto Comprensivo. I genitori partecipano e collaborano alla vita dell'Istituto a diversi livelli: • livello propriamente genitoriale, quale elemento fondamentale del rapporto alunno, scuola, famiglia. Il genitore è chiamato, ove previsto, ad assumere gli impegni contenuti nel patto di corresponsabilità, quindi a tenersi informato sulla vita scolastica dei propri figli



attraverso i colloqui ordinari con i docenti e straordinari in caso di necessità, a promuovere e sostenere il successo scolastico, ad intervenire con efficacia nel correggere i comportamenti inadeguati, contribuire alla rimozione degli ostacoli all'apprendimento; • livello istituzionale, Organi Collegiali: - partecipano alle Assemblee di Classe, sia ordinarie sia straordinarie; - partecipano con i propri rappresentanti di classe alle riunioni dei Gruppi di lavoro, dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione; - partecipano all'organizzazione dell'Istituto con i propri rappresentanti eletti nel Consiglio d'Istituto. La collaborazione scuola-famiglia è formalizzata attraverso la sottoscrizione, da parte delle famiglie e del D.S., del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.

Comunicazione Scuola - Famiglia

Secondo il Regolamento Interno approvato dal Consiglio d'Istituto e in osservanza alle disposizioni legislative vigenti, sono previsti inoltre: incontri con le famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola, specifiche riunioni con i soli rappresentanti dei genitori, nonché incontri tra i soli docenti per gli aspetti di programmazione e di valutazione dell'azione formativa. Tali incontri sono convocati tramite circolare del Capo d'Istituto diretta ai docenti e ai rappresentanti di classe/interclasse e intersezione, sulla base del Piano Annuale delle attività di non insegnamento. Le date degli incontri con le famiglie, così come di ogni altra Comunicazione, viene comunicata attraverso i canali istituzionali sito istituzionale e registro digitale. Nei suddetti incontri periodici, i docenti forniscono ai genitori informazioni dettagliate su tutto quanto riguarda l'andamento e il rendimento scolastico individuale del proprio figlio peraltro rilevabile dalla consultazione del registro elettronico.

Allegato link regolamenti:

<https://www.ic1dacquistoleone.edu.it/documento/regolamenti/>

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'IC 1° "D'ACQUISTO -LEONE ", come specificato nei documenti strategici, nasce il 1° settembre 2020 dalla fusione del nucleo storico del 1°C. D'Acquisto (SP e SI "Elsa Morante") con la SSPG "Mauro



Leone" (precedentemente unita ai plessi "Sulmona" e "Salesiane dell'I.C. Sulmona- Leone") in seguito al dimensionamento della rete scolastica del comune di Pomigliano d'Arco finalizzato alla costituzione di IC rispettosi della viciniorità. La fusione sicuramente ha rappresentato una ricca opportunità per integrare i diversi ordini di scuola attraverso l'interazione di risorse umane e professionali a beneficio di una platea scolastica molto ampia, ma per lo più omogenea. La scuola è frequentata da più di 1000 alunni, di cui 80 con BES. Nell'a.s. 22/23, si rileva la presenza di n°27 alunni con disabilità certificata (Inf 4, Prim11 ; SS 12), di n°23 con DSA (Prim 6; SS 17),di n°30 alunni con altri BES di cui certificati (Prim 12 ; SS 2), non certificati (Prim 4; SS 12), tra questi 7 con particolare svantaggio socioeconomico e culturale. Per tutti gli alunni con BES sono stati redatti PEI/PDP. Il livello mediano indice ESCS della scuola e delle classi risulta, come da Rilevazioni Invalsi, soprattutto A. e M.-alto, e in pochissime classi M.-basso. La suddivisione degli alunni fra le classi risponde per la SS al principio di equilibrio per evitare il raggruppamento degli studenti in funzione delle loro caratteristiche socio demografiche e del loro livello di competenza.

Vincoli:

Le famiglie veramente svantaggiate sono fortunatamente poche anche se emergono situazioni di disagio economico e sociale dovute alla crisi economica attuale, conseguenza del periodo emergenziale. Alla scuola non sono iscritti molti alunni di origine straniera e, quelli presenti, sono di solito nativi italiani o già ben integrati nel contesto socio-culturale. Anche di religione non cattolica, gli iscritti sono pochissimi. Questi dati definiscono un contesto che non vive nella quotidianità dimensioni multiculturali, multietniche e religiose nella concretezza delle relazioni. La riflessione su tali dimensioni è sollecitata sul piano cognitivo e da esperienze non vissute da tutti in forma diretta. La suddivisione degli alunni fra le classi non risponde pienamente al principio di equilibrio finalizzato a evitare il raggruppamento degli studenti in funzione delle loro caratteristiche socio demografiche e del loro livello di competenze, anche se in linea con le percentuali nazionali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La città di Pomigliano, trasformatosi in un polo industriale (ora in crisi) ha offerto e continua ad offrire stimoli e occasioni per coinvolgere anche le scuole nelle attività e nella vita del Comune, promuovendo eventi, manifestazioni culturali e sportive. Anche altre Ist., territoriali garantiscono la possibilità, grazie ai Pr. e ai Conc. proposti, di riflettere sui principi e sui comportamenti fondati su legalità, accoglienza,integrazione e fratellanza umana. Il Comune, allocato in prossimità della scuola,non eroga contributi,ma provvede ad assegnare: assistenti materiali ed educatori agli alunni con disabilità; contributo libri, borse di studio, trasporto e mensa gratuita per i meno abbienti. La scuola collabora con diverse Associazioni e Centri di aggregazione sportivi e culturali del territorio (Elisa Volley, La Pira, Leggimi forte, Feltrinelli, Seminapace,Summarte,Ass.ne Antiracket, Ass.ne



Paralimpica,) centri ed organizzazioni presenti sul territorio provinciale,nazionalemondiale(Asl,UsrCampania,Polizia postale e municipale, Aid, CONI, Miur, Universita', Arma dei carabinieri, Emergency, Legambiente, Unicef, NATO, etc) attraverso Progetti per l'ampliamento dell'OF con particolare riferimento all'inclusione degli alunni con BES, alla cittadinanza attiva, e alle didat. innovative. La scuola aderisce a progetti di sperimentazione e di ricerca-azione accoglie tirocinanti per TFA e sostegno; e' sede di tre sportelli: psicologico, Aid, antibullismo e cyberbul.

Vincoli:

La scuola tende a realizzare effettivamente piccoli passi verso l'UDL, ma non ancora e' stata concordata una progettazione condivisa basata sui principi di questo innovativo e fondamentale approccio inclusivo. Qualsiasi progetto, iniziativa o proposta rimane oggettivamente isolata e non inserita in un organico e armonioso intervento. Inoltre, spesso la scuola costituisce l'unico luogo fisico di incontro per attivita' condivise e spesso le stesse associazioni chiedono di utilizzare esclusivamente gli spazi, non avendone a disposizione di adeguati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti i Plessi di SP e SS sono dotati di laboratori e attrezzature informatiche acquistate grazie ai finanziamenti FESR, e recentemente ai fondi stanziati a causa dell'emergenza COVID_19. Il FIS viene utilizzato, principalmente, per finanziare progetti rivolti agli alunni e al personale. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive partecipando a bandi regionali, nazionali ed europei, ha avanzato ancora specifici progetti PON per migliorare gli ambienti di apprendimento. Le strutture sono quasi tutte a norma, con scale antincendio, rampe e servizi per gli alunni con disabilita', ascensori Gli edifici sono ben curati e con gli adeguamenti Covid alcune aule hanno avuto una ridefinizione per consentire il rispetto della distanza imposta dalle direttive del periodo emergenziale. Attualmente resta l'attesa per un ulteriore intervento che attraverso un nuovo adeguamento degli spazi possa ridare altre aule laboratoriali di cui i plessi hanno sempre disposto.(linguistico, informatico, scientifico, tecnico-artistico, artistico-espressivi, musicale, aule multifunzionali) e la realizzazione nei tre plessi di un'aula multisensoriale che nasce dal desiderio di accompagnare i nostri al. alla (ri) scoperta delle stimolazioni dei sensi, favorendo la capacita' di esprimere sensazioni ed emozioni e a rimuovere gli elementi di svantaggio che piu' frequentemente manifestano gli alunni con disabilita'.Le sedi sono facilmente raggiungibili e quasi tutte sono dotate di ampi parcheggi.

Vincoli:

E' in corso l'adeguamento di tutte le strutture soprattutto in termini di sicurezza e di funzionalita' dei laboratori. I laboratori artistico-espressivi non sono ben attrezzati. Il laboratorio musicale e' stato sacrificato per ampliare un'aula per esigenze di sicurezza (distanziamento sociale per Covid). Al



plesso D'Acquisto manca l'ascensore, per cui le classi con alunni con disabilità motoria devono essere allocate per forza al piano terra, mentre i laboratori sono al primo piano. Il plesso Elsa Morante, pur se ristrutturato e adeguato alle norme di sicurezza, antincendio e per l'accessibilità ai disabili, non dispone ancora di ambienti per attività laboratoriali e sportive.

Risorse professionali

Opportunità:

Nella scuola l'età media è di 50 anni, conformemente ai livelli nazionali che registrano il progressivo invecchiamento del corpo docente stabile e con contratto a TI. Esso si è rivelato capace di unire all'esperienza, la capacità di accogliere i docenti giovani, la disponibilità a mettersi in gioco, ad aprirsi alle innovazioni e ad investire nella formazione permanente. Si registra un dato molto positivo legato alla stabilità dei docenti e alla loro presenza nell'istituto da più di 5 anni, sia alla scuola primaria (77%), sia alla secondaria di I grado (61%). La sc. garantisce quindi l'assegnazione dei docenti alle classi sin dall'inizio dell'a.s., consentendo una pianificazione del lavoro tempestiva ed efficace. L'organico potenziato ha consentito di ampliare e potenziare l'OF in orario curricolare ed extracurricolare I Corsi di formazione implementati negli ultimi due anni hanno garantito l'acquisizione di ulteriori competenze informatiche, linguistiche certificate e relative alla sicurezza, per migliorare la qualità degli interventi e rispondere alle diverse istanze formative di tutti gli alunni. Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, è stato predisposto un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, organizzando, in particolare, le attività didattiche ed educative con la collaborazione dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di altri professionisti esterni, del personale tutto.

Vincoli:

Le figure professionali specifiche per l'inclusione e/o assistenti all'autonomia e alla comunicazione sono presenti nella scuola fin dall'inizio dell'anno, ma sarebbe auspicabile un incremento orario. Non tutto il personale è disponibile ad intraprendere iniziative formative. Si auspica con l'arrivo dei fondi a valere sul DM. 66 del 2023 ci sia una risposta corale del personale tutto (docente e ATA). Nell'anno scolastico 2024/2025 si è manifestata una larga disponibilità alla formazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. 1' D'ACQUISTO - LEONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8G1003
Indirizzo	VIA INDIPENDENZA,1 POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO D'ARCO
Telefono	0813177304
Email	NAIC8G1003@istruzione.it
Pec	NAIC8G1003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic1dacquistoleone.edu.it

Plessi

POMIGLIANO 1 - ELSA MORANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8G101X
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO D'ARCO

POMIGLIANO 1 - SALVO D'ACQUISTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8G1015
Indirizzo	VIA INDIPENDENZA N.1 POMIGLIANO D'ARCO 80038



	POMIGLIANO D'ARCO
Numero Classi	25
Totale Alunni	506

SCUOLA MEDIA LEONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8G1014
Indirizzo	VIA G. PASCOLI SNC - 80038 POMIGLIANO D'ARCO
Numero Classi	28
Totale Alunni	517

Approfondimento

<https://www.ic1dacquistoleone.edu.it/>

Tutte le aule del nostro Istituto sono dotate di dispositivi tecnologici (LIM/smart board); sono stati adeguati i laboratori sia didattici che amministrativi, grazie ai finanziamenti ottenuti dalla scuola negli ultimi anni. Nei plessi sono presenti vari laboratori (linguistico, informatico, scientifico, tecnico-artistico, palestre interne ed esterne), tutti funzionanti e utilizzabili a turni dalle varie classi. È garantita la connessione ad internet per tutte le smart board (scuola secondaria) e LIM in uso in tutti i plessi. Il potenziamento delle infrastrutture scolastiche, anche sotto il profilo tecnologico, si pone in linea con gli orientamenti e le indicazioni degli obiettivi dei Consigli Europei e con il forte impulso nella diffusione delle tecnologie a supporto dell'insegnamento garantito dai nuovi piani di finanziamento ed innovazione (PNRR). Nel nostro Istituto si prevedono ulteriori miglioramenti degli ambienti per la didattica combinando l'esigenza di rispondere adeguatamente alle richieste sempre più pressanti dell'era digitale per aiutare gli allievi a non cadere nelle sue trappole, ma a coniugare la mentalità digitale non lineare con la mentalità analogica più strettamente razionale e scientifica. La scuola, infatti, non può trascurare i profondi mutamenti che la diffusione delle tecnologie di rete sta producendo nel modo di relazionarsi con la gente e deve assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni, sia proponendo tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia aiutandole ad utilizzarle in modo



eticamente corretto e consapevole. Non si tratta soltanto di introdurre “nuove tecnologie”, ma di modificare profondamente il modo di concepire “l’ambiente scuola”, l’organizzazione dei suoi spazi e dei tempi d’apprendimento degli alunni, gli obiettivi formativi e, soprattutto, il ruolo dei docenti. Pertanto, attraverso la didattica multimediale, tutti i docenti si adopereranno per concretizzare

- la promozione delle competenze chiave nell’area linguistica (Lingua madre e comunicazione in Lingua Inglese), nell’area matematica e nell’area tecnico- scientifica attraverso l’adozione di metodologie innovative e coinvolgenti e l’impiego di moderne attrezzature strumentali
- l’utilizzo costante della didattica digitale
- il miglioramento dell’efficacia dei processi di insegnamento apprendimento e dell’organizzazione della didattica disciplinare, inter e transdisciplinare.
- Lo sviluppo progressivo di autonomia, motivazione e collaborazione nell’apprendimento
- L’utilizzo dei media, consentendo approfondimenti puntuali e stimolando il recupero di abilità non completamente sviluppate
- L’attivazione di forme di cooperazione e confronto sia tra gli alunni, sia tra alunni e docenti, sia tra docenti e docenti
- L’inclusione, attraverso strumenti compensativi o specifici, di tutti gli alunni ponendo particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Biblioteca classica e digitale	2
Aule	Magna	2
	Teatro	2
	Aula Multisensoriale	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	51
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2



PC e Tablet presenti in altre aule	84
Smart board in aule	61

Approfondimento

Le sedi dell'Istituto sono tutte facilmente raggiungibili; godono di spazi luminosi e accessibili e di vaste aree esterne, riservate ad attività ricreative, sportive e didattiche. La Scuola dell'Infanzia dispone di un'aula-laboratorio polifunzionale con una LIM touch e di diversi sussidi didattici .Tutti i Plessi di SP e SS sono dotati di laboratori e attrezzature informatiche acquistate grazie ai finanziamenti FESR e recentemente ai fondi stanziati a causa dell'emergenza COVID_19 nonché agli interventi previsti per il PNRR. Le strutture sono quasi tutte a norma, con scale antincendio, rampe e servizi per gli alunni con disabilita', ascensori. Gli edifici sono ben curati e alcune aule hanno avuto il ripristino alle modifiche effettuate a seguito degli adeguamenti dettati dalla situazione emergenziale consentendo l'opportunità di riavere aule laboratoriali di cui i plessi hanno sempre disposto (linguistico, informatico, scientifico, tecnico-artistico, artistico-espressivi, musicale). Attualmente resta l'attesa per ulteriori interventi di ottimizzazione degli spazi affinché si possano garantire la presenza di nuovi ambienti didattici e la realizzazione nei tre plessi di un'aula multisensoriale che nasce dal desiderio di accompagnare i nostri alunni alla (ri) scoperta delle stimolazioni dei sensi, favorendo la capacita' di esprimere sensazioni ed emozioni e a rimuovere gli elementi di svantaggio che piu' frequentemente manifestano gli alunni con disabilita'.Le sedi sono facilmente raggiungibili e quasi tutte sono dotate di ampi parcheggi.

La scuola si avvale di Digital Board (dette anche smart panel o display interattivi) ovvero dei monitor digitali e interattivi con display touch screen. Queste Digital Board sono distribuite in tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il potenziamento delle infrastrutture scolastiche, anche sotto il profilo tecnologico, si pone in linea con gli orientamenti e le indicazioni degli obiettivi dei Consigli Europei e con il forte impulso nella diffusione delle tecnologie a supporto dell'insegnamento. (vedi PSDN e PNRR) Nel nostro Istituto si prevedono ulteriori miglioramenti degli ambienti per la didattica combinando l'esigenza di rispondere adeguatamente alle richieste sempre più pressanti dell'era digitale per aiutare gli allievi a non cadere nelle sue trappole, ma a coniugare la mentalità digitale non lineare con la mentalità analogica più strettamente razionale e scientifica. La scuola, infatti, non può trascurare i profondi mutamenti che la diffusione delle tecnologie di rete sta producendo nel modo di relazionarsi con la gente e deve assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni, sia proponendo tecnologie della comunicazione come strumento in grado di



potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia aiutandole ad utilizzarle in modo eticamente corretto e consapevole. Non si tratta soltanto di introdurre “nuove tecnologie”, ma di modificare profondamente il modo di concepire “l’ambiente scuola”, l’organizzazione dei suoi spazi e dei tempi d’apprendimento degli alunni, gli obiettivi formativi e, soprattutto, il ruolo dei docenti. Pertanto, attraverso la didattica multimediale, tutti i docenti si adopereranno per concretizzare:

- la promozione delle competenze chiave nell’area linguistica (Lingua madre e comunicazione in Lingua Inglese), nell’area matematica e nell’area tecnico- scientifica attraverso l’adozione di metodologie innovative e coinvolgenti e l’impiego di moderne attrezzature strumentali
- l’utilizzo costante della didattica digitale
- il miglioramento dell’efficacia dei processi di insegnamento- apprendimento e dell’organizzazione della didattica disciplinare, inter e transdisciplinare.
- Lo sviluppo progressivo di autonomia, motivazione e collaborazione nell’apprendimento
- L’utilizzo dei media, consentendo approfondimenti puntuali e stimolando il recupero di abilità non completamente sviluppate
- L’attivazione di forme di cooperazione e confronto in presenza e a distanza, sia tra gli alunni, sia tra alunni e docenti, sia tra docenti e docenti
- L’inclusione, attraverso strumenti compensativi o specifici, tutti gli allievi ponendo particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali



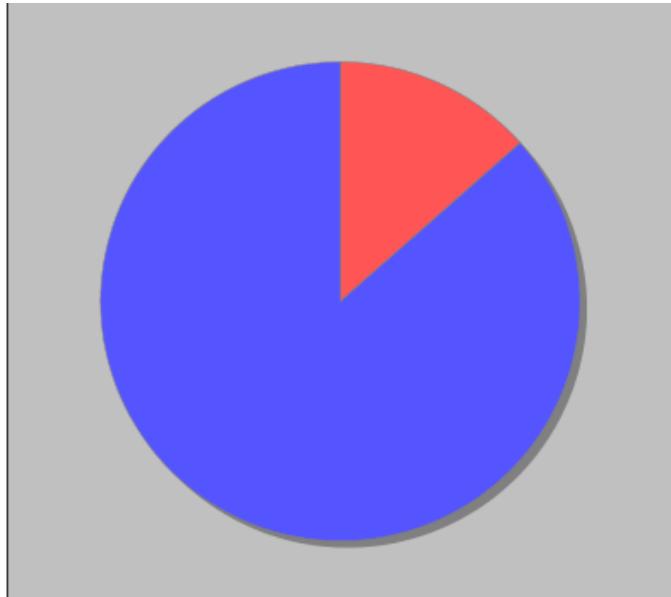
Risorse professionali

Docenti	123
---------	-----

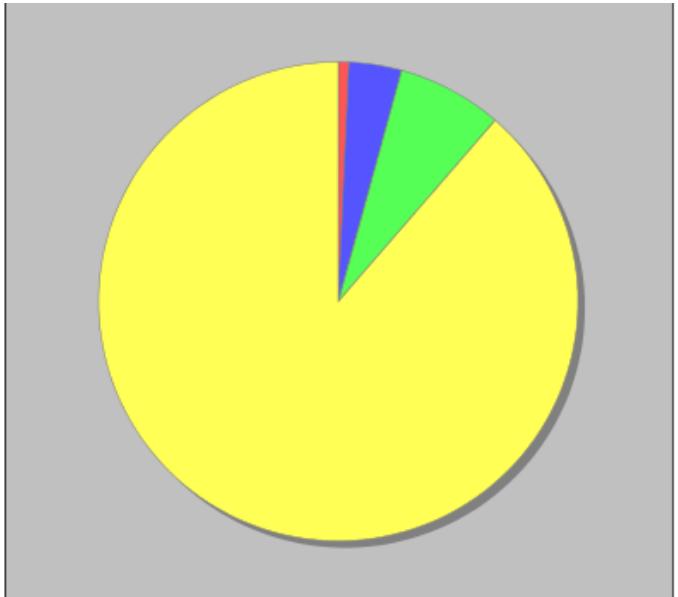
Personale ATA	26
---------------	----

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Grazie alla presenza di numerosi docenti di ruolo e al basso numero di trasferimenti in uscita, possono essere assicurate continuità e buona formazione degli alunni; sono rafforzati i rapporti con l'utenza e con il territorio. Alcuni docenti sono in possesso di certificazioni che attestano la conoscenza e abilità nell'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), per esempio ECDL-Patente Europea, EIPASS LIM, per l'uso del computer LIM ed equivalenti, attestati di



specializzazione per l'insegnamento in diversi settori quali teatro, strumenti musicali. Nell'anno scolastico 2020/2021 e nel successivo 2021/2022 l'Istituto ha beneficiato dell'organico Covid, aumentando sia il numero dei docenti sia quello dei collaboratori scolastici; usufruisce dell'organico potenziato. L'istituto nato nell'a.s. 2020-2021 ha visto il cambio di dirigenza nell'a.s. 2021-2022.





Aspetti generali

Lo sforzo dell'Istituto è teso alla costruzione di percorsi formativi efficaci, integrati, trasversali ai tre ordini di scuola, coerenti nelle scelte progettuali e metodologiche ed inquadrati con il territorio per garantire a tutti l'acquisizione di competenze fondamentali per vivere nella società del futuro e per permettere a ciascuno di ottenere il massimo nell'ottica della valorizzazione personale. Il fil rouge che attraversa la nostra progettazione nella gestione dell'intervento educativo-didattico è la costruzione di personalità aperte al dialogo, al rispetto e alla valorizzazione delle differenze, all'acquisizione dell'*habitus* della responsabilità, allo sviluppo dell'intelligenza sociale. In altri termini, si vuole formare un cittadino che, dotato di spirito critico e aperto alla pluralità di linguaggi e stimoli, sappia agire rispettando l'ambiente, la salute propria e della comunità, se stesso, gli altri e il pianeta.

L'attenta riflessione interna sugli esiti, l'investigazione non solo degli ambiti critici, ma anche delle cause che hanno potuto determinare il mancato raggiungimento di alcuni traguardi hanno permesso di riorientare la pianificazione dell'offerta formativa.

Quindi, in base alle riflessioni scaturite dall'analisi dei risultati scolastici e delle prove standardizzate, all'attenta considerazione sui dati forniti dall'Invalsi relativi alla fragilità scolastica, per elevare le prestazioni degli studenti, all'approfondimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, del Piano Scuola 4.0, dell'Agenda Sud, degli interventi STEM e ORIENTAMENTO, il nostro I.C. ritiene opportuno insistere sul rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'adozione dell'approccio costruttivista sociale, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive. Pertanto, nel triennio si tenderà a:

- Potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione
- Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti, alunni e genitori
- Creare ambienti derivanti dal mondo reale, sfidanti, divertenti, collaborativi nei quali valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza delle personali modalità di apprendimento, alimentare la motivazione , attuare una didattica capace sempre più di valorizzare le peculiari potenzialità e risorse di ogni allievo/a



Lo sviluppo della scuola in termini di progettazione continuerà a mirare all'ampliamento delle competenze disciplinari e trasversali dando significato alle esperienze mediante la costruzione attiva e condivisa del processo di apprendimento in relazione ai traguardi di uscita, permettendo in tal modo, ai nostri studenti di diventare autonomi, consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri punti di debolezza, capaci di raggiungere il successo formativo e di strutturare il proprio progetto di vita.

Inoltre, considerando che, a partire dal corrente a.s. 2023/2024, l'Orientamento diviene priorità strategica della scuola ha avviato un percorso di particolare sensibilizzazione aderendo ad iniziative formative specifiche. Grazie a queste azioni, la nostra Istituzione ha implementato le iniziative rivolte alla didattica orientativa, approccio educativo e formativo già in essere nella progettazione e nella pratica didattica, ma che dal corrente anno scolastico ha visto una maggiore determinazione e un'organizzazione più articolata e formalizzata delle attività al fine di garantire un ancora più efficace passaggio dall'implicito all'esplicito e di creare, attraverso esperienze significative, condizioni continue di autoriflessione e di autovalutazione degli alunni, indispensabili per sviluppare in ognuno maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità.

La scuola è impegnata in una costante realizzazione del miglioramento della qualità del servizio, anche in termini di trasparenza delle azioni e dei percorsi di corresponsabilità dei risultati. Il miglioramento degli esiti degli studenti, su cui l'Istituto intende concentrarsi, passa attraverso una maggiore collegialità, il potenziamento dei livelli di programmazione all'interno dei consigli di intersezione, sezione, interclasse e classe e dei dipartimenti, la condivisione di pratiche didattiche innovative, il più continuo ricorso alla didattica laboratoriale. L'acquisizione di competenze da parte degli studenti si promuoverà attraverso percorsi di apprendimento significativi, autentici, fondati sull'esperienza, ma anche attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione degli stessi.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Gli aspetti generali della vision e/o della mission della scuola fissati per il periodo 2022/2025, in coerenza sia con i bisogni formativi interni e con quelli espressi dal territorio, sia con le risorse disponibili descritte nella prima sezione del PTOF, possono così riassumersi:

VISION

La formazione? Un meraviglioso viaggio alla scoperta degli infiniti universi in me, nell'altro, nello



spazio per crescere in modo sostenibile e per abitare il mondo in modo nuovo.

Il nostro orizzonte progettuale è, infatti, rendere ogni alunno attivo e consapevole costruttore della propria formazione, considerata come un incessante percorso di esplorazione grazie ad un'azione educativa protesa a rendere la scuola un luogo di:

Crescita sociale

Qualità equa ed inclusiva

Successo scolastico

Valorizzazione delle unicità

Benessere

Partecipazione e dialogo

Cittadinanza attiva

e, quindi, un luogo in cui vivere i seguenti VALORI :

Solidarietà

Accoglienza

Integrità

Dialogo

Confronto

Identità

In sintesi, una scuola finalizzata al *lifelong learning*, una scuola che si trasforma in laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e di innovazione didattica, ma anche luogo ideale d'incontro ed aggregazione per personale scolastico, alunni e famiglie.

Al fine di raggiungere con la pratica educativa quotidiana gli obiettivi prioritari e i valori espressi nella Vision, si definisce la Mission.



MISSION

Una scuola aperta al mondo tra tradizione ed innovazione

Tale identità si concretizza attraverso strategie operative condivise e innovative finalizzate a garantire il successo formativo di ogni allievo attraverso:

- la maturazione e la crescita umana
- lo sviluppo delle potenzialità e della personalità di ciascuno
- l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e culturali
- il rispetto della diversità e dell'unicità del singolo

La nostra realtà scolastica, pertanto, non può non prestare particolare attenzione a:

- diversificazione dell'offerta formativa
- attività di orientamento
- apertura al territorio
- prevenzione del disagio
- inclusione

4C Competenze potenziate nell'approccio Integrato STEM

- Creativity (creatività)
- Collaboration (collaborazione)
- Communication (comunicazione)
- Critical thinking (pensiero critico)

VALORI

Partecipazione

Uguaglianza

Comunità

Rispetto per la diversità



Diritti

Sostenibilità

Scelti tra quelli promossi dall'Index per l'Inclusione

La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola, infatti, richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa tra le parti che possa, con il dialogo, aiutare a costruire cornici di riferimento condivise, a dare corpo ad una progettualità comune e a superare l'ottica episodica o emergenziale degli interventi.

L'I.C. 1 "D'Acquisto Leone" si prefigge di:

generare una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità unica, vera e viva,

costruire legami solidi tra scuola/famiglia/società, intese non come entità astratte, ma contesti-opportunità di crescita,

favorire la formazione dei giovani attraverso sentieri "umani" di responsabilità, atteggiamenti propositivi e agiti, legami sempre più forti e solidi finalizzati all'individuazione di validi scopi da perseguire "insieme",

sintetizzare visioni individuali in una visione globale e comune,

valorizzare le differenze nel dialogo delle unicità.

difendere "la giusta lentezza" della crescita per non "subire" la logica del cambiamento e dei suoi tempi accelerati.

Queste priorità sono anche le espressioni più alte che devono caratterizzare la formazione di tutto il personale scolastico, una formazione da continuare lungo l'intero arco della vita per produrre il miglioramento del processo di insegnamento, inteso come miglioramento continuo, come cambiamento sostanziale, innovativo, necessitante della messa in campo di competenze sempre nuove (STEM e ORIENTAMENTO- vedi sezioni dedicate)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini, migliorare gli apprendimenti e le competenze in uscita e potenziare le ecellenze

Traguardo

Per i due ordini di scuola, riduzione del 3% di alunni in uscita delle fasce di livello piu' basse ("In via di prima acquisizione", SP; insuff. e 6, SS); aumento del 3% di alunni collocati nelle fasce piu' alte (Avanzato, SP; 9 e 10 SS)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive



Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini migliorare gli apprendimenti e le competenze in Italiano e Matematica come volani per le altre discipline.

Traguardo

Diminuzione del GAP tra il punteggio percentuale osservato(50.9) in Matematica nelle classi seconde di scuola primaria in relazione ai dati forniti dall'INVALSI rispetto al Sud(55.2) ed al benchmark nazionale(54.6) e nelle classi terze di scuola secondaria di I grado(con punteggio osservato di 167.6) rispetto al Sud(180.8) ed al benchmark nazionale



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: UNA COMUNITA' EDUCANTE

Il percorso, avviato nello scorso anno, si ritrova in linea con le finalità del PNRR e del Piano Scuola 4.0 e mira principalmente a rinnovare le pratiche didattiche per favorire l'adozione dell'approccio costruttivista sociale, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive. Pertanto, s'intende:

- Potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione
- Adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni
- Creare ambienti derivanti dal mondo reale, sfidanti, divertenti, collaborativi nei quali valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e delle alunne, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza delle personali modalità di apprendimento, alimentare la motivazione, attuare una didattica capace di valorizzare le peculiari potenzialità e risorse di ogni allievo/a
- proporre diversificate attività in orario curricolare ed extracurricolare, finalizzate al miglioramento degli esiti degli alunni in relazione ai "Risultati scolastici" e alle "Prove Standardizzate" e alla formazione di cittadine e cittadini attivi e partecipi, consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri e attori del cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica ed inclusiva del Paese.

Questo percorso sicuramente inciderà in modo positivo sulla motivazione degli alunni portando ciascuno a prendere coscienza delle proprie potenzialità, a maturare competenze sociali e civiche ed in particolare ad accrescere il piacere "di imparare ad imparare" per tutta la vita. Esso è rivolto a tutta l'utenza in quanto ad ognuno deve essere consentito di apprendere e di formarsi nel rispetto dei propri ritmi e dei propri tempi, ovviamente un'attenzione particolare sarà rivolta alla cura degli alunni con Bes.



In quest'ottica ognuno sarà messo in condizione di esplicitare le proprie attitudini ed inclinazioni naturali.

Il percorso non potrà non mirare al coinvolgimento e alla partecipazione di tutti i soggetti territoriali del pubblico, del privato sociale e del privato tout court che possano contribuire alla realizzazione degli obiettivi educativi che l'Istituto si pone: famiglie, scuole, istituzioni, forze dell'ordine, fondazioni, associazioni, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, onlus, parrocchie, società sportive, centri di ricerca, università.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive

Dal curricolo d'Istituto, progettare interventi didattici caratterizzati dall'utilizzo di mediatori, strumenti diversificati e metodologie innovative (Flipped classroom, Cooperative learning, outdoor education, learning service, etc.) in aula, nei laboratori e sul territorio per realizzare ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare i processi d'insegnamento-apprendimento.





Ambiente di apprendimento

Promozione e potenziamento della pratica laboratoriale e valorizzazione delle attività con incidenza positiva sul ben-essere, sui corretti stili di vita e sulla socializzazione degli alunni, avvalendosi delle TIC, per rendere gli spazi luogo di incontro, inclusione, confronto e costruzione del sapere

○ Inclusione e differenziazione

Favorire la cultura della scuola Inclusiva, prestando attenzione alle singolarità e specificità di ciascun allievo

○ Continuità e orientamento

Potenziare le attività relative alla continuità educativa tra i tre ordini di scuola

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adozione di strumenti di autovalutazione efficace. Riflessione sulle attività svolte e sulla percezione della qualità erogata

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione del personale sulle tematiche rilevate nel Piano di formazione di istituto



Potenziare i dipartimenti disciplinari verticali al fine di migliorare la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio del curricolo verticale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Stipula di protocolli di intesa con Associazione ed Enti per la realizzazione di attivita' per l'Inclusione

Attività prevista nel percorso: INNOVA...MENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori Territorio
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Enti territoriali
Responsabile	Personale docente Personale ATA Risorse esterne



Risultati attesi

Progettazione di interventi didattici sempre più caratterizzati dall'utilizzo di mediatori, strumenti diversificati e metodologie innovative (Flipped classroom, Cooperative learning, outdoor education, learning service, etc.) in aula, nei laboratori e sul territorio per realizzare ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare i processi d'insegnamento-apprendimento. Miglioramento degli esiti degli alunni e delle competenze chiave con particolare attenzione a quelle linguistiche, logico-matematiche, tecnologiche, civiche e sociali per trasformare gli stessi alunni in attori del cambiamento in relazione alla realizzazione della transizione verde, ecologica ed inclusiva del Paese. Formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, con aumento di efficacia e consapevolezza dei processi di insegnamento/apprendimento e della necessaria collaborazione tra i responsabili della comunità scolastica.

Attività prevista nel percorso: SOLIDAR...MENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori Territorio
-------------	--

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
------------------------------------	----------------



Studenti	
Genitori	
Consulenti esterni	
Associazioni	
Enti territoriali	
Responsabile	Personale docente Personale ATA Risorse esterne
Risultati attesi	<p>Sviluppare comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà.</p> <p>Migliorare l'apprendimento</p> <p>Compire concrete azioni solidali</p> <p>Creare un solido legame tra scuola e comunità sociale dialogando con i diversi attori presenti sul territorio (le famiglie, gli enti locali, il volontariato).</p>

● **Percorso n° 2: CONTINUIAMO INSIEME PER UNA SCUOLA CHE ASCOLTA, ACCOGLIE E ORIENTA. PRIMI PASSI VERSO L'UDL AFFINCHÉ NESSUNO RESTI INDIETRO**

Il percorso mira:

ad affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, la dispersione , l'insuccesso, il bullismo e il divario scolastico

a realizzare uno spazio in cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza



(fobie scolastiche, disturbi psicosomatici che creano disagio non altrimenti classificato, disturbi alimentari ect.) e alle situazioni di rischio

a costruire un ambiente formativo volto alla reale inclusione e all'accompagnamento positivo verso il PROGETTO DI VITA .

Il percorso si realizza anche attraverso le attività di sportello:

Sportello di Ascolto Psicologico all'interno dell'Istituto che si rivolge agli alunni, ai docenti e ai genitori per fornire supporto psicologico . Lo psicologo, dopo aver effettuato un'analisi della domanda e individuate strategie idonee alla gestione delle aree problematiche riportate, contribuirà a ridurre le condizioni di malessere, di disagio psicologico e sociale e, in generale, ad accrescere la qualità della vita.

Sportello AID , osservazione sistematica e screening in particolari momenti del percorso scolastico per individuazione precoce di prestazioni atipiche e attivazione di percorsi didattici caratterizzati dall'utilizzo di metodologie e strategie flessibili e combinatorie. Lo sportello, totalmente gratuito, è a disposizione dei docenti, delle famiglie, degli alunni accompagnati dai genitori e rappresenta un punto di riferimento per ricevere informazione, sostegno e mediazione tra scuola e famiglia e/o altre figure di riferimento dell'allievo con DSA certificato o sospetto, per affrontare temi che vanno dal PDP alle strategie motivazionali.

Sportello antibullismo e anticyberbullismo:

Lo sportello si propone come spazio rivolto agli alunni(quarte e quinte della scuola primaria e a tutte le classi della secondaria di primo grado), al personale scolastico e alle famiglie per promuovere il ben-essere a scuola e per accogliere tutte le richieste di intervento ed eventuali preoccupazioni in relazione a situazioni di disagio. episodi di bullismo e cyberbullismo.



Il percorso, rispettando i tre segmenti di scuola a cui è rivolto, ha lo scopo di:

- Accrescere le pratiche di osservazione sistematica

- Utilizzare nella prassi quotidiana la rilevazione di indicatori di rischio

- Applicare efficacemente il potenziamento didattico, ma anche quello emotivo, affettivo, relativamente a diversi ambiti di intervento (scuola/famiglia/territorio)

- Creare occasioni di incontro, attività comuni, momenti di scambio esperienziale non solo tra docenti delle classi ponte ma anche tra gli alunni di tali classi

- Curare lo scambio di informazioni utili per la costituzione di classi omogenee nella loro eterogeneità

- Monitorare longitudinalmente i risultati degli alunni come misura di efficacia scolastica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive

○ **Ambiente di apprendimento**

Promozione e potenziamento della pratica laboratoriale e valorizzazione delle attività con incidenza positiva sul ben-essere, sui corretti stili di vita e sulla socializzazione degli alunni, avvalendosi delle TIC, per rendere gli spazi luogo di incontro, inclusione, confronto e costruzione del sapere

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire la cultura della scuola Inclusiva, prestando attenzione alle singolarità e specificità di ciascun allievo

○ **Continuità e orientamento**

Potenziare le attività relative alla continuità educativa tra i tre ordini di scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Adozione di strumenti di autovalutazione efficace. Riflessione sulle attività svolte e sulla percezione della qualità erogata

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione del personale sulle tematiche rilevate nel Piano di formazione di istituto

Potenziare i dipartimenti disciplinari verticali al fine di migliorare la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio del curricolo verticale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Stipula di protocolli di intesa con Associazione ed Enti per la realizzazione di attività per l'Inclusione

Attività prevista nel percorso: FLESSIBILITA' E OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti



	Genitori
	Territorio
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Enti territoriali
Responsabile	Personale docente Personale ATA Famiglie Territorio
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- coinvolgimento sempre più attivo di tutti gli alunni nelle azioni formative- rilevazione delle abilità individuali di autoregolazione e di autodeterminazione che garantiscano a tutti le opportunità di apprendimento.- incremento nelle classi dell'aiuto reciproco e del tutoring-monitoraggio del percorso scolastico per rilevare successi e insuccessi nell'ordine successivo- costituzione delle classi omogenee nella loro eterogeneità- analisi dei risultati scolastici e delle prove standardizzate.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro istituto si basa sul modello organizzativo dell'UDL o Progettazione Universale dell'Apprendimento un modello internazionale che promuove l'abbattimento delle barriere dell'apprendimento e non solo la didattica inclusiva, ma un nuovo modo di interpretare i processi di apprendimento e di insegnamento, anche grazie all'utilizzo strategico e ragionato delle tecnologie.

L'UDL non è in conflitto con altri metodi e pratiche, anzi incorpora e supporta molti approcci didattici moderni, come il cooperative learning , il project-based learning , l'apprendimento multisensoriale , la valutazione basata sulla performance , la didattica secondo la teoria delle intelligenze multiple

Con l'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale si è inteso promuovere un processo di innovazione dell'Istituzione scolastica, collegata alle opportunità che offre l'educazione digitale. Il modello di scuola che emerge è quello di uno spazio aperto e inclusivo, nel quale gli studenti siano messi nelle condizioni di poter sviluppare le competenze per la vita. Il cambiamento si concretizzerà adeguando le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e della scuola e aggiornando i contenuti, le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe (PNSD e PNRR - Piano Scuola 4.0 - STEM).

La scuola prevede sistematiche occasioni di incontro per la costruzione di prove comuni, fornite di rubriche di valutazioni, da somministrare a tutti gli alunni, in modo che tutti vengano valutati sulle stesse prove (anche se con adattamenti in base ai documenti di personalizzazione dei percorsi) e con gli stessi criteri. Inoltre, al fine di valorizzare realmente le risorse umane e le loro competenze, attraverso l'utilizzo funzionale del monte ore dell'organico di potenziamento, la scuola oltre a garantire un numero significativo di ore per supportare al meglio gli alunni con BES, realizza attività pomeridiane di potenziamento nell'area linguistica e nell'area logico matematica. Tradizione e innovazione, continuità e flessibilità, disciplinarietà e trasversalità sono le caratteristiche principali delle proposte educativo-didattiche nell'ottica di una dimensione dell'agire mettendo in atto strategie di apprendimento che aiutino gli studenti a migliorare il metodo di studio e ad affrontare situazioni di problem posing e problem solving, anche attraverso l'implementazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'impiego di queste ultime si è rivelato di



grande aiuto perché favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Il compito didattico della scuola inteso come alfabetizzazione cognitiva può essere perseguito attraverso un adeguato perseguitamento dell'alfabetizzazione emotiva e sociale. Valido alleato è l'approccio laboratoriale che presuppone l'adozione di una chiara metodologia della ricerca, che guarda al laboratorio non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, dove docenti e allievi progettano, sperimentano e ricercano. L'approccio laboratoriale, infatti, si configura quale setting formativo in grado di affinare diverse capacità e abilità personali e sociali e quindi quale situazione in grado di intervenire sia su un piano didattico sia su un piano educativo. Tutti i percorsi formativi presentano elementi innovativi rientranti nelle aree di innovazione sottoelencate

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Vista la necessità di garantire un'efficace correlazione tra l'innovazione didattica ed organizzativa e le tecnologie digitali, visto il PNSD che suggerisce di rafforzare tutte le dimensioni digitali (trasversale, computazionale e di cittadinanza digitale) verticalmente e trasversalmente al curricolo, visto il PNRR e le Azioni STEM, la scuola aumenterà il suo impegno nella costruzione di ambienti di apprendimento adeguati, nella strutturazione di percorsi educativo didattici, che permettano di consolidare conoscenze e promuovere apprendimenti complessi nella maggioranza degli alunni e agli alunni con BES di utilizzare le nuove tecnologie in modo compensativo. Si privileggerà un ambiente di apprendimento nel quale il docente assuma il ruolo di facilitatore e l'alunno, in gruppo con i compagni o da solo, il ruolo di co-creatore dei suoi saperi attraverso un costante scambio di esperienze e conoscenze al fine di raggiungere le competenze prefissate. Particolare cura sarà riposta nella costruzione di strumenti didattici innovativi, per cui i docenti saranno chiamati a costruire insieme per classi



parallele, non solo prove strutturate, ma anche compiti autentici e compiti di realtà, atti a rilevare e valutare le competenze da somministrare ad inizio anno in itinere ed a fine anno. Sono e saranno sempre privilegiati percorsi di formazione in servizio capaci di offrire strategie e strumenti innovativi e utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e per fare spazio, invece, alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze e delle abilità che devono generare competenze. L'utilizzo sempre più diffuso di metodologie didattiche innovative (Didattica metacognitiva; Didattica centrata sulla teoria del carico cognitivo; apprendimento significativo, costruzione di mappe concettuali e tecnica degli organizzatori anticipati, Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze, Didattica costruttivistica e lezione euristica, Inquiry Based Learning, questioning e metodo "SQR3", Episodi di Apprendimento Situato e Flipped classroom, Cooperative learning, Learning Together, Jigsaw) favorirà l'attivazione di processi d'insegnamento – apprendimento euristici e permetterà agli allievi di mettere in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione delle discipline e il coinvolgimento di tutte le discipline, faciliterà la personalizzazione della formazione, consentendo di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", ma soprattutto darà forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Lo scopo principale sarà creare ambienti relazionali positivi e facilitanti lo scambio interpersonale, all'interno dei quali i soggetti coinvolti possano ricevere risposte sentendosi ascoltati, accolti e guidati in un processo di crescita personale e interpersonale caratterizzato dall'aumento della motivazione, dall'apprendimento significativo e dalla prosocialità. Inoltre, i docenti potranno sperimentarsi in attività che permetteranno di comprendere i bisogni intrinseci del soggetto che apprende e trasformarli in ricerca consapevole di maggiore benessere, efficienza, funzionalità. Tali considerazioni ridefiniscono il compito dei docenti: "La funzione docente è una funzione di pensiero che non ha a che fare solo con le competenze disciplinari, bensì si sviluppa all'interno di uno spazio relazionale in cui è necessario cogliere e pensare anche le emozioni, i vissuti e i sentimenti che sostanziano le modalità di apprendimento di chi apprende." (Blandino / Granieri). Considerando la focalizzazione sul discente è appropriato fare riferimento ad attività che presentano alcune delle seguenti prerogative:

- Favoriscono un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppano consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolano l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere il motore della propria formazione) e di essere capaci di perseguiрli (auto-efficacia).



- Rendono esplicativi finalità e motivazioni, in modo che vi sia maggior consapevolezza.
- Promuovono un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Favoriscono la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Non hanno come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.
- Aiutano la Resilienza, competenza imprescindibile nell'epoca dell'ipercomunicazione, dell'atrofia relazionale e della natura frattale della conoscenza

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

A supporto dello sviluppo professionale l'azione innovativa della scuola si connota per la progettazione e l'erogazione di una diffusa formazione che consentirà di assorbire le nuove indicazioni del PNRR e PNSD

Creazione dei dipartimenti disciplinari (area matematico-scientifica, area umanistica)anche trasversali ai diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Sec. di I grado);designazione dei responsabili di dipartimento che costituiranno il gruppo di lavoro che coordinerà le attività. .

Ricerca e applicazione di nuovi modelli di insegnamento-apprendimento.

- Formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla valutazione (Prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione), con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi) .

Elaborazione di un modello di programmazione che traduca le abilità individuate nel curricolo



verticale sviluppato dalla scuola in obiettivi operativi.

- Elaborare prove di verifica e rubriche di valutazione uguali per classi parallele che permettano di effettuare una valutazione autentica. Confronto dei risultati delle prove

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

(per Scuola Primaria e Secondaria -didattica in presenza, a distanza ed eventualmente ibrida) (PNSD e PNRR - Piano Scuola 4.0).

La scuola ha sancito la necessità di valorizzare la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Per questo sono state introdotte nel 2016 LIM in tutte le classi e laboratori della Scuola primaria e secondaria (AZIONE 10.8.1.A3-FERSPON-CA-2015- 122). La presenza della LIM in classe ha trasformato l'aula in un laboratorio; ciò ha cambiato e facilitato il processo di insegnamento/apprendimento dando la possibilità ai docenti di mettere in atto nuove strategie didattiche più coinvolgenti e innovative che possano innalzare i livelli di competenza degli alunni. Essa è di fondamentale importanza sia per una didattica in presenza che ibrida. Nel mese di settembre 2021 la scuola si è candidata al FERS “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”, ricevendo, poco dopo, comunicazione di relativa autorizzazione. Nel mese di settembre 2022, pertanto, la scuola ha provveduto a sostituire tutte le LIM della Scuola Secondaria (n.28) e n.6 della Scuola Primaria con i Monitor Interattivi acquistati con il finanziamento sopra descritto. Con esso, come da bando, si è proceduti inoltre al potenziamento della segreteria digitale. Nell’ottica del recupero e del riutilizzo della strumentazione informatica smontata e meglio conservata, oltre che per mettere in opera il nuovo cablaggio effettuato, n.8 LIM sono state rimontate nelle rispettive sezioni della scuola dell’infanzia; da questo anno scolastico anche i più piccoli potranno dunque beneficiare di ambienti di apprendimento integrati più accattivanti. Il potenziamento delle infrastrutture scolastiche, anche sotto il profilo tecnologico, si pone in linea con gli orientamenti e le indicazioni degli obiettivi dei Consigli Europei e con il forte impulso nella diffusione delle tecnologie a supporto dell’insegnamento. Nel nostro Istituto si prevedono ulteriori miglioramenti degli ambienti per la didattica combinando l’esigenza di rispondere adeguatamente alle richieste sempre più pressanti dell’era digitale per aiutare gli allievi a non



cadere nelle sue trappole, ma a coniugare la mentalità digitale non lineare con la mentalità analogica più strettamente razionale e scientifica. La scuola, infatti, non può trascurare i profondi mutamenti che la diffusione delle tecnologie di rete sta producendo nel modo di relazionarsi con la gente e deve assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni, sia proponendo tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia aiutandole ad utilizzarle in modo eticamente corretto e consapevole. Non si tratta soltanto di introdurre "nuove tecnologie", ma di modificare profondamente il modo di concepire "l'ambiente scuola", l'organizzazione dei suoi spazi e dei tempi d'apprendimento degli alunni, gli obiettivi formativi e, soprattutto, il ruolo dei docenti. Pertanto, attraverso la didattica multimediale, tutti i docenti si adopereranno per concretizzare

- la promozione delle competenze chiave nell'area linguistica (Lingua madre e comunicazione in Lingua Inglese), nell'area matematica e nell'area tecnico- scientifica attraverso l'adozione di metodologie innovative e coinvolgenti e l'impiego di moderna attrezzature strumentali
- l'utilizzo costante della didattica digitale
- il miglioramento dell'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e dell'organizzazione della didattica disciplinare, inter e transdisciplinare.
- Lo sviluppo progressivo di autonomia, motivazione e collaborazione nell'apprendimento
- L'utilizzo dei media, consentendo approfondimenti puntuali e stimolando il recupero di abilità non completamente sviluppate
- L'attivazione di forme di cooperazione e confronto in presenza e a distanza, sia tra gli alunni, sia tra alunni docenti, sia tra docenti e docenti
- L'inclusione, attraverso strumenti compensativi o specifici, tutti gli allievi ponendo particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025





Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La scuola si rinnova

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Migliorare la qualità dell'apprendimento ponendo lo studente al centro della lezione, attraverso le più avanzate tecnologie di Realtà Virtuale e Realtà Aumentata su cui si basa l'esperienza AR/VR. La lezione sarà resa più interattiva e più coinvolgente grazie agli oltre 2500 modelli 3D e le oltre 400 lezioni già pronte all'uso. Metodo: Installare workstation olografica nell'aula, da utilizzare durante le lezioni. Fornire ai docenti accesso ai contenuti digitali tra i quali una libreria di modelli 3D da utilizzare nelle loro lezioni. Formare i docenti su come utilizzare la tecnologia ed i software per creare lezioni coinvolgenti ed interattive in ogni materia: dalla storia, alla letteratura, dall'arte alle scienze naturali, dalla fisica alla matematica, ed altro ancora.

Monitorare e valutare i progressi e l'impegno degli studenti durante l'implementazione del progetto. Benefici: L'uso della tecnologia di realtà virtuale nell'aula fornirà agli studenti un'esperienza di apprendimento più immersiva e interattiva, stimolando il loro interesse e focalizzando la loro attenzione. I software e i modelli 3D permetteranno ai docenti di creare lezioni dinamiche e interattive, rendendo il materiale didattico e le lezioni più coinvolgenti e facili da capire per gli studenti. L'uso della tecnologia AR/VR aiuterà anche a preparare gli



studenti per il futuro che lo attende. Grazie all'approccio didattico proposto potranno sviluppare le basic skills per il mondo del domani, un mondo sempre più digitalizzato dove avere dimestichezza con apparecchiature olografiche e progettazione 3D sarà di essenziale importanza. Implementazioni: L'aula sarà attrezzata con la workstation ed i relativi software per alunni e docenti, con accesso a contenuti specifici per ogni area disciplinare, da quella socio-umanistica a quella tecnico-scientifica, monitor touch ove previsto e necessario. Verrà fornito un programma di formazione per i docenti così che possano prendere dimestichezza con l'uso della macchina e dei software dedicati, oltre che alla creazione di contenuti personalizzati per ogni area didattica con accesso tramite qualunque dispositivo dotato di linea internet. La tecnologia verrà integrata nel curriculum e utilizzata durante le lezioni regolari. I dati verranno raccolti e analizzati per valutare l'efficacia del progetto in termini di impegno e progresso degli studenti. Il progetto prevede inoltre l'allestimento di aule dedicate a Musica, Stem (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e Lingue straniere per i discenti della scuola primaria e media. Le aule dovranno essere dotate di strumentazioni tecnologiche all'avanguardia, in grado di offrire un'esperienza d'apprendimento interattiva ed efficace. Per le aule dedicate alla Musica, sarà necessario dotarle di computer, sintetizzatori, workstation digitali e altri strumenti musicali. Per le aule dedicate alle lezioni di Stem, l'obiettivo è quello di fornire ai discenti sistemi di programmazione informatica, robotica e altri strumenti tecnologici che li aiutino nella comprensione dei concetti scientifici. Per le aule dedicate alle Lingue straniere, saranno necessari computer, sistemi di traduzione automatica, software di apprendimento delle lingue, saranno installati software e hardware Linguistici come cuffie e relativi Software.

Importo del finanziamento

€ 223.081,14

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	28.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	46

● Progetto: Verso una scuola più efficiente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto è strutturato in coerenza con il piano di formazione, quindi, risulta un'ulteriore opportunità per il conseguimento di Priorità e Traguardi individuati nel RAV e dei relativi Obiettivi di processo del PdM. I corsisti saranno immersi in una vera e propria "officina del fare e del riflettere": attraverso il coinvolgimento dinamico si potrà trasformare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del "fare scuola", promuovere il rinnovamento delle pratiche didattiche, favorire l'attuazione della didattica centrata sulle competenze, rendere sempre più concrete le azioni di inclusione, valorizzazione delle specificità, orientamento, inteso come



riconoscimento di talenti, attitudini, inclinazioni e merito degli studenti, come accompagnamento all' elaborazione in modo critico e proattivo del loro progetto di vita.Gli interventi incrementeranno le occasioni di confronto tra i docenti finalizzate a monitorare e revisionare la progettazione per azioni sempre più efficaci e a promuovere condivisione, adozione e utilizzo collegiale di criteri di valutazione (alunni e sistema scolastico) per la costruzione di una reale e operativa comunità di pratiche per l'apprendimento.Ambiti tematici del progetto: gestione didattica e tecnica degli ambienti di appr. innovativi e degli strumenti tecnologici e insegnamento delle competenze specialistiche per la form. alle professioni digitali del futuro (cfr. linea di investimento 3.2 Scuola 4.0,missione 4,componente1,del PNRR);aggiornamento del curricolo scolastico per potenziamento delle competenze digitali; metodologie didattiche innovative per insegn. e appren.,connesse con utilizzo delle nuove tecnologie;metodi e tecniche di appr. esperienziale,collaborativo,personalizzato,immersivo,basate su progetto(PBL),ricerca(inquiry based),narrazione (storytelling),soluzione di problemi (problem solving),making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali),tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali),utilizzo del gioco nell'insegnamento(gamification),realtà virtuale,aumentata e immersiva,internet delle cose (IoT), etc.;pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali; didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia; potenziamento dell'insegnamento nelle discipline STEM, secondo approccio interdisciplinare (cfr. Linee guida STEM, D.M. 184/2023);cybersicurezza,utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo; competenze per l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica e per l'apprendimento dell'intelligenza artificiale,nel rispetto dei quadri di riferimento europei; tecnologie digitali per l'inclusione scolastica;sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali;insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti; leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole;digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie.

Importo del finanziamento

€ 57.229,73



Data inizio prevista

30/09/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	71.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Si(STEM)iamo e innoviamo la Scuola per una didattica inclusiva!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto propone un approccio integrato e innovativo all'istruzione presso l'Istituto Comprensivo D'Acquisto Leone, intendendo coinvolgere attivamente sia gli alunni che il corpo docente. Attraverso un approccio dinamico alle discipline STEM e al multilinguismo, il progetto mira a promuovere una cultura dell'apprendimento collaborativo e interdisciplinare. Gli allievi saranno immersi in esperienze educative coinvolgenti, mirate a stimolare la curiosità scientifica e a sviluppare le abilità linguistiche necessarie per una cittadinanza globale consapevole. I docenti parteciperanno a percorsi formativi volti a potenziare le loro competenze nell'insegnamento delle discipline umanistiche e scientifiche. L'obiettivo è creare un ambiente



educativo inclusivo e stimolante. Il progetto si basa su metodologie didattiche avanzate, laboratori pratici, attività interdisciplinari e l'integrazione di lingue straniere nelle discipline umanistiche e scientifiche. Attraverso la creazione di un ambiente educativo inclusivo e all'avanguardia, il progetto preparerà gli alunni per un futuro sempre più orientato alle competenze STEM, mentre allo stesso tempo amplierà le prospettive linguistiche di alunni e docenti per le sfide del mondo contemporaneo.

Importo del finanziamento

€ 126.218,56

Data inizio prevista

15/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Per i dettagli dei corsi formativi rivolti agli studenti si vedano la sezione del PTOF "Offerta formativa" e la sottosezione "Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM". Per i corsi di lingua straniera e CLIL rivolti ai docenti si vedano la sezione "Organizzazione" e la sottosezione



"Piano di formazione del personale docente".

Allegato al progetto:

NAIC8G1003-DM 65_STEM-MULTILINGUISMO.pdf



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Contro la dispersione scolastica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Questa proposta intende inserirsi nella rete dei progetti pensati a supporto degli adolescenti e dei genitori per promuovere il benessere dei ragazzi e migliorare la loro qualità della vita. Due concetti fondamentali accompagnano il progetto, quello di empowerment e di enabling: il primo sta a indicare le potenzialità dell'individuo e l'opportunità di valorizzarle, mentre il secondo richiama la necessità di riconoscere a ognuno la possibilità di autodeterminare il proprio ruolo, decidendo, nello specifico, le modalità di collaborazione. Il tentativo è quello di produrre cambiamenti nei modi di essere, modificando le rappresentazioni che gli studenti hanno dei propri problemi e che gli insegnanti hanno degli studenti, aiutando ad individuare i problemi e le possibili soluzioni collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento. Si tratta di attuare una pedagogia per obiettivi, finalizzata all'acquisizione di competenze, ossia capacità riutilizzabili in diverse situazioni e contesti. A partire quindi dalle finalità di cui sopra, vengono di seguito definiti gli obiettivi generali: a) Stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo. b) Sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni. c) Facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze. d) Condividere e migliorare la capacità di lettura delle situazioni problematiche e individuare strategie efficaci sul piano comunicativo, relazionale e delle prassi educative. e) Orientare e ottimizzare le risorse e condividere con la



famiglia gli obiettivi del progetto. f) Trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive, attraverso il 'fare; competenze relazionali e introspettive, attraverso il fare insieme .La finalità generale è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale.

Importo del finanziamento

€ 74.508,70

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	90.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	90.0	0

Approfondimento progetto:

Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle



competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola.

Allegato al progetto:

NAIC8G1003-Riduzione divari.pdf

Approfondimento

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento ma conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistematico delle azioni. A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La responsabilità di abilitare lo spazio e trasformarlo in ambiente di apprendimento sarà in capo al Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, mentre in capo ai docenti per l'aspetto didattico, ma sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace. Il collegio dei docenti ha deliberato l'adozione della Strategia Scuola 4.0 che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR, con la



trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR

L'Istituto ha ottenuto i fondi del Bando PNRR misura 4 e sta procedendo ad effettuare gli acquisti per la creazione dei nuovi ambienti di apprendimento programmati, la cui scelta ha tenuto conto degli obiettivi del PTOF e del framework europeo delle competenze digitali, il DigComp2.2.

La Scuola Primaria innoverà 11 aule con l'introduzione di Monitor Interattivi (già presenti nelle restanti aule), allestirà un'aula STEM con arredi e strumenti di laboratorio adeguati, introdurrà devices di ultima generazione (già muniti di licenze e specifici software linguistici) nell'aula multimediale ed inserirà l'innovativo "Zeta Space": esso è uno strumento che permette di combinare VR e AR, dando la possibilità agli utenti di interagire con gli oggetti simulati come se fossero reali. Combinando gli elementi di realtà virtuale e aumentata, si creano infatti esperienze di approfondimento coinvolgenti e realistiche: gli studenti imparano facendo, permettendo ad esempio di svolgere lezioni di anatomia umana vedendo esattamente come è fatto il corpo umano.

Che vantaggi può avere l'utilizzo della realtà virtuale e aumentata? Sicuramente lo studente non sarà più un ricevitore passivo ma, sarà un ricevitore attivo che costruirà la sua conoscenza interagendo con il mondo circostante.

La Scuola Secondaria innoverà 9 aule (che saranno destinate alle classi prime) con l'introduzione di Corner digitali (che trasformeranno le aule tradizionali in veri e propri laboratori), allestirà un'aula STEM con arredi e strumenti di laboratorio scientifico, introdurrà devices di ultima generazione (già muniti di licenze e specifici software) nell'aula multimediale, innoverà il laboratorio Linguistico ed inserirà un altro "Zeta Space" come sopra.

Ai fini dell'inclusione, inoltre, è previsto anche l'allestimento di "un'aula morbida".

In merito ai fondi PNRR, l'Istituto è stato destinatario di ulteriori sovvenzionamenti giunti con il DM 65 del 2023: esso destina quota parte delle risorse, pari a 750 milioni di euro, relativi alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1. Tale linea ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilingue di studenti e insegnanti.



Prevede infatti due linee di intervento:

Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento

Sulla piattaforma “FUTURA PNRR - Gestione progetti” la scuola carica i progetti che realizza secondo le due linee di intervento.

Riguardo la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (DM 19/2024), l'Istituto realizza percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola.

Verso una scuola più efficiente Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) . Si veda la sezione Organizzazione alle voci Pianno di formazione del personale docente e del personale ATA.



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo D'Acquisto Leone si articola in una : . - Progettazione triennale nella quale vengono esplicitati i principi e le scelte educative, metodologiche ed organizzative dell'Istituto; . Un aggiornamento annuale nel quale vengono presentati gli orari di funzionamento, le risorse, le attività e i laboratori annuali, il personale scolastico e gli organi collegiali.

Il P.T.O.F. ovvero il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rispetta gli obiettivi generali ed educativi nazionali e nel contempo riflette anche le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale in cui l'Istituto opera. Esso indica altresì gli obiettivi formativi, trasversali e inclusivi che l'istituzione scolastica intende perseguire per la totalità degli alunni. Gli obiettivi si riferiscono alle dimensioni dello sviluppo della persona in ambito cognitivo, relazionale, affettivo e motorio. Essi non rimandano ad una sola disciplina di studio ma si avvalgono di tutte le dimensioni per la progressiva realizzazione degli stessi. Gli obiettivi didattico-formativi mirano: -ad incrementare il processo formativo, rispettando le singole potenzialità e i ritmi di apprendimento di ciascuno; -a potenziare la funzione formativa della scuola che deve aiutare ad accrescere le competenze e contribuire a formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi; -a collegare l'istituzione al territorio in un'ottica di sinergia e di fattiva collaborazione; -a fare della scuola un polo di aggregazione. Infine, gli obiettivi specifici di apprendimento che, per ognuna delle discipline e per ogni ordine di scuola, indicano le conoscenze (ovvero il sapere) e le abilità (ovvero il saper fare) che l'Istituto organizza nelle diverse attività educative e didattiche volte alla concreta promozione delle competenze degli alunni a partire dalle loro capacità.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

POMIGLIANO 1 - ELSA MORANTE

NAAA8G101X

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia
in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

POMIGLIANO 1 - SALVO D'ACQUISTO

NAEE8G1015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MEDIA LEONE

NAMM8G1014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il curricolo di Educazione civica, basato sui tre nuclei tematici di Costituzione, Cittadinanza Digitale e Sviluppo Sostenibile, dà ampio spazio agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Vedi Allegato

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce a promuovere le conoscenze religiose di base, all'interno del ruolo educativo della scuola e nel rispetto delle diversità individuali. Non ha natura confessionale, e non sostituendo il catechismo, può essere seguito da tutti i bambini senza alcuna distinzione religiosa.

LE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA L'insegnamento di attività alternative è svolto in rispondenza alle scelte dei genitori che non intendono avvalersi per i propri figli dell'insegnamento della religione cattolica, secondo la facoltà prevista dalla legge n. 12 /1985.La scuola offre le seguenti possibilità agli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica: -attività didattiche e formative su tematiche trasversali alle discipline di studio, basate su uno specifico progetto deliberato dal Collegio dei Docenti; -attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; -entrata posticipata/uscita anticipata nel caso in cui l'insegnamento della Religione Cattolica coincida rispettivamente con le prime e ultime ore della giornata scolastica. (gli interventi si diversificano per ordine)

L'EDUCAZIONE FISICA La scuola primaria aderisce al Progetto che ha come principali obiettivi quello di valorizzare l'educazione fisica e sportiva,promuovere corretti e sani stili di vita, favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo di una cultura sportiva già nei bambini



Insegnamenti e quadri orario

I.C. 1' D'ACQUISTO - LEONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POMIGLIANO 1 - ELSA MORANTE

NAAA8G101X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: POMIGLIANO 1 - SALVO D'ACQUISTO

NAEE8G1015

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA LEONE NAMM8G1014



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per anno di corso, nei diversi ordini di scuola, per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo di Educazione civica, basato sui tre nuclei concettuali di Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità, Cittadinanza Digitale, come previsto dalla normativa vigente, prevede un monte ore di 33 ore annue, condivise da tutti i docenti dei singoli consigli di classe e di interclasse. Al fine di rendere tale insegnamento realmente efficace, si propone di organizzare un'attività conclusiva del percorso annuale intrapreso, in ciascun ordine di scuola, nel quale gli alunni possano sperimentare



in prima persona il vivere in una comunità educante e l'essere essi stessi soggetti attivi nel produrre partecipazione e condivisione.

Si Veda Allegato

Allegati:

Curricolo verticale Ed Civica bozza 2024 2025-1-52.pdf

Approfondimento

Il curricolo di Educazione civica, basato sui tre nuclei tematici di Costituzione, Cittadinanza Digitale e Sviluppo Sostenibile, dà ampio spazio agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Vedi Allegato in "Curricolo di Istituto"

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA contribuisce a promuovere le conoscenze religiose di base, all'interno del ruolo educativo della scuola e nel rispetto delle diversità individuali. Non ha natura confessionale, e non sostituendo il catechismo, può essere seguito da tutti i bambini senza alcuna distinzione religiosa.

LE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA L'insegnamento di attività alternative è svolto in rispondenza alle scelte dei genitori che non intendono avvalersi per i propri figli dell'insegnamento della religione cattolica, secondo la facoltà prevista dalla legge n. 12 /1985. La scuola offre le seguenti possibilità agli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica:-attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; - assegnazione momentanea ad altro gruppo classe -entrata posticipata/uscita anticipata nel caso in cui l'insegnamento della Religione Cattolica coincida rispettivamente con le prime e ultime ore della giornata scolastica. (gli interventi si diversificano per ordine)

L'EDUCAZIONE FISICA La scuola Primaria aderisce al Progetto "Basket in cartella" che ha come principali obiettivi quello di valorizzare l'educazione fisica e sportiva; quello di promuovere corretti e sani stili di vita e quello di favorire l'inclusione sociale



In considerazione delle innumerevoli esigenze di molti genitori lavoratori e del riscontro estremamente positivo dell'attivazione di una classe a tempo pieno per la scuola Primaria, si inoltrerà nuovamente, al CSA Napoli, le richieste di autorizzazione al tempo pieno per la Scuola Primaria e al tempo prolungato per la Secondaria di I grado (vedi relativi progetti in "Eventuale Allegato").

Nell'anno scolastico 2024/2025 il Tempo Pieno è stato autorizzato per 2 classi prime e 1 classe seconda della scuola primaria.

Per l'anno scolastico 2025/2026 il Tempo Pieno è stato autorizzato per 2 classi prime, 2 classi seconde e una classe terza della scuola primaria. Di seguito si riporta il Monte ore del Tempo Normale e del Tempo Pieno della scuola primaria.

DISCIPLINE	Classe 1°	Classe 2°		Classe 3°	
		8	8	2	3
Italiano	8			8	8
Inglese	1			2	3
Storia	2			2	2
Geografia	2			2	2
Matematica	8			8	7
Scienze	2			2	2
Tecnologia	1			1	1
Musica	1			1	1



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2022 - 2025

Arte e Immagine	1	1	1
Ed. motoria	2	1	1
I.R.C.	2	2	2
Mensa e dopo mensa	10	10	10
Monte ore settimanale	40	40	40

Monte ore settimanale Scuola primaria a.s. 2025/26 tempo pieno

PRIMARIA 29 h	Classi 4°	Classi 5°
Italiano	6	6
Inglese	3	3
Matematica	7	7
Storia	2	2
Geografia	2	2
Scienze	2	2
Tecnologia	1	1
Musica	1	1



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2022 - 2025

Arte e immagine	1	1
Ed.Motoria	2	2
Religione	2	2
Tot. discipline	29h	29h

Monte ore settimanale Scuola primaria a.s. 2025/26 tempo normale

PRIMARIA 27 h	Classi 1°	Classi 2°	Classi 3°
Italiano	7	7	6
Inglese	1	2	3
Matematica	7	7	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	1	1	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e immagine	2	1	1



Ed.Motoria	1	1	1
Religione	2	2	2
Tot. discipline	27h	27h	27h

Monte ore settimanale Scuola primaria a.s. 2025/26 tempo normale

Nelle ore del dopomensa gli alunni saranno impegnati nei laboratori musicali e ludico-creativi.

Allegati:

[PROGETTO TEMPO PIENO PRIMARIA TEMPO PROLUNGATO SECONDARIAdocx.pdf](#)



Curricolo di Istituto

I.C. 1' D'ACQUISTO - LEONE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi, secondo la recente normativa (DLG attuativi della L. 107/2015). L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso della formazione. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere, così come previsto dal DLgs 62/2017. Tutti lavorano nella convinzione che la promozione del successo scolastico deve mettere in gioco, accanto alle capacità e abilità cognitive e metacognitive del soggetto in apprendimento e alle strategie di insegnamento adottate dai docenti, anche (e soprattutto) gli aspetti emotivo motivazionali. In quest'ottica si collocano le scelte formative che mirano a perseguire un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari, progettuali, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione curata per campi di esperienza, aree e dipartimenti disciplinari in continuità verticale ed orizzontale. La continuità verticale si realizza attraverso • momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola precedente e la successiva • Elaborazione di piani di intervento • Coerenza di stili educativi • Modalità condivise di organizzazione delle attività con particolare attenzione agli impianti metodologici • Scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola • Coordinamento dei curricoli



degli anni-ponte • Incontri e attività curricolari in comune tra gli alunni delle classi-ponte • Momenti comuni di formazione dei docenti La continuità orizzontale si esercita, invece, attraverso i rapporti tra la scuola e le famiglie, gli Enti locali, le ASL, le Associazioni culturali, e dà luogo al costituirsi di una sorta di ecosistema formativo che pone al primo posto l'esigenza di assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno. Attivazione di rapporti costanti e di partecipazione diretta della famiglia • Predisposizione di momenti collaborativi con le famiglie • Confronto con le altre istituzioni presenti sul territorio • Articolazione di moduli operativi che vedano coinvolti gli Enti • Interventi congiunti e coordinati come risposta ai bisogni formativi degli alunni con disabilità per prevenire disadattamento ed emarginazione (Unità Socio- Sanitarie Locali e servizio psico-pedagogico). Il curricolo d'Istituto tende ad elevare al massimo grado la formazione personale intesa come consapevolezza di sé e degli altri nella dimensione familiare, locale, nazionale, europea e mondiale. Quindi, si promuove: la diffusione dello studio delle lingue comunitarie e delle tecnologie digitali, l'adesione alle ricerche internazionali e nazionali sui risultati dell'apprendimento (INVALSI) l'attivazione di progetti all'interno dei PON. Per caratterizzarsi come scuola dell'educazione integrale della persona, come scuola che colloca nel mondo, come scuola orientativa, come scuola dell'identità, come scuola della motivazione e del significato, come scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi. Il nostro Istituto comprensivo si pone come finalità l'ampliamento delle competenze disciplinari e trasversali dando significato alle esperienze, mediante la costruzione attiva e condivisa del processo di apprendimento in relazione ai traguardi di uscita, permettendo in tal modo, ai nostri studenti di diventare autonomi, consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri punti di debolezza, capaci di raggiungere il successo formativo e di strutturare il proprio progetto di vita.

Allegato:

Curricolo Verticale Infanzia Primaria Secondaria 24-25 Definitivo.docx-1-258_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

COSTITUZIONE

DIRITTI E DOVERI

Educazione alla Legalità

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

COSTITUZIONE

DIRITTI E DOVERI

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'



APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ A DIVERSE SCALE

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

COSTITUZIONE: principi fondamentali (uguaglianza)

DIFFERENZE COME RICCHEZZA E UGUAGLIANZA

CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI E AL BULLISMO

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione

Ambiente

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

INCLUSIONE E SOLIDARIETÀ

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

COSTITUZIONE

ISTITUZIONI DELLO STATO

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DIRITTO

COSTITUZIONE

ISTITUZIONI DELLO STATO DELLO STATO

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla



comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

COSTITUZIONE

CONSAPEVOLEZZA DELL'APPARTENENZA COMUNITARIA

Storia della bandiera e dell'inno nazionale ed europeo

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese



Tematiche affrontate / attività previste

COSTITUZIONE

Organismi internazionali

Dichiarazioni internazionali dei diritti e dei diritti dell'infanzia

Diritti nella vita quotidiana

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



Tematiche affrontate / attività previste

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E AL VOLONTARIATO

DEFINIZIONE DI REGOLE CONDIVISE

UGUAGLIANZA E DIFFERENZE

CONTRASTO ALLE FORME DI DISCRIMINAZIONE

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Prevenzione dei rischi a scuola.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E AL VOLONTARIATO.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

EDUCAZIONE STRADALE

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

educazione alla cittadinanza attiva e al volontariato.

SALUTE E BENESSERE (Percorsi educativi nell'ambito del programma con l'ASL "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE")

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e Tutela del patrimonio ambientale.

Ciclo dei rifiuti e modalità di smaltimento.

Percorso delle "sentinelle ecologiche"

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

SOSTENIBILITÀ'

CONOSCENZA, TUTELA, VALORIZZAZIONE DEI BENI ARTISTICI, CULTURALI e AMBIENTALI
(come volano di appartenenza alla comunità)

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Sostenibilità'.

Beni e servizi pubblici

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella



prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CULTURA DELLA PROTEZIONE CIVILE

PREVENZIONI DEI RISCHI

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

SOSTENIBILITÀ

Cambiamenti climatici

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste



SOSTENIBILITÀ.

Conoscenza e valorizzazione di monumenti, spazi culturali, tradizioni del proprio territorio.

Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

PERCORSI DI EDUCAZIONE FINANZIARIA. Forme di risparmio. Progetto classi IV

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distinguento dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CITTADINANZA DIGITALE.

Forme di comunicazione digitale.

USO CONSAPEVOLE DEL WEB

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cittadinanza digitale.

Forme di comunicazione digitale.

Didattica attiva e tecnologia. Utilizzo dei programmi e delle applicazioni per realizzare prodotti multimediali

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cittadinanza digitale.



Forme di comunicazione digitale.

Alfabetizzazione su informazioni e dati

Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cittadinanza digitale.

Forme di comunicazione digitale.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CITTADINANZA DIGITALE.

Utilizzo di tecnologie digitali semplici per l'interazione all'interno di ambienti protetti.

Comunicazione digitale con le regole proprie del contesto comunicativo..

Conoscenza dell'importanza delle parole e dei modi corretti da utilizzare in rete (Netiquette).

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CITTADINANZA DIGITALE.

Forme di comunicazione digitale.

PRIVACY: identità personale e digitale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



CITTADINANZA DIGITALE.

Pericoli degli ambienti digitali.

Protezione dispositivi e contenuti digitali.

Regole base per l'utilizzo delle aule e dei dispositivi.

Gestione di situazioni di rischio in vari ambienti.

Norme per la sicurezza per sé e per gli altri

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CITTADINANZA DIGITALE.

Pericoli degli ambienti digitali.

Prevenzione rischi nell'uso dei dispositivi digitali.



Bullismo e Cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati



nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA

I principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana

CLASSE TERZA

Nozioni di diritto del lavoro

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualità, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cittadinanza attiva: regole della classe e della scuola

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Educazione alla salute e al benessere (forme di violenza e di discriminazione, bullismo)

CLASSE SECONDA

Educazione alla salute e al benessere (violenza di genere, violenza fisica e psicologica)

CLASSE TERZA

Educazione alla salute e al benessere (principio di uguaglianza e non discriminazione, forme di violenza e di discriminazione, violenza psicologica anche virtuale, le droghe)

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cittadinanza attiva e Democrazia diretta e rappresentativa: Consiglio dei ragazzi, Parlamentino Scolastico

Regole

Beni privati e beni pubblici

V. Progetto "Parlamentino Scolastico" in "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa"

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Aiuto reciproco

Solidarietà

V. Progetti in "Iniziative ampliamento dell'offerta formativa"

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.



Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Diritti ed istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale (associazioni, organizzazione comunale e regionale)

CLASSE SECONDA

Diritti ed istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale (associazioni e loro regolamenti)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Istituzioni dello Stato (Principi costituzionali e elementi essenziali forma di Stato e governo)

Democrazia diretta e rappresentativa (Consigli dei ragazzi e Parlamentino scolastico)

CLASSE SECONDA

Istituzioni dello Stato (elementi essenziali forma di Stato e di governo)

Democrazia diretta e rappresentativa (Consigli dei ragazzi e Parlamentino scolastico)

CLASSE TERZA

Istituzioni dello Stato (i Poteri dello Stato, il Parlamento)

Democrazia diretta e rappresentativa (Consigli dei ragazzi e Parlamentino scolastico)



V. Progetto "Parlamentino Scolastico" in "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa"

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

I simboli della Repubblica Italiana (Inno e Bandiera)

CLASSE SECONDA

I simboli dell'Unione Europea (Inno e Bandiera)

CLASSE TERZA

Inno e Bandiera nazionale



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

CLASSE SECONDA

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza



L'Unione Europea

CLASSE TERZA

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

Organizzazioni Internazionali: le Nazioni Unite

Articoli costituzionali: i rapporti internazionali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Statuti regionali

Regolamenti scolastici

CLASSE SECONDA

Principi fondamentali della Costituzione: uguaglianza, solidarietà, libertà.

Regolamenti scolastici

CLASSE TERZA

Regolamenti scolastici

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste



Educazione alla salute e al benessere: comportamenti individuali e collettivi utili per la salute, la sicurezza e il benessere psicofisico

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla salute e al benessere: comportamenti individuali e collettivi utili per la salute, la sicurezza e il benessere psicofisico

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i



loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Educazione alla salute e al benessere: norme igieniche e attività fisica, danno derivanti dal fumo, bullismo.

CLASSE SECONDA

Educazione alla salute e al benessere: corretto stile di vita (alimentazione, igiene, attività fisica), violenza di genere, bullismo

CLASSE TERZA

Educazione alla salute e al benessere: violenza di genere, droghe, bullismo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste



CLASSE PRIMA

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: Lavoro, disoccupazione, sicurezza sul lavoro

CLASSE SECONDA

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: sviluppo economico e lavoro (disoccupazione e lavoro nero)

CLASSE TERZA

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: sviluppo economico e lavoro (economia circolare, statuto dei lavoratori, impegno internazionale)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese



- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: paesaggio e ambiente, tutela ambientale

CLASSE SECONDA

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: tipologie di paesaggi e ambienti, temi e problemi di tutela ambientale

CLASSE TERZA

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: impegno internazionale di tutela ambientale

Sviluppo economico/ lavoro: economia circolare, un modello sostenibile

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici: patrimonio materiale e immateriale dell'umanità

CLASSE SECONDA

Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici : patrimonio naturale, artistico e culturale, patrimonio materiale e immateriale dell'umanità

CLASSE TERZA

Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici: azioni di tutela e di valorizzazione

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e Impatto ambientale, sociale ed economico in Italia

CLASSE SECONDA

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e Impatto ambientale, sociale ed economico in Europa

CLASSE TERZA

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e Impatto ambientale, sociale ed economico nel Mondo

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale (norme per la tutela, fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili)

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e Tutela del patrimonio ambientale

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1



Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici: patrimonio materiale e immateriale dell'umanità, specificità turistiche e agroalimentari in Italia

CLASSE SECONDA

Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici : patrimonio naturale, artistico e culturale, patrimonio materiale e immateriale dell'umanità, specificità turistiche e agroalimentari in Europa

CLASSE TERZA

Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici: azioni di tutela e di valorizzazione, specificità turistiche e agroalimentari nel Mondo

Traguardo 4



Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: Educazione finanziaria e gestione responsabile delle risorse (denaro, metodi di pagamento, risparmio)

CLASSE SECONDA

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: Educazione finanziaria e gestione responsabile delle risorse (pianificazione delle disponibilità economiche, concetto di preventivo di spesa)

CLASSE TERZA



Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: Educazione finanziaria e gestione responsabile delle risorse (metodi di pagamento/vantaggi e svantaggi, acquisti consapevoli)

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Educazione alla legalità e contrasto delle mafie: concetto di legalità, forme organizzate di violazione del diritto statale

CLASSE SECONDA



Educazione alla legalità e contrasto delle mafie: legalità/illegalità (cause e comportamenti)

CLASSE TERZA

Educazione alla legalità e contrasto delle mafie: difensori dello stato, ecomafia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA



Forme di comunicazione digitale: device, motori di ricerca

CLASSE SECONDA

Affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali: opportunità e rischi della rete

CLASSE TERZA

Affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali: opportunità e rischi della rete, fake news e disinformazione

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Forme di comunicazione digitale

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Forme di comunicazione digitale

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Forme di comunicazione digitale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Forme di comunicazione digitale

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Forme di comunicazione digitale

Norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutela e riservatezza dei dati

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Pericoli degli ambienti digitali

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Percorsi di educazione civica per la scuola dell'infanzia

Si veda allegato _ Curricolo di Ed. Civica

Il bambino, nel suo percorso formativo nella scuola dell'Infanzia, sarà in grado di riconoscere e rispettare le regole di convivenza scolastica; saprà esprimere le proprie emozioni; acquisirà consapevolezza della propria storia personale, familiare e sociale; conoscerà i diritti e i doveri del vivere insieme; sarà in grado di esprimere le proprie esperienze e comunicare con gli altri e con l'ambiente che lo circonda.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
<p>Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, delligiene personale per la cura della propria salute.</p>	<p>Il sé e l'altro</p> <ul style="list-style-type: none">● Il corpo e il movimento
<p>È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).</p>	<p>Il sé e l'altro</p> <ul style="list-style-type: none">● Il corpo e il movimentoImmagini, suoni, colori <p>● La conoscenza del mondo</p>
<p>Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.</p>	<p>● Il sé e l'altro</p>
<p>Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.</p>	<p>● Il sé e l'altro</p>
<p>Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.</p>	<p>Il sé e l'altro</p> <ul style="list-style-type: none">● I discorsi e le parole
<p>Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.</p>	<p>Il sé e l'altro</p> <ul style="list-style-type: none">● La conoscenza del mondo



Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito un curricolo unitario in verticale che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli pari opportunità accoglienza e integrazione trasparenza inclusione i principi e i valori agiti nel nostro Istituto uguaglianza imparzialità rispetto della libertà personale. • Concorrere, attraverso le discipline di studio, all'elaborazione del senso della propria esperienza e alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; • Favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze necessarie alla promozione della



pratica consapevole della cittadinanza attiva in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea. L'esperienza nel campo della formazione, inoltre, ha evidenziato anche che deve continuamente essere affermato con azioni concrete il valore della cooperazione, indispensabile per realizzare il miglioramento della qualità della scuola.

Nell'ambito del progetto "Generazioni Connesse" l'Istituto ha approvato nell'anno scolastico 2024/2025 il documento di e-Policy di prossima pubblicazione sulla piattaforma dedicata di GC e sul sito dell'Istituto. Tale documento ha una rilevante importanza orientativa per i percorsi della cittadinanza digitale.

Allegato:

Curricolo verticale Ed Civica bozza 2024 2025-1-52.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali che seguono sono state definite in un'ottica di verticalità e in osservanza di quanto specificato dalle Indicazioni nazionali in merito ai Quadri di riferimento Internazionali e alle indicate competenze che devono essere raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione. -Lavorare con e per gli altri -Saper ascoltare nella madrelingua e nella lingua straniera -Comprendere e utilizzare i linguaggi verbali e non verbali - Comprendere testi -Raccogliere, interpretare ed elaborare dati -Problem solving - Acquisire un metodo di studio -Organizzare informazioni -Comprendere ed utilizzare formulari -Saper contestualizzare nel tempo. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento - apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline



Allegato:

Curricolo_Digitale IC D'ACQUISTO-LEONE (con Stem) (2).pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di cittadinanza: Si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea rivede e aggiorna sia la Raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La raccomandazione precisa che: "Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave". La nostra scuola mira a far sì che le capacità personali degli alunni diventino competenze personali grazie ad interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità. Promuove dunque interventi educativi capaci di trasformare le capacità personali nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia non viene impiegata



CURRICOLO VERTICALE PER L'ORIENTAMENTO

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Nel nostro Istituto è completa la consapevolezza che l'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

La scuola è il primo posto in cui ciascuno si confronta con le proprie spinte motivazionali, con le competenze cognitive, sociali e relazionali, con le sfide e i risultati ottenuti ed è qui che si misura per la prima volta con la valutazione, imparando anche ad autovalutarsi. Se fin dall'inizio l'allievo si sentirà protagonista del proprio percorso formativo, se sentirà di essere supportato e di possedere gli strumenti per fare fronte a situazioni sfidanti, sarà in grado di affrontare tutto il cammino scolastico con fiducia e ottimismo.

In virtù di ciò, in tutte le classi saranno attivati moduli di Didattica Orientativa per un numero di almeno 30 ore.

Le classi prime lavoreranno su “Chi siamo e dove andiamo”.

Le classi seconde lavoreranno su “Liberi di... sognare e costruire il proprio futuro”. Nelle classi seconde, inoltre, saranno attivati percorsi relativi al progetto “OrientalLife” promosso dall'USR Campania, ognuno dei quali prevede n.15 h di didattica orientativa laboratoriale.

Le classi terze lavoreranno su “Il mio oggi e il mio domani” e su percorsi di OrientalLife.

Inoltre le suddette classi svolgeranno attività di didattica laboratoriale con le Scuole Secondarie di II grado del territorio, nell'ottica della continuità verticale.

Infine, per tutte le classi, rientrano nelle attività di Didattica Orientativa, tutti i percorsi



relativi alle visite guidate e ai viaggi di istruzione. Per le classi terze risulteranno anche le ore extracurricolari relative all'Open day, realizzato nel nostro istituto con i Referenti delle Scuole Secondarie di II grado, per la presentazione della loro offerta formativa.

Per quanto riguarda il Consiglio Orientativo classi terze, i docenti di classe avviano un primo confronto relativo ad ogni singolo allievo al fine di indicarne la scuola ritenuta più adatta alle caratteristiche di ciascuno.

Tale indicazione ha il valore di "consiglio", pertanto non ha i caratteri della obbligatorietà.

Le proposte vengono formalizzate nelle relative schede informative predisposte e consegnate con notifica alle famiglie.

Nell'ambito del Progetto "Continuità ed Accoglienza", rivolto agli alunni in ingresso e di passaggio da un ordine all'altro, saranno organizzati incontri e laboratori, rivolti ad alunni e genitori, che avranno lo scopo di far conoscere spazi e dotazioni di istituto, di illustrare le attività più significative che la scuola svolge, di migliorare la completezza delle informazioni, soprattutto in riferimento ad aspetti particolari.

Allegato:

CURRICOLO ORIENTAMENTO 24-25 .docx.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: POMIGLIANO 1 - ELSA MORANTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi, secondo la recente normativa (DLG attuativi della L. 107/2015). L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso della formazione. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere, così come previsto dal DLgs 62/2017. Tutti lavorano nella convinzione che la promozione del successo scolastico deve mettere in gioco, accanto alle capacità e abilità cognitive e metacognitive del soggetto in apprendimento e alle strategie di insegnamento adottate dai docenti, anche (e soprattutto) gli aspetti emotivo motivazionali. In quest'ottica si collocano le scelte formative che mirano a perseguire un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari, progettuali, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione curata per campi di esperienza, aree e dipartimenti disciplinari in continuità verticale ed orizzontale. La continuità verticale si realizza attraverso • momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola precedente e la successiva • Elaborazione di piani di intervento • Coerenza di stili educativi • Modalità condivise di organizzazione delle attività con particolare attenzione agli impianti metodologici • Scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola • Coordinamento dei curricoli degli anni-ponte • Incontri e attività curricolari in comune tra gli alunni delle classi-ponte • Momenti comuni di formazione dei docenti La continuità orizzontale si esercita, invece, attraverso i rapporti tra la scuola e le famiglie, gli Enti locali, le ASL, le Associazioni culturali, e dà luogo al costituirsi di una sorta di ecosistema formativo che pone al primo posto l'esigenza di assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno. Attivazione di rapporti costanti e di partecipazione diretta della famiglia • Predisposizione di momenti collaborativi con le famiglie • Confronto con le altre istituzioni presenti sul territorio • Articolazione di moduli operativi che vedano coinvolti gli Enti • Interventi congiunti e coordinati come risposta ai bisogni formativi degli alunni con disabilità per prevenire disadattamento ed emarginazione (Unità Socio- Sanitarie Locali e servizio psico-pedagogico). Il curricolo d'Istituto tende ad elevare al massimo grado la formazione personale intesa come consapevolezza di sé e degli altri nella dimensione familiare, locale, nazionale, europea e mondiale. Quindi, si promuove: la diffusione dello studio delle lingue comunitarie e delle tecnologie digitali, l'adesione alle ricerche internazionali e nazionali sui risultati dell'apprendimento (INVALSI) l'attivazione di progetti all'interno dei PON. Per caratterizzarsi come scuola dell'educazione



integrale della persona, come scuola che colloca nel mondo, come scuola orientativa, come scuola dell'identità, come scuola della motivazione e del significato, come scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi. Il nostro Istituto comprensivo si pone come finalità l'ampliamento delle competenze disciplinari e trasversali dando significato alle esperienze, mediante la costruzione attiva e condivisa del processo di apprendimento in relazione ai traguardi di uscita, permettendo in tal modo, ai nostri studenti di diventare autonomi, consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri punti di debolezza, capaci di raggiungere il successo formativo e di strutturare il proprio progetto di vita.

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso: - il gioco: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni - l'esplorazione e la ricerca: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali - la vita di relazione: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno - la promozione dell'autonomia personale nel processo di crescita. La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori e attività in piccolo gruppo. Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini

Allegato:

[Curricolo_infanzia_competenze_2018_ \(2\).pdf](#)

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito un curricolo unitario in verticale che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia



fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli pari opportunità accoglienza e integrazione trasparenza inclusione i principi e i valori agiti nel nostro Istituto uguaglianza imparzialità rispetto della libertà personale.

- Concorrere, attraverso le discipline di studio, all'elaborazione del senso della propria esperienza e alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale;
- Favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze necessarie alla promozione della pratica consapevole della cittadinanza attiva in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea. L'esperienza nel campo della formazione, inoltre, ha evidenziato anche che deve continuamente essere affermato con azioni concrete il valore della cooperazione, indispensabile per realizzare il miglioramento della qualità della scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali che seguono sono state definite in un'ottica di verticalità e in osservanza di quanto specificato dalle Indicazioni nazionali in merito ai Quadri di riferimento Internazionali e alle indicate competenze che devono essere raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione.

- Lavorare con e per gli altri
- Saper ascoltare nella madrelingua e nella lingua straniera
- Comprendere e utilizzare i linguaggi verbali e non verbali
- Comprendere testi
- Raccogliere, interpretare ed elaborare dati
- Problem solving
- Acquisire un metodo di studio
- Organizzare informazioni
- Comprendere ed utilizzare formulari
- Saper contestualizzare nel tempo.

Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento - apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo



sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di cittadinanza: Si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea rivede e aggiorna sia la Raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La raccomandazione precisa che: "Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave".

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola non utilizza la quota di autonomia

Dettaglio Curricolo plesso: POMIGLIANO 1 - SALVO D'ACQUISTO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

QUADRI ORARIO SCUOLA PRIMARIA (in allegato)

Allegato:

QUADRI ORARIO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA MEDIA LEONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Per tre classi seconde della scuola secondaria sarà attivato nel biennio 2025/2026 e 2026/2027, nell'ambito del nucleo relativo alla Cittadinanza Digitale, il progetto "Connessioni Digitali" con Save the Children Italia. Il progetto è finalizzato a potenziare le competenze digitali delle alunne e degli alunni e ad allestire una *newsroom*, come indicato anche nella sezione relativa alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. In generale le tematiche proposte nel progetto saranno trasversali al curricolo complessivo di Educazione Civica.



Approfondimento

Come si evince dall'Atto di Indirizzo 2022/25, considerati gli esiti e l'impatto dell'annualità precedente, considerate le buone pratiche e le attività svolte negli anni precedenti che hanno elevato la qualità dell'offerta formativa della scuola, nonché il patrimonio di esperienza e professionalità che sono state messe in campo durante la DaD del periodo emergenziale, tenendo conto degli obiettivi del Piano di RiGenerazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, le attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il PNSD saranno rivolte a:

- promuovere le nuove metodologie didattiche e la didattica laboratoriale, anche in modalità di laboratorio diffuso con il metodo BYOD; utilizzare le nuove tecnologie per una didattica più efficace, favorendone l'accesso ad un sempre maggior numero di studenti, tenendo conto dei loro profili, e promuovendone un ruolo attivo;
- potenziare le competenze degli allievi attraverso l'opportuna implementazione delle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Il nostro Istituto ha sempre aderito alla progettazione dei diversi PON FESR e altri bandi PNSD, per attivare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerentemente con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Grazie a tali finanziamenti l'IC ha realizzato numerosi ambienti di apprendimento: aule aumentate dalla tecnologia con digital board, aule LIM, laboratori, spazi ri-creativi (aula magna-teatro); con i finanziamenti in corso si procederà al potenziamento della connettività, al potenziamento delle LIM nella scuola dell'Infanzia e non da ultimo agli Spazi e Strumenti Digitali per le STEAM. Ciò che ha contraddistinto e forse premiato la nostra progettazione è che tutti gli ambienti innovativi che abbiamo realizzato sono polifunzionali, si integrano e si potenziano fra di loro; sono ambienti per i quali è necessario progettare una didattica completamente nuova, che apra a nuove dimensioni, al di là della tradizionale aula scolastica, sempre con maggiore consapevolezza dell'importanza della tecnologia quale supporto efficace nella didattica quotidiana. Strumenti e metodologie saranno sempre più adatti ed efficaci, grazie anche alle risorse ottenute dalle misure di investimento del PNRR.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. 1' D'ACQUISTO - LEONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: “La mia città” (E-Twinning)

Il progetto parte dalla città di Neapolis, nata per iniziativa di cittadini greci di Parthenope esiliati. Fondata, come vuole la tradizione, il 21 dicembre del 475 avanti Cristo, divenne in breve tempo una potente metropoli prima greca e poi romana. Il progetto si rivolge a studenti di 12 e 13 anni dell'IC1 D'Acquisto Leone e del Collège Notre Dame de Montauban e mira alla promozione dell'esplorazione e dell'apprezzamento del loro patrimonio locale, identificando e mettendo in mostra i "tesori" unici della loro città, come monumenti, festival e personaggi di spicco.

Gli studenti si scambieranno lettere, cartoline, disegni e foto per presentarsi, per descrivere la propria scuola, la propria città il Paese di appartenenza, le tradizioni e la vita quotidiana. Ogni mese, gli studenti sceglieranno un argomento (ad esempio cibo tradizionale, feste locali, monumenti storici, punti di riferimento naturali) e creeranno contenuti (video, disegni, brevi presentazioni) da mostrare ai loro amici "di penna internazionali". Gli studenti invieranno cartoline o lettere fatte a mano alla loro classe partner, ecc. Ci saranno compiti collaborativi, incontri virtuali attraverso la piattaforma dell'eTwinning o Google Meet.

Gli studenti infine realizzeranno un'infografica collaborativa per illustrare la loro città



sostenibile ideale e interagiranno a distanza in videoconferenza. Il progetto si chiude con un incontro in presenza presso la scuola italiana e l'allestimento di una mostra delle attività svolte dagli studenti sulla città ideale.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Incontro in presenza presso la scuola italiana

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

RICADUTE

Gli studenti saranno incoraggiati a pensare in modo creativo e ad esprimersi attraverso prodotti multimediali, approfondendo la conoscenza del patrimonio culturale della propria città e presentandolo nel modo più coinvolgente possibile. Lavorare mediante una continua collaborazione con un partner europeo consente agli alunni di abituarsi sin da piccoli ad operare in team internazionali. Le competenze interculturali si rafforzeranno anche mediante l'acquisizione di informazioni sul patrimonio culturale di un'altra città europea promuovendo il rispetto per la diversità culturale.

Gli studenti si sentiranno responsabilizzati come partecipanti attivi a un progetto europeo, orgogliosi sia dei loro contributi individuali che dei loro risultati collaborativi.



Il progetto mira anche a far riflettere gli studenti sulle città del futuro e sugli strumenti e le azioni che le renderanno più sostenibili.

Miglioreranno la conoscenza della lingua francese e l'utilizzo degli strumenti informatici.

Gli studenti partecipanti:

- approfondiranno l'Obiettivo 11 dell'Agenda ONU 2030
- sapranno comunicare nelle lingue veicolari sul tema delle città del futuro
- sapranno collaborare per portare a termine un lavoro di gruppo
- saranno più consapevoli del tema della sostenibilità
- diventeranno più esperti nell'utilizzo di strumenti informatici per i lavori collaborativi .



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. 1' D'ACQUISTO - LEONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM-LaBaby

Le Linee guida per il potenziamento dell'insegnamento delle discipline STEM costituiscono un punto di riferimento per tutti gli Ordini di scuola. È importante integrare questo approccio nella didattica fin dalla Scuola dell'infanzia, per favorire uno sviluppo integrale e armonico della personalità e abituare bambine e bambini a mettersi in gioco senza timore fin da piccoli. L'approccio STEM mette al centro la presenza di ambienti accoglienti, inclusivi e stimolanti per tutti i partecipanti (dai bambini fragili a quelli maggiormente dotati), e strumenti/materiali funzionali a stimolare la fantasia di ciascuno, favorendo una pluralità di approcci volta a integrare e dar voce a tutti. L'insegnamento STEM consente ai bambini dai 3 ai 6 anni di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono, di sviluppare il pensiero creativo e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita.

Attraverso l'adesione al PNRR - Piano scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - ambienti di apprendimento innovativi, sono in corso di progettazione specifici ambienti di apprendimento con attrezzatura specifica, finalizzati al potenziamento dell'apprendimento delle STEM anche attraverso attività laboratoriali (didattica esperienziale).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

miglioramento dell'apprendimento e delle competenze, attraverso metodologie e risorse innovative e accattivanti (software / hardware basati sull' indagine e linguaggi di programmazione semplici e accessibili , giochi educativi, robot, apprendimento del coding in maniera ludica);

diffusione di un'idea di Scienza e Tecnologia che superi i pregiudizi , che i bambini assumono già nella prima infanzia, e che attraverso un intervento precoce delle STEM possa incuriosire ed attirare verso queste discipline anche le bimbe , superando così alcuni stereotipi dovuti alla diversità di genere.

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione

Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali

Potenziare le capacità di osservazione

Stabilire una connessione di tipo empatico con l'ambiente naturale, che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico



Utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà.

○ **Azione n° 2: STEM-LabChild**

L'approccio STEM , nella scuola primaria si fonderà sulla capacità di porsi domande e cercare risposte , l'impianto progettuale porrà l'accento proprio sulle strategie e le procedure del "fare scienza". I percorsi da attivare saranno incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi saranno sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni andranno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessari alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. I protocolli aperti alle esperienze terranno conto di contributi e scelte dei ragazzi, nell'ottica del making e del tinkering. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte – matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita.

Attraverso l'adesione al PNRR - Piano scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - ambienti di apprendimento innovativi, sono in corso di progettazione specifici ambienti di apprendimento con attrezzatura specifica, finalizzati al potenziamento dell'apprendimento delle STEM anche attraverso attività laboratoriali (didattica esperienziale).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali;

Potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico;

Stabilire una connessione di tipo empatico con l'ambiente naturale, che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico;

Utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. • Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta



Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture

Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali

La valutazione sarà coerente con i metodi utilizzati nell'insegnamento e prevederà diverse tipologie di prove distribuite in tutte le fasi del processo formativo. Si utilizzeranno in particolare delle prove di competenza come opportunità per ampliare le conoscenze, oltre che come momento valutativo. Sarà utile anche far ricorso ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per intraprendere correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre.

○ Azione n° 3: STEM-LabTeen

La parola STEM fa riferimento a un approccio didattico coinvolgente e inclusivo per ragazze e ragazzi, che possano anche colmare il gender gap in queste discipline. Nelle classi della scuola secondaria di I grado del nostro Istituto le STEM vengono declinate in ottica interdisciplinare all'insegna dell'integrazione e della laborialità come tratto distintivo del loro insegnamento. Problemi, percorsi e suggestioni per un apprendimento attivo ed esperienziale per sviluppare solide competenze scientifiche, fondamentali nella vita anche per un uso responsabile della scienza favorendo l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula. In particolare vengono approfondite diverse aree: digital storytelling, gamification, modellazione 3D, robotica educativa, realtà virtuale e realtà aumentata. Le diverse attività sono caratterizzate da un approccio esperienziale che porta gli studenti a porsi domande e individuare soluzioni legate al mondo reale.

Attraverso l'adesione al PNRR - Piano scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - ambienti di apprendimento innovativi, sono in corso di progettazione specifici ambienti di apprendimento con attrezzatura specifica, finalizzati al potenziamento dell'apprendimento delle STEM anche attraverso attività laboratoriali (didattica esperienziale).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM saranno:

- Consolidare le capacità comunicative, l'empatia, l'autostima, la fiducia in se stessi -

Sviluppare la comunicazione, la collaborazione, la flessibilità, l'adattabilità -

Comprendere le connessioni -

Sviluppare il pensiero critico -

Sviluppare il pensiero riflessivo -

Sviluppare la capacità di risolvere problemi

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia. • Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta

Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture

Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali

La valutazione sarà coerente con i metodi utilizzati nell'insegnamento e prevederà diverse



tipologie di prove distribuite in tutte le fasi del processo formativo. Si utilizzeranno in particolare delle prove di competenza come opportunità per ampliare le conoscenze, oltre che come momento valutativo. Sarà utile anche far ricorso ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per intraprendere correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre.

○ **Azione n° 4: DM 65/2023 Si(STEM)iamo e innoviamo la Scuola per una didattica inclusiva! (Primaria)**

L'azione è rivolta agli studenti del nostro Istituto per il raggiungimento delle COMPETENZE STEM ovvero allo sviluppo degli apprendimenti in ambito matematico, scientifico, tecnologico e digitale secondo quanto indicato nel DM 65 linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)-Intervento A: Si realizzano percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Sono previste azioni di multilinguistiche, oltre al potenziamento delle competenze STEM. Gli interventi didattici e formativi sono destinati agli alunni dei tre ordini di scuola e si svolgono nei locali delle rispettive sedi. I percorsi si concluderanno entro il mese di maggio dell'a.s. 2024/2025.

Per le classi della scuola primaria, le attività STEM si articolano in sei edizioni in orario antimeridiano per un totale di 15 ore per edizione

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi del progetto sono:

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi e partecipi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, tramite l'apprendimento ludico e laboratoriale;
- Favorire una didattica stimolante e totalmente inclusiva;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere capacità di progettazione e revisione;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza dei propri stili di apprendimento;
- Incoraggiare la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere;
- Promuovere il fare e il saper fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

○ **Azione n° 5: DM 65/2023 Si(STEM)iamo e innoviamo la Scuola per una didattica inclusiva! (Multilinguismo)**



Scuola Primaria)

Il progetto si pone l'obiettivo di motivare ed incoraggiare gli alunni a conseguire futuri apprendimenti. La capacità di comunicare in lingua straniera darà loro fiducia, favorendo il confronto e la condivisione di culture diverse, nel pieno rispetto delle diversità, favorirà il miglioramento dei rapporti interpersonali e comportamentali, nell'ottica di una sana e consapevole convivenza civile. Inoltre l'utilizzo di molteplici canali espressivi potenzierà l'uso delle nuove tecnologie

L'azione prevede l'attivazione di due corsi di lingua francese e 1 corso di lingua spagnola per gli alunni delle classi quinte in orario extracurricolare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere le principali conoscenze di base (Francese/Spagnolo)
- Sviluppare le competenze linguistiche prevalentemente audio-orali
- Incrementare la comprensione dei principali punti di un discorso su argomenti familiari



- Stimolare la capacità di interagire con scioltezza e spontaneità in una conversazione dialogica su argomenti specifici
- Sviluppare elementari capacità di produzione di un breve testo scritto
- Acquisire un lessico specifico relativo ad un argomento
- Arricchire il proprio portfolio linguistico

○ **Azione n° 6: DM 65/2023 - Si(STEM)iamo e innoviamo la Scuola per una didattica inclusiva! (Secondaria)**

L'azione è rivolta agli studenti del nostro Istituto per il raggiungimento delle COMPETENZE STEM ovvero allo sviluppo degli apprendimenti in ambito matematico, scientifico, tecnologico e digitale secondo quanto indicato nel DM 65 linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- Intervento A: Si realizzano percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Sono previste azioni di multilinguistiche, oltre al potenziamento delle competenze STEM. Gli interventi didattici e formativi sono destinati agli alunni dei tre ordini di scuola e si svolgono nei locali delle rispettive sedi. I percorsi si concluderanno entro il mese di maggio dell'a.s. 2024/2025.

Per le classi della scuola secondaria, le attività STEM si articolano in tre edizioni per le classi seconde e tre edizioni per le classi terze, in orario pomeridiano, per un totale di 15 ore per edizione, in 10 edizioni in orario antimeridiano per un totale di 15 ore di didattica per tutti gli alunni di ciascuna edizione di classe.



Attività:

Classi prime: Modellazione e Stampa 3D

Classi seconde: Introduzione alla Modellazione e Stampa 3D, Alla scoperta del Coding e della Robotica educativa, Realtà Virtuale e Coding

Classi Terze: Modellazione e Stampa 3D, Robotica educativa e Intelligenza Artificiale, Coding e pensiero computazionale

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi del progetto sono:

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi e partecipi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, tramite l'apprendimento ludico e laboratoriale;
- Favorire una didattica stimolante e totalmente inclusiva;



- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere capacità di progettazione e revisione;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza dei propri stili di apprendimento;
- Incoraggiare la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere;
- Promuovere il fare e il saper fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

○ **Azione n° 7: DM 65/2023 - Si(STEM)iamo e innoviamo la Scuola per una didattica inclusiva! (Infanzia)**

L'azione è rivolta agli studenti del nostro Istituto per il raggiungimento delle COMPETENZE STEM ovvero allo sviluppo degli apprendimenti in ambito matematico, scientifico, tecnologico e digitale secondo quanto indicato nel DM 65 linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- Intervento A: Si realizzano percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Sono previste azioni di multilinguistiche, oltre al potenziamento delle competenze STEM. Gli interventi didattici e formativi sono destinati agli alunni dei tre ordini di scuola e si svolgono nei locali delle rispettive sedi. I percorsi si concluderanno entro il mese di maggio dell'a.s. 2024/2025.



Per le classi della scuola dell'Infanzia, le attività STEM si articolano in tre edizioni che si svolgeranno dalle ore 13:15 alle ore 16:15.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
 - Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
 - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi del progetto sono:

- Favorire la centralità degli alunni e renderli protagonisti attivi e partecipi del proprio apprendimento;



- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, tramite l'apprendimento ludico e laboratoriale;
- Favorire una didattica stimolante e totalmente inclusiva;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le bambine della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico;
- promuovere capacità di progettazione e di revisione;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza dei propri stili di apprendimento;
- Incoraggiare la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere;
- Promuovere il fare e il saper fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

○ Azione n° 8: DM 65/2023 Si(STEM)iamo e innoviamo la Scuola per una didattica inclusiva! (Multilinguismo Scuola Secondaria di I grado)

Il progetto si pone l'obiettivo di motivare ed incoraggiare gli alunni a conseguire futuri apprendimenti. La capacità di comunicare in lingua straniera darà loro fiducia, favorendo il confronto e la condivisione di culture diverse, nel pieno rispetto delle diversità, favorirà il miglioramento dei rapporti interpersonali e comportamentali, nell'ottica di una sana e consapevole convivenza civile. Inoltre l'utilizzo di molteplici canali espressivi potenzierà l'uso delle nuove tecnologie

L'azione prevede l'attivazione di due corsi di lingua francese e due corsi di lingua spagnola in orario extracurricolare.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere le conoscenze di base (Francese/Spagnolo)
- Sviluppare le competenze linguistiche audio-orali
- Incrementare la comprensione dei principali punti di un discorso su argomenti familiari
- Stimolare la capacità di interagire con scioltezza e spontaneità in una conversazione dialogica su argomenti specifici
- Sviluppare elementari capacità di produzione di un testo scritto
- Acquisire un lessico specifico relativo ad un argomento
- Arricchire il proprio portfolio linguistico



Moduli di orientamento formativo

I.C. 1' D'ACQUISTO - LEONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Chi siamo e dove andiamo - Modulo di orientamento formativo per la classe 1^ S.S. I grado

L'entrata dei ragazzi nel mondo della scuola Secondaria di Primo Grado è accompagnata da uno stato di preoccupazione, accentuato dalla convinzione che tutto si farà più difficile. E' importante, quindi, che i ragazzi capiscano che il loro percorso scolastico non si è interrotto; anzi, le competenze raggiunte, le emozioni vissute, i rapporti tra pari e con gli adulti saranno esperienze da custodire e da condividere nella nuova realtà.

Per l'articolazione del modulo si veda file allegato

Allegato:

ORIENTAMENTO classe PRIMA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Liberi di... sognare e costruire il proprio futuro - Modulo di orientamento formativo per la classe 2^ S.S. I grado**

Lo spazio della libertà si apre nei momenti e nei luoghi in cui è possibile essere noi stessi, seguire i nostri interessi e sognare il nostro futuro. Si può sognare da soli e si può sognare con gli altri perché è bello fare progetti per noi, ma anche coinvolgere le persone che amiamo, guardarci intorno senza pregiudizi che ci soffocano, senza l'idea di dover essere qualcosa di più o di meglio di quello che siamo.

Per l'articolazione del modulo si veda file allegato

Allegato:

ORIENTAMENTO classe SECONDA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: "Il mio oggi e il mio domani" - Modulo di orientamento formativo per la classe 3[^] S.S. I grado**

La scuola è il primo posto in cui un ragazzo si confronta con le proprie spinte motivazionali, con le competenze cognitive, sociali e relazionali, con le sfide e i risultati ottenuti ed è qui che si misura per la prima volta con la valutazione, imparando anche ad autovalutarsi.

Orientare un individuo significa fargli acquisire competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri.

Per l'articolazione del modulo si veda file allegato

Allegato:

ORIENTAMENTO classe TERZA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO ACCOGLIENZA

Percorso teso a facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione promuovendo l'inclusione e l'integrazione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire l'accettazione, il rispetto, la solidarietà, verso altri e i "diversi da sé". Promuovere situazioni di "benessere" attraverso un vissuto positivo. Accrescere il senso di sicurezza per sentirsi "capaci di fare". Promuovere il senso di responsabilità stimolando collaborazione e cooperazione. Favorire lo scambio di esperienze e di vissuti personali da condividere.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet Informatica Lingue Musica
Aule	Magna
Strutture sportive	Calcetto Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

Approfondimento

Negli spazi interni ed esterni della scuola, verranno effettuati nelle prime settimane forme di



accoglienza per gli alunni. In tutte le classi dell'Istituto si organizzeranno attività ludiche e di laboratorio ai quali potranno assistere i genitori. In particolare nelle classi “ponte” i docenti accoglieranno e presenteranno gli alunni alla nuova esperienza scolastica che si accingeranno a vivere. Si procederà alla conoscenza informale degli alunni e i nuovi arrivati verranno guidati alla visita conoscitiva dell'edificio e dei servizi che esso offre. È prevista la realizzazione di cartelloni tematici e attività grafiche /digitali varie, in cui ogni alunno potrà esprimersi. Tali prodotti permetteranno agli allievi e ai docenti di approfondire la conoscenza reciproca, riscontrare eventuali affinità, interessi comuni e saranno esposti in una mostra in occasione della festa dell'Accoglienza.

● PROGETTI CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO A LIVELLO TERRITORIALE (tra cui Orientalife USR-Campania)

L' Orientamento mira a far prendere coscienza di sé per fronteggiare le mutevoli esigenze della vita, con l'obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo della persona e promuovere l'inclusione sociale e la crescita. Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo. Per le classi terze, l'orientamento assume il significato di aiutare una persona, o un gruppo, ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una determinata scelta. La persona deve essere considerata come l'agente principale del suo sviluppo, e ogni scelta deve avere l'individuo al centro dell'attenzione. In questo ambito si collocano i progetti che la scuola realizza in continuità verticale con gli Istituti Superiori del territorio e con l'USR (Orient@life)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimediali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione



Priorità

Nei due ordini, migliorare gli apprendimenti e le competenze in uscita e potenziare le eccellenze

Traguardo

Per i due ordini di scuola, riduzione del 3% di alunni in uscita delle fasce di livello più basse ("In via di prima acquisizione", SP; insuff. e 6, SS); aumento del 3% di alunni collocati nelle fasce più alte (Avanzato, SP; 9 e 10 SS)

Risultati attesi

- Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo. - Favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi per future relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti ed il personale della scuola. - Creare un continuum significativo di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi che si sviluppino nell'ottica della trasversalità orizzontale e verticale (progetti d'Istituto e i progetti in Rete: Orientamento – l'Integrazione, espressione di civiltà -) - Far acquisire la consapevolezza che tra i banchi di Scuola, insieme ai compagni ed ai docenti, si inizia a costruire il proprio futuro. - Diffondere l'idea che lo studio, l'acquisizione dei saperi, l'impegno e gli atteggiamenti rispettosi delle regole rendono gli uomini LIBERI- Operare un'analisi della conoscenza di sé, dei bisogni fisici ed emotivi, degli interessi, delle proprie capacità. Accrescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie azioni. Assumere atteggiamenti responsabili e rispettosi della legge a Scuola, in famiglia e nella società. Imparare a fare gruppo e a collaborare con i compagni. Saper dialogare ed interagire nelle diverse situazioni comunicative. Saper ascoltare, comprendere, accogliere. Esprimere se stessi e le proprie emozioni in forma artistica, musicale e sportiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse Interne ed Esterne individuate dall'USR



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Giardino

Approfondimento

ORIENTAlife

ORIENTAMENTO indispensabile per lo sviluppo della propria identità, autonomia, decisione e progettualità

In realtà, la scuola deve essere sempre pronta ad accogliere le sfide di una realtà che esige la centralità della cultura dell'accoglienza e della sostenibilità, che educa istruendo, che prepara a darsi le risposte giuste consentendo ai ragazzi di essere in grado di pianificare e gestire il proprio apprendimento, di fare le esperienze scolastiche in coerenza con i propri obiettivi di vita, in rapporto alle proprie competenze e ai propri interessi.

Conoscersi , orientarsi , informarsi e scegliere sono le quattro azioni fondamentali per giungere ad una scelta mirata e consapevole , ecco perché l'USR ha messo a punto il progetto ORIENTAlife che si rivolge, in primo luogo, ai giovani protagonisti della scelta da fare e, in secondo luogo, ai docenti chiamati ad accompagnare e sostenere i giovani in questo percorso. In quest'ottica formativa che l'orientamento diventa un processo che investe la crescita globale della persona ed è presente sin dalla Scuola dell'Infanzia.

La riforma prevista dal PNRR mette in relazione l'Istruzione, L'Università, il mondo del lavoro per consentire scelte più consapevoli e per ridare orizzonti nuovi al domani

Vedi anche Curricolo per l'Orientamento e Moduli Orientamento



● PROGETTO MADRELINGUA "EVERYDAY SPOKEN ENGLISH" (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto prevede la presenza in aula di un docente esperto esterno per attività di potenziamento consolidamento-recupero delle competenze in L2 (Inglese) per gli alunni della scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo



Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini, migliorare gli apprendimenti e le competenze in uscita e potenziare le eccezionalità

Traguardo

Per i due ordini di scuola, riduzione del 3% di alunni in uscita delle fasce di livello più basse ("In via di prima acquisizione", SP; insuff. e 6, SS); aumento del 3% di alunni collocati nelle fasce più alte (Avanzato, SP; 9 e 10 SS)

Risultati attesi

Sviluppare la motivazione e la curiosità dei ragazzi nei confronti della lingua straniera, attraverso l'apprendimento e il consolidamento di pronuncia, lessico e strutture linguistiche Arricchire il lessico inglese dei ragazzi con l'obiettivo di padroneggiare la sintassi propria della lingua parlata nelle aree tematiche di uso più comune tramite simulazioni di vita reale Far crescere nell'alunno l'autostima e stimolare la fiducia nelle proprie capacità Promuovere la collaborazione e la cooperazione in classe Sviluppare la conoscenza di altre culture e le competenze di cittadinanza europea Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio, essere in grado di porre quesiti agli altri circa gli stessi temi Saper descrivere se stessi e identificare/descrivere gli altri e gli elementi più comuni presenti nella vita quotidiana Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti Affrontare situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Magna

Approfondimento

Il progetto proposto ha il preciso intento di promuovere ed attivare significativi ambienti di apprendimento.

In compresenza con l'insegnante di base di L2, il docente/la docente madrelingua sviluppa il consolidamento delle capacità comunicative attraverso l'utilizzo di differenti linguaggi espressivi e favorisce una interazione diretta e attiva.

E' previsto

- Un approccio interattivo coinvolgente
- Attività di gruppo basate su ascolto e produzione di conversazioni legate al proprio vissuto e a situazioni comunicative vicine agli interessi dei ragazzi
- Attività di story-telling, drammatizzazione e role play

● **PROGETTO CONTINUITA' tra scuola primaria e scuola secondaria**

Il progetto attraverso attività laboratoriali programmate in giornate dedicate (musicali, sportive, sonore) sperimenta la comunicazione e la "verticalità" tra gli ordini attraverso esperienze nuove e coinvolgenti nei due plessi Leone e D'Acquisto. In particolare gli alunni sono



coinvolti nelle seguenti attività: STEM, scrittura creativa, francese, inglese, tecnologia in gioco, viaggi nelle tradizioni dei diversi paesi, esperimenti scientifici, laboratorio sul msistema solare, giochi con l'acqua, la musica dell'anima, artelab, giochi motori. Le classi coinvolte sono tutte le quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimediali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione



Risultati attesi

-Utilizzare voce e strumenti in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione e improvvisazione - Eseguire collettivamente brani vocali/strumentali curando l'intonazione,l'espressività e l'interpretazione. -Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza Utilizzare schemi posturali e motori in situazioni combinate e simultanee sempre più complesse - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Propone percorsi volti a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglie e contesto sociale).

● **GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (SCUOLA SECONDARIA**



DI PRIMO GRADO)

Il progetto vuole promuovere il benessere psicofisico e l'adozione di stili di vita sani e corretti attraverso la pratica sportiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo



Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi

Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici specifici Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico- specifico Saper realizzare strategie di gioco Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dello sport praticato. Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive con autocontrollo e rispetto per l'altro

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Il progetto mette al centro lo sport e i suoi valori educativi e può essere un valido contributo per la formazione personale e culturale degli studenti al fine di contrastare efficacemente forme di disagio.



● **AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO (CLASSI SECONDE E TERZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Il corso extracurricolare di Latino, già sperimentato nella nostra scuola con esiti positivi, viene riproposto quest'anno con una rafforzata consapevolezza della validità del suo potenziale formativo. I risultati ottenuti nelle scorse edizioni hanno confermato, infatti, la validità dello studio del Latino che, potenziando la conoscenza dei meccanismi della lingua italiana e stimolando le capacità logiche degli alunni, si rivela come formidabile strumento di comprensione e di crescita. Inoltre, la proposta di quest'anno mira a evidenziare nell'approccio alla lingua latina l'opportunità di avvicinare anche gli studenti più giovani alla ricchezza del mondo classico e dei valori umanistici, preziosi volani per un'interpretazione critica della complessità del presente. Il corso è rivolto ad alunni delle classi seconde e terze. L'adesione è su base volontaria e/o su indicazione delle docenti di Lettere. I pre-requisiti richiesti sono: un'ottima padronanza della Grammatica italiana e, per gli alunni delle classi terze, la propensione alla scelta, dopo la conclusione del I ciclo di istruzione, di un liceo in cui sia previsto l'insegnamento del Latino. Per gli alunni sarà creata una apposita Classroom, dove verranno pubblicati materiali e riportati gli argomenti trattati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini, migliorare gli apprendimenti e le competenze in uscita e potenziare le eccellenze

Traguardo

Per i due ordini di scuola, riduzione del 3% di alunni in uscita delle fasce di livello più basse ("In via di prima acquisizione", SP; insuff. e 6, SS); aumento del 3% di alunni



collocati nelle fasce piu' alte (Avanzato, SP; 9 e 10 SS)

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Nei due ordini migliorare gli apprendimenti e le competenze in Italiano e Matematica come volani per le altre discipline.

Traguardo

Diminuzione del GAP tra il punteggio percentuale osservato(50.9) in Matematica nelle classi seconde di scuola primaria in relazione ai dati forniti dall'INVALSI rispetto al Sud(55.2) ed al benchmark nazionale(54.6) e nelle classi terze di scuola secondaria di I grado(con punteggio osservato di 167.6) rispetto al Sud(180.8) ed al benchmark nazionale

Risultati attesi

Conoscere le origini della lingua italiana Stabilire un contatto con la civiltà latina Ricavare le etimologie latine dalle parole italiane Conoscere massime e proverbi latini Realizzare confronti tra parole latine e parole italiane Rilevare parole latine tuttora in uso Conoscere il sistema delle declinazioni Conoscere la struttura del verbo Conoscere la costruzione della frase latina Rafforzare la struttura della frase italiana Saper tradurre piccole frasi dal latino all'italiano e viceversa Saper tradurre brevi testi dal latino all'italiano

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Biblioteca classica e digitale
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

A conclusione del corso, è previsto lo svolgimento di una prova di traduzione/analisi di brevi testi dal Latino all’Italiano. Si prevede anche la partecipazione a concorsi e competizioni indetti da scuole del territorio, come negli scorsi anni (abbiamo partecipato fin dalle prime edizioni sia al “Certamen Parvulorum”, organizzato dall’I.C. “Ragazzi d’Europa” di Casalnuovo; sia al “Certamen Pueri”, indetto dal Liceo Classico “G. Carducci” di Nola).

● PROGETTO PARLAMENTINO SCOLASTICO (SECONDARIA)

Il progetto “PARLAMENTINO SCOLASTICO” è un organo rappresentativo di carattere consultivo e propositivo. Nasce come occasione di incontro tra alunni, insegnanti e famiglie ed ha l’obiettivo di valorizzare la partecipazione attiva e responsabile degli studenti alla vita scolastica. Risponde coerentemente all’esigenza di ampliare l’offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi e formativi di ogni singolo alunno affinché tutti possano confrontarsi ed elaborare proposte per stare meglio a scuola in relazioni serene e costruttive. Il progetto prevede anche attività volte ad affrontare il tema della legalità come un processo di iterazione teso a comprendere, capire, cogliere non solo le norme della vita sociale, ma principalmente i valori morali che sottendono ad essa, stimolando negli studenti la fiducia nei sistemi di controllo e nelle fonti di autorità presenti nel territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie



attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi

Formare alunni consapevoli, che possano diventare cittadini con una adeguata autonomia di pensiero e azione lungo tutto l'arco della vita Promuovere e sviluppare l'educazione alla vita democratica, attraverso esperienze di democrazia partecipata. Imparare ad imparare, per saper essere. Sviluppare le competenze di cittadinanza Migliorare gli ambienti di apprendimento. Curare il benessere psicofisico di alunni e docenti Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e potenziare l'inclusione; Promuovere l'interazione col territorio Favorire l'apprendimento consapevole e la capacità di auto-osservazione e autovalutazione relativamente alle competenze trasversali europee (soft Skills) Implementare le competenze sociali, civiche, competenze digitali e meta-apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento



Il parlamentino degli studenti è composto da due rappresentanti per ogni classe della scuola secondaria di primo grado nominati annualmente, entro il mese di ottobre, dagli studenti della classe stessa. Il parlamentino è convocato almeno tre volte l'anno dal dirigente dell'istituzione, che lo presiede e dalle referenti del progetto . I rappresentanti vengono eletti, con voto segreto, tra gli studenti che si propongono volontariamente. I primi due studenti/studentesse non eletti sono considerati membri supplenti. Il docente coordinatore di classe si preoccupa che il momento dell'elezione sia un'occasione di esercizio di democrazia. Unitamente a due alunni, procede allo spoglio e al conteggio dei voti per garantire la massima trasparenza possibile. I rappresentanti di classe rimangono in carica per l'intero anno scolastico e si assumono l'impegno di partecipare alle periodiche riunioni del Parlamentino e, in accordo con il docente coordinatore di classe, di riferire ai propri compagni l'esito degli incontri.

Ogni classe può chiedere ai docenti l'indizione di un'assemblea prima della data di convocazione del Parlamentino.

Il funzionamento del parlamentino è disciplinato con il regolamento interno.

In sintesi, il progetto ha come finalità la creazione del Parlamentino al fine di provvedere, insieme agli organi preposti, alla Governance della scuola, con lo scopo di offrire agli studenti un luogo di confronto e di discussione su temi della vita scolastica, per migliorarne il clima, per fare proposte su eventuali situazioni conflittuali, ecc, sperimentando la pratica della democrazia.

● **PROGETTO EMERGENCY (CLASSI II E III DI SCUOLA SECONDARIA)**

Rappresentanti dell'associazione Emergency intervengono nelle classi II e III di Scuola secondaria con racconti, immagini e testimonianze tratti dalla loro esperienza umanitaria in zone di guerra e promuovono la solidarietà, il rispetto e la pratica dei diritti umani, in particolare di quello della cura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive



Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi

Promuovere una cultura di pace e di rispetto dei diritti umani utilizzando la testimonianza come strumento di informazione. Informare, coinvolgere e sensibilizzare i più giovani su temi di grande importanza quali la pace, la tolleranza, la comprensione tra i popoli. Rendere concreto ciò che appare lontano dalla nostra realtà quotidiana, dando un volto alla sofferenza, un nome agli effetti collaterali, uno spazio all'eredità che un conflitto si lascia dietro, a riflettori spenti (mine antiuomo, mancanza di scuole, assistenza sanitaria, posti di lavoro eccetera), fornendo cifre, dati, esempi reali. Stimolare la ricerca di un approfondimento, il desiderio di andare oltre i comunicati ufficiali e cercare ulteriori fonti di informazione, mettersi in gioco per promuovere la pace in prima persona, ciascuno con le proprie capacità e inclinazioni o, quantomeno, raggiungere la consapevolezza di poterlo fare, di non restare in disparte

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Risorse Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Lo scopo del progetto è quello di trasmettere un messaggio positivo: si può fare concretamente qualcosa per restituire una vita dignitosa alle vittime di guerra, contribuendo alla costruzione di



un futuro di solidarietà e di rispetto dei diritti fondamentali. Solo attraverso la corretta informazione e la sensibilizzazione delle nuove generazioni è possibile sperare in un cambiamento reale della società e gettare le basi per un futuro migliore per tutti.

● **PROGETTO GIOCHI MATEMATICI/CODING**

Alcuni allievi parteciperanno al Kangourou della matematica e ai giochi Pristem, cioè gare matematiche individuali, a livello nazionale. Per questo motivo saranno proposti agli studenti problemi, domande, quesiti graduati in base alla classe frequentata. Si propongono esperienze di Coding per insegnare agli alunni alcuni elementi della programmazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini, migliorare gli apprendimenti e le competenze in uscita e potenziare le eccellenze

Traguardo

Per i due ordini di scuola, riduzione del 3% di alunni in uscita delle fasce di livello piu' basse ("In via di prima acquisizione", SP; insuff. e 6, SS); aumento del 3% di alunni collocati nelle fasce piu' alte (Avanzato, SP; 9 e 10 SS)

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di



mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini migliorare gli apprendimenti e le competenze in Italiano e Matematica come volani per le altre discipline.

Traguardo

Diminuzione del GAP tra il punteggio percentuale osservato(50.9) in Matematica nelle classi seconde di scuola primaria in relazione ai dati forniti dall'INVALSI rispetto al Sud(55.2) ed al benchmark nazionale(54.6) e nelle classi terze di scuola secondaria di I grado(con punteggio osservato di 167.6) rispetto al Sud(180.8) ed al benchmark nazionale

Risultati attesi

Capacità di comunicare e lavorare con gli altri per il raggiungimento di una soluzione condivisa; sviluppare la capacità di lavorare con problemi difficili; riscoprire il carattere pratico della matematica, convincendosi che essa è in grado di analizzare situazioni problematiche reali e di fornire ad esse una possibile risposta o soluzione; applicare principi logico-matematici di base nel contesto quotidiano; abituare al vaglio critico delle informazioni e delle ipotesi, alla verifica della validità di qualsiasi affermazione. Obiettivi d'apprendimento Leggere, utilizzare e interpretare le relazioni del linguaggio della logica e le relazioni di formalizzazione; Riconoscere gli schemi di ragionamento corretti e i principali errori di ragionamento. Analizzare e discutere testi individuando conclusioni logicamente corrette Sviluppare le capacità di ragionamento logico inerenti a tutte le tipologie proposte (ragionamento logicoverbale, risoluzione di problemi logico-matematici e ragionamento logico)

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

● PROGETTO “SUPERMAPPEX”

Applicazione di modelli e strumenti per la didattica inclusiva. In particolare si continuerà ad utilizzare il software SuperMappeX, finalizzato alla costruzione delle mappe multimediali attraverso l'uso di tecnologie esclusivamente in modalità cloud. L'attività si rivolge agli alunni della scuola primaria e secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento



multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi

Rappresentare i processi - Gestire percorsi complessi e differenziati - Favorire l'interdisciplinarietà - Gestire più linguaggi (verbale, iconico...) - Apprendere con modalità diversificate (lezione frontale, discussione, ricerca, produzione, pratica.) - Personalizzare e individualizzare i percorsi - Favorire l'inclusione di tutti gli alunni - Motivare e rendere consapevoli gli alunni del processo di insegnamento- apprendimento - Coinvolgere attivamente gli alunni nella progettazione delle attività, nella gestione dei tempi e degli strumenti - Sviluppare l'autonomia Padroneggiare la lingua italiana per comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità e per esprimere le proprie idee • Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. • Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse • Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, ma anche per interagire con altre persone • Ricercare e organizzare nuove informazioni. • Impegnarsi in nuovi apprendimenti in modo autonomo e per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. • Produrre idee e progetti creativi. • Assumersi le proprie responsabilità ed essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Aule

Magna



Aula generica

● **PROGETTO “GENERAZIONI CONNESSE” : CODING**

Lo sviluppo delle competenze digitali si avvia nella scuola con l'introduzione al coding per avvicinare gli alunni al pensiero computazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione. - Sviluppare la capacità di comunicare e lavorare con gli altri per il raggiungimento di una meta comune o di una soluzione condivisa. - Accrescere la consapevolezza e la capacità di valutare i limiti fisici, sociali ed emozionali. - Sviluppare le abilità sociali. - Sviluppare le abilità verbali. - Sviluppare la capacità di compiere scelte. - Sviluppare l'immaginazione e la capacità di giocare

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

Approfondimento

La settimana della programmazione: gli alunni partecipano ad attività che offrono l'opportunità di avvicinarsi al pensiero computazionale e di iniziare a programmare attraverso attività ludiche. La programmazione è il linguaggio delle cose. Saper programmare offre l'opportunità di dar vita alle idee sfruttando l'enorme potenziale degli oggetti "smart" che abbiamo attorno. E' riconosciuto che la programmazione stimola la creatività e l'approccio algoritmico alla soluzione dei problemi che sono fattori essenziali per la crescita individuale e per la competitività del nostro Paese.

● PROGETTO CORO STABILE con indirizzo strumentale

Progetto già sperimentato dall'anno scolastico 2022/2023 e che ha suscitato grande interesse e partecipazione negli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria dell'Istituto. Il canto, favorisce lo sviluppo dell'empatia, promuove l'incontro e la cooperazione tra alunni e alunne di diverse età. Cantare insieme ad altri crea un senso di comunità e di appartenenza si impara a lavorare in sincronia con gli altri sviluppando un senso di ascolto reciproco e collaborazione. Cantando si impara a gestire e migliorare la tecnica vocale, l'intonazione e il controllo del respiro. Tutto ciò porta anche ad un miglioramento dell'umore, promuovendo il benessere psicologico. La musica offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. Il canto, come tutte le espressioni artistiche, favorisce la comunicazione e la manifestazione di sentimenti. Il canto corale, in



particolare, aiuta ad esprimersi in empatia con gli altri. Questa attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del "fare coro"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo dell'empatia, promuove l'incontro e la cooperazione tra alunni e alunne di diverse età. Creare un senso di comunità e di appartenenza e sviluppare un senso di ascolto reciproco e collaborazione. Gestire e migliorare la tecnica vocale, l'intonazione e il controllo del respiro. Promuovere il benessere psicologico. Favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzandone le diverse provenienze e specificità. Favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro. Sviluppare le competenze musicali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Teatro

Approfondimento

L'idea di creare un coro di Istituto nasce dal riconoscimento del carattere educativo della musica e soprattutto del canto. Questa attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare coro.

Sono previsti:

manifestazioni durante l'anno scolastico

partecipazione a vari concorsi

concerto finale

● PROGETTO "A scuola di solidarietà" con Centro Pegaso

Il progetto si propone di fornire l'occasione di promuovere e diffondere una vera cultura della solidarietà, su un piano etico e sociale, attraverso azioni concrete di collaborazione, di accoglienza e di attenzione verso l'altro, favorendo così la crescita umana e la formazione dei nostri alunni. Gli alunni di una classe della scuola secondaria parteciperanno ad una serie di incontri con persone adulte in condizioni di disabilità utenti del Centro Pegaso, Centro polispecialistico per la riabilitazione neuromotoria e centro sociale polifunzionale. I primi incontri saranno incontri di conoscenza, successivamente si realizzeranno dei laboratori con attività creativo-espressive (con il das, la cartapesta, la ceramica, il disegno con gli acquerelli, la pasta di sale che offrono la possibilità ad ognuno di esprimere la propria creatività) e attività



espressivo-comunicativo-teatrali, funzionali allo sviluppo di tutti i linguaggi che favoriscono la crescita e la formazione. Il progetto, che doveva partire nell'anno scolastico 2019/2020 e che a causa della pandemia fu sospeso, viene ripreso in questo anno scolastico e prevede una rappresentazione teatrale finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi



Incrementare la socializzazione e acquisire maggior rispetto del ruolo proprio e altrui Sviluppare le conoscenze, abilità e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità Promuovere l'interazione col territorio Favorire l'apprendimento consapevole e la capacità di auto-osservazione e autovalutazione relativamente alle competenze trasversali europee (sociali, civiche, spirito d'iniziativa) Seguire le regole del gruppo, mettere in atto dinamiche relazionali corrette, comprendere il valore della solidarietà e dell'aiuto reciproco

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Risorse Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Strutture e spazi esterni

Aule

Magna

Teatro

Aula Multisensoriale

● IMPARA L'ARTE E METTILA DA PARTE-INCLUSIONE

Per il conseguimento degli obiettivi, il progetto è stato strutturato attraverso l'attivazione di "spazi-laboratorio" che coinvolgano gli alunni in condizione di disabilità, BES e le loro classi di appartenenza. In particolare sono stati programmati diversi interventi ricreativi e stimolanti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa equa e opportuna per ciascun alunno. Il progetto prevede semplici attività di manipolazione (pasta di sale, decoupage), utilizzo di materiali diversi (riciclati e non) e di grafica (acquerelli, tempere, colori acrilici).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi



□ Utilizzare tecniche espressive. □ Ricordare e riprodurre le sequenze operative date. □ Sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione. □ Potenziare e sviluppare le capacità manipolative. □ Affinare la motricità fine. □ Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive. □ Migliorare la coordinazione oculo-maniale. □ Veicolare relazioni interpersonali positive tra ragazzi e loro pari e tra adulti e ragazzi □ Lavorare in gruppo imparando a chiedere e/o fornire aiuto. Sollecitare la collaborazione nel lavoro di gruppo e rispettare le regole; • Riconoscere e saper accettare le proprie capacità e i propri limiti; • Rinforzare l'autostima; • Promuovere la stima e la fiducia negli altri; • Incrementare le capacità espositive attraverso diversi linguaggi (verbale, corporeo, iconico...); • Abituare alla verbalizzazione in gruppo; • Assumere responsabilità ed autonomia nell'eseguire l'incarico affidato; • Facilitare l'integrazione e la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula Multisensoriale

Approfondimento

Il progetto ha lo scopo di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado del nostro IC, favorendo il successo formativo, ovvero, l'interrelazione dinamica del processo di istruzione, educazione e apprendimento di tutti gli alunni e nello specifico degli alunni con BES.

Il progetto sarà condiviso e calato nei rispettivi consigli di classe.

● PROGETTO IL MUSEO E LA SCUOLA



Un Museo per tutti...con Arte, Scienza, Letteratura, Teatro e Musica rivolto agli alunni di tutti gli ordini dell'Istituto. L'educazione al patrimonio artistico-ambientale in collaborazione con le maggiori istituzioni napoletane e regionali della Campania permetterà di scoprire il mondo dei beni culturali e di rendere vivi e fruibili molti percorsi didattici da svolgere in ambienti non scolastici. Sono previsti anche incontri di formazione e orientamento rivolti ai docenti. Obiettivi formativi e competenze attese - Promuovere la conoscenza delle arti (arti visive, architettura, design, fotografia, video arte ecc.) e dei temi che esse affrontano (sociali, economici, estetici), correlati al presente e all'attualità attraverso attività partecipate e strategie innovative e laboratoriali - Sviluppare un senso di affezione e familiarità verso l'istituzione museo dei partecipanti alle attività - Attivare processi virtuosi di scambio, formazione aggiornamento tra professionisti museali e il mondo della scuola - Promuovere l'interazione degli studenti con attori diversi a cominciare dagli artisti e dai professionisti dei musei e del mondo dell'arte - Attivare processi di apprendimento informale incentrati sulla creatività, il pensiero critico, la conoscenza dell'ambiente costruito e del contesto territoriale, il rispetto per la diversità culturale e di genere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Creare consapevolezza del ruolo e delle funzioni dei musei nell'opera di valorizzazione del patrimonio culturale. Formare la coscienza civica dei futuri cittadini attraverso la comprensione delle motivazioni che giustificano la conservazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio. Comprensione delle funzioni e dell'organizzazione di un museo. Sperimentazione diretta di un'operazione di mediazione culturale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il percorso è in primo luogo ed in senso più ampio momento educativo e di formazione del senso civico dei futuri cittadini. E' attraverso la conoscenza, infatti, che i ragazzi divengono



consapevoli dell'importanza della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale

● “KEY you speak English” CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE

Il progetto “KEY you speak English” si propone di potenziare l'apprendimento della lingua inglese ed è finalizzato all'acquisizione della certificazione linguistica KEY - CAMBRIDGE di livello A2. Il corso coinvolge gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado appartenenti alla prima e alla seconda fascia di livello, come indicato nel PTOF, che mostrano una propensione allo studio e approfondimento della lingua inglese. La preparazione offerta dal corso è gratuita e permetterà agli studenti di sostenere l'esame per certificare il livello A2; il costo dell'esame finale sarà a carico delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive



Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini, migliorare gli apprendimenti e le competenze in uscita e potenziare le eccellenze

Traguardo

Per i due ordini di scuola, riduzione del 3% di alunni in uscita delle fasce di livello piu' basse ("In via di prima acquisizione", SP; insuff. e 6, SS); aumento del 3% di alunni collocati nelle fasce piu' alte (Avanzato, SP; 9 e 10 SS)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini migliorare gli apprendimenti e le competenze in Italiano e Matematica come volani per le altre discipline.



Traguardo

Diminuzione del GAP tra il punteggio percentuale osservato(50.9) in Matematica nelle classi seconde di scuola primaria in relazione ai dati forniti dall'INVALSI rispetto al Sud(55.2) ed al benchmark nazionale(54.6) e nelle classi terze di scuola secondaria di I grado(con punteggio osservato di 167.6) rispetto al Sud(180.8) ed al benchmark nazionale

Risultati attesi

Il corso mira a stimolare una maggiore curiosità e interesse verso il mondo anglosassone e, mediante un approccio didattico innovativo e stimolante, gli studenti potranno potenziare le competenze di base in lingua inglese e conseguire la certificazione linguistica

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Lingue

Magna

Aula generica

CERTIFICAZIONE DI FRANCESE

Potenziamento della lingua francese finalizzato al conseguimento della certificazione internazionale di Lingua francese livello A1/A2. L'obiettivo principale di questo progetto è quello



di : Incrementare la motivazione allo studio della lingua francese. Potenziare le abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze nella lingua francese (presumibilmente il livello A1) . Sensibilizzare gli alunni alla spendibilità delle certificazioni delle competenze linguistiche non solo nell'ambito scolastico ma anche in quello lavorativo. Acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive



Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi

Comprensione orale: Riuscire a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Saper presentare se stesso/a e altri ed essere in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Essere in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare. Riconoscere parole familiari ed espressioni semplici riferite a se stessi, alla famiglia e all'ambiente purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente Capire nomi e parole familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi Usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo in cui si abita e la gente conosciuta

Interazione orale: Interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a collaborare. Porre e rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati. Scambiare idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane prevedibili. Comunicare in attività semplici e compiti di routine, basati su uno scambio di informazioni semplice e diretto su questioni correnti e usuali che abbiano a che fare con le azioni della vita quotidiana. Gestire scambi comunicativi brevi. Produzione scritta: Scrivere una breve e semplice cartolina, e-mail. Compilare moduli con dati personali Produzione orale Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani. Indicare che cosa piace o non piace ecc. con semplici espressioni e frasi legate insieme, ponendo attenzione a pronuncia e intonazione. Interazione scritta Scrivere brevi e semplici messaggi, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

● **LEARNING ENGLISH AT SCHOOL (Recupero Inglese Scuola Secondaria)**

Il progetto nasce con l'obiettivo di avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento della lingua inglese, implementando un metodo di studio adeguato così da renderli maggiormente autonomi e, di conseguenza, anche più motivati. L'attività di tutoraggio se, da una parte, è finalizzata al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari, dall'altra mira anche ad accrescere l'autostima. Essa, infatti, è spesso una delle cause dell'abbandono scolastico. Si articolerà in due interventi differenti: Recupero e consolidamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini, migliorare gli apprendimenti e le competenze in uscita e potenziare le eccellenze

Traguardo

Per i due ordini di scuola, riduzione del 3% di alunni in uscita delle fasce di livello piu' basse ("In via di prima acquisizione", SP; insuff. e 6, SS); aumento del 3% di alunni collocati nelle fasce piu' alte (Avanzato, SP; 9 e 10 SS)

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini migliorare gli apprendimenti e le competenze in Italiano e Matematica come volani per le altre discipline.

Traguardo

Diminuzione del GAP tra il punteggio percentuale osservato(50.9) in Matematica nelle classi seconde di scuola primaria in relazione ai dati forniti dall'INVALSI rispetto al Sud(55.2) ed al benchmark nazionale(54.6) e nelle classi terze di scuola secondaria di I grado(con punteggio osservato di 167.6) rispetto al Sud(180.8) ed al benchmark nazionale

Risultati attesi

- Motivare gli studenti allo studio della lingua inglese.
- Potenziare le quattro abilità di base: Speaking, Reading, Writing and Listening
- Potenziare la competenza comunicativa in situazioni quotidiane e prevedibili.
- Potenziare la motivazione che scatta automaticamente attraverso il raggiungimento di piccoli traguardi all'interno di gruppi più omogenei.
- Favorire la formazione umana, sociale e culturale degli studenti, i quali, attraverso il contatto con altre culture e realtà, hanno modo di maturare sia la consapevolezza della propria identità culturale sia la comprensione e l'accettazione dell'altro.
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi.



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet Lingue
Aule	Teatro Aula generica

● PROGETTO LETTURA DI ISTITUTO

Il progetto coinvolge tutto l'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e ha lo scopo di "catturare" nuovi lettori, stimolando gli studenti a leggere per aprirsi all'immaginazione e aggiungere una tappa al proprio, personale, cammino di apprendimento e di crescita. Dalla natura al territorio, dalla lettura alla fantasia e alla creatività: scoprire le sinergie tra diverse forme artistiche, per sviluppare le capacità percettive, per riconoscere nel libro un mezzo per sviluppare un pensiero critico, per esprimersi attraverso forme artistiche diversificate. Le tematiche affrontate faranno riferimento agli assi portanti del PTOF d'Istituto: ambiente, legalità e intercultura. L'istituto si propone di sviluppare competenze nella lettura anche attraverso l'utilizzo della biblioteca scolastica in collaborazione con la rete delle biblioteche scolastiche della Regione Campania e nell'ambito del Patto locale per la lettura con il Comune di Pomigliano d'Arco e altri soggetti. Per la scuola primaria il progetto "Libri che liberano sogni" prevede percorsi per tutte le classi in base a un tema collegato alle unità di apprendimento ("Il potere delle parole", "Fairy Tales" in inglese, temi ambientali, interculturali e contro le discriminazioni). Attraverso fiabe e storie con laboratori grafico-pittorici e di animazione alla lettura gli alunni si avviano alla percezione del bello e alla pratica del pensiero critico, superando gli stereotipi. Per la scuola secondaria il progetto, in collaborazione con l'associazione culturale "I colori della poesia", parte dall'aforisma di Emily Dickinson "Per



viaggiare lontano, non c'è miglior nave di un libro" per promuovere il piacere della lettura. Si "viaggia" leggendo nelle classi prime il testo "Il primo disastroso libro di Matt" di Francesco Muzzopappa, storia divertente, scanzonata e coinvolgente, che fa sorridere ma anche riflettere soprattutto sul mondo degli anziani (solitudine, indifferenza delle persone che li circondano, ma soprattutto loro punti di forza, quali attività manuali, conoscenze enogastronomiche e, principalmente, memoria storica), nelle classi seconde il testo "Il lato più bello" di Alberto Pellai e Barbara Tamborini, un inno all'autoaffermazione e al coraggio di credere in se stessi, un romanzo dedicato a quelle insicurezze che, con un po' di fiducia, possono trasformarsi nei nostri più grandi punti di forza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini, migliorare gli apprendimenti e le competenze in uscita e potenziare le eccellenze

Traguardo

Per i due ordini di scuola, riduzione del 3% di alunni in uscita delle fasce di livello piu' basse ("In via di prima acquisizione", SP; insuff. e 6, SS); aumento del 3% di alunni collocati nelle fasce piu' alte (Avanzato, SP; 9 e 10 SS)

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di



mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini migliorare gli apprendimenti e le competenze in Italiano e Matematica come volani per le altre discipline.

Traguardo

Diminuzione del GAP tra il punteggio percentuale osservato(50.9) in Matematica nelle classi seconde di scuola primaria in relazione ai dati forniti dall'INVALSI rispetto al Sud(55.2) ed al benchmark nazionale(54.6) e nelle classi terze di scuola secondaria di I grado(con punteggio osservato di 167.6) rispetto al Sud(180.8) ed al benchmark nazionale

Risultati attesi

Avvio al “gusto” della lettura come vera e propria esperienza estetica. Promuovere il piacere per la lettura. - Incrementare il numero dei lettori avvicinandoli “naturalmente” e senza costrizioni o forzature alla lettura e al piacere della lettura. -Avvicinare i bambini e ragazzi al mondo degli autori. - Affinare i gusti letterari dei bambini e dei ragazzi. - Potenziare la padronanza della lingua italiana. - Avvicinarsi a principi e valori umani e civili universali attraverso i libri. - Favorire l'inventiva e la creatività.-Promuovere attraverso l'identificazione e la proiezione nei personaggi il processo di crescita e di maturazione personale. - Potenziare e valorizzare le capacità individuali e collettive - Favorire l'integrazione e la socializzazione, Obiettivi generali - Sviluppare la capacità di ascolto -Sviluppare la capacità di leggere, di interpretare e comprendere testi di vario tipo - Esprimere le proprie emozioni leggendo testi di vario tipo - Esprimere le proprie emozioni scrivendo testi di vario tipo - Acquisire nuove conoscenze lessicali -Conoscere ed utilizzare linguaggi non verbali - Lavorare in sinergia al massimo delle proprie potenzialità.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Risorse Interne ed Esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Biblioteca classica e digitale
Aule	Magna
	Teatro

Approfondimento

Gli alunni a conclusione del percorso incontreranno gli autori dei libri letti e avranno modo di confrontarsi con essi sui lavori svolti e sulle considerazioni emerse durante le attività condotte in classe con i rispettivi docenti

● PROGETTO RECUPERO

Il progetto mira a rendere ogni insegnamento interessante e coinvolgente per gli allievi tenendo conto delle loro capacità effettive, delle precarietà del metodo di lavoro, del grado di comprensione, della capacità di concentrazione e del grado di attenzione. Ogni alunno opererà in un clima sereno e collaborativo, in un dialogo educativo aperto, mai puramente convenzionale o esclusivamente concettuale, ma sempre vivo e stimolante, capace di interessare la scolaresca e di renderla partecipe. Ogni allievo sarà sempre interprete e assolutamente mai ascoltatore passivo, messo in condizione di prender parte alle attività scolastiche in modo sempre più concreto e autonomo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni consequenti; Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità; Usare strategie compensative di apprendimento; Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali; Usare strategie specifiche di problem - solving e di autoregolazione cognitiva; Stimolare la motivazione ad apprendere; Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● **PROGETTO CONSOLIDAMENTO -POTENZIAMENTO**

Il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di "accogliere, formare, orientare, tra esperienza e innovazione", aspirando a fare dell'Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e reazionale, per le famiglie e i giovani del



territorio(vision). Nella consapevolezza che una scuola di qualità debba porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, incentrando il fulcro della didattica anzitutto sul miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili; far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e producente collaborazione; far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica. AMPLIAMENTO Sviluppare ancor più nell'allievo le già accertate capacità di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le sue conoscenze, perfezionando ulteriormente il



metodo di studio già ben strutturato, fino a renderlo ancora più organico e produttivo;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

● **PROGETTO "Così sarà la città che vogliamo"**

Progetto educativo sull'ambiente, la sostenibilità, la cittadinanza globale, la cui finalità è quella di sostenere costantemente l'impegno dei giovani alla luce dell'Agenda 2030 e dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals). In particolare si svilupperà il tema della crescita sostenibile delle città. Il progetto ha coinvolto negli anni scorsi tutto l'Istituto e in questa annualità si concluderà nella scuola secondaria con gli alunni che hanno partecipato al progetto sin dalla scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione



Priorità

Nei due ordini, migliorare gli apprendimenti e le competenze in uscita e potenziare le eccellenze

Traguardo

Per i due ordini di scuola, riduzione del 3% di alunni in uscita delle fasce di livello più basse ("In via di prima acquisizione", SP; insuff. e 6, SS); aumento del 3% di alunni collocati nelle fasce più alte (Avanzato, SP; 9 e 10 SS)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi

Sensibilizzare in particolar modo i giovani sull'Obiettivo 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili" e i relativi collegamenti con i restanti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile,

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse Interne ed Esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Così sarà la città che vogliamo è un progetto di audience development, didattica del futuro e pedagogia civica, rivolto agli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado di Pomigliano d'Arco, che per l'anno scolastico 2022/2023, saranno coinvolti, attraverso un percorso mirato allo sviluppo delle capacità progettuali e creative, ovvero in un percorso di city imaging, con l'obiettivo di immaginare la "Pomigliano ideale del 2030". Le attività prenderanno vita sul territorio di Pomigliano d'Arco e coinvolgeranno anche una rete di realtà associative e imprenditoriali, coordinata dal LEAS di Pomigliano, le cui finalità sono quelle di promuovere la coesione e l'inclusione sociale, di contrastare la povertà educativa e tutelare la povertà.

● PON-Piano scuola estate

Il cosiddetto "Piano Estate" intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025. Si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Il progetto per la prima annualità dal titolo "Ci si diverte, si impara e si cresce" rappresenta una preziosa opportunità per realizzare percorsi didattici di vario tipo,volti all'utilizzo di metodologie didattiche innovative che valorizzino l'apprendimento attivo e cooperativo in setting d'aula flessibili e modulari o di tipo esperienziale o immersivo. Le attività proposte contribuiscono al potenziamento delle



competenze, dell'inclusione e della socialità, alla riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, al contrasto alla dispersione scolastica, alla motivazione allo studio. Modulo "Consapevolezza ed espressione culturale": Prima balla, poi pensa (3 percorsi secondaria), Danzo ed esprimo sentimento (2 percorsi primaria), Conosciamo la storia attraverso il teatro (scuola primaria/secondaria), Gioco a fare l'attore (scuola secondaria). Modulo "Matematica ,scienze e tecnologia": Viaggio...nel mondo degli scacchi (scuola secondaria). Modulo "Lingua madre": Il giornalino OnLine...dalla penna al mouse (scuola primaria) Modulo "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: Catturare l'essenza di un momento (scuola primaria/secondaria). In particolare, il percorso "Conosciamo la storia attraverso il teatro" intende avvicinare gli studenti al Mondo Classico per comprenderne la cultura al fine di interpretare il nostro presente e creare una coscienza civica forte e consapevole. E' importante valorizzare, già nel triennio della Scuola Secondaria di Primo grado, la formazione classica che, al pari delle discipline STEM, va riconosciuta, potenziata e condivisa con i giovani d'oggi. Tale percorso rappresenta: - un'avventura unica perché consente di esplorare le ricchezze della Lingua e della Civiltà Greca attraverso l'emozionante mondo della cultura e della letteratura antiche - per le sue peculiarità, un'esperienza di orientamento, cioè di processo di crescita e maturazione globale della persona, che si estende lungo tutto l'iter della vita. Orientare significa far acquisire competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, a rendere ciascuno capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri. Per l'anno scolastico 2025/2026 si elencano i relativi moduli formativi autorizzati in ciascun progetto: Talent show 1 Giochi d'acqua 2 Centriamo il bersaglio Talent show 2 Giochi d'acqua 1 InDanza&InArte Basket...lo sport che ti fa volare... Gioco a fare l'attore Il cinema con Giffoni 1 La storia locale a teatro Si gioca a pallamano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive



Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini, migliorare gli apprendimenti e le competenze in uscita e potenziare le eccellenze

Traguardo

Per i due ordini di scuola, riduzione del 3% di alunni in uscita delle fasce di livello piu' basse ("In via di prima acquisizione", SP; insuff. e 6, SS); aumento del 3% di alunni collocati nelle fasce piu' alte (Avanzato, SP; 9 e 10 SS)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi

Il Piano scuola estate diventa Piano strutturale per mettere al centro le studentesse, gli studenti



e le famiglie, con l'obiettivo di rendere le scuole una "seconda casa", capace di accogliere tutti e ciascuno secondo le proprie condizioni. Le proposte, declinate sul territorio in base alle necessità e alle risorse di ciascun istituto, sono finalizzate alla socializzazione, all'accoglienza, al rinforzo e al potenziamento delle competenze linguistiche, disciplinari e sociali dei ragazzi, all'orientamento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Biblioteca classica e digitale
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Le azioni saranno ricomprese entro una cornice di significato alla vita reale degli alunni e a quella degli adulti che li accompagnano. Che siano in grado di aiutare a riconnettere e a rielaborare, in modi adatti all'età e agli interessi, il "vissuto" di ciascuno. Imprescindibile, soprattutto, che le attività siano inclusive rispetto ad ogni situazione o condizione vissuta dagli



alunni. In particolare, si sottolinea la necessità che in esse sempre siano accolti, in modo fattivo, gli alunni con disabilità.

● Uscite didattiche-visite guidate-Viaggi d'istruzione

Le uscite didattiche, le visite guidate , i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e rappresentano un valido strumento per l'azione didattico-educativa.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento di conoscenze, l'attività di ricerca e consapevolezza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione consolidamento di nuove conoscenze delle conoscenze attraverso l'esperienza diretta Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente



vissuto

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● **Azioni AGENDA SUD prima e seconda annualità**

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. Il Piano avrà durata biennale, a.s. 2023/2024 e a.s. 2024/2025, ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON "Per la scuola"2014-2020 e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027. Avviamo un percorso che moltiplicherà le opportunità per i nostri alunni e permetterà di valorizzare al meglio le intelligenze di cui disponiamo, per consentire a ciascuno una crescita globale e consapevole.

Anno scolastico 2023/2024 prima annualità Classi prime: due moduli (matematica e teatro) Classi seconde, terze, quarte: tre moduli (matematica, scienze, teatro in lingua inglese) Classi quinte: tre moduli (teatro)

Anno scolastico 2025/2026 seconda annualità I moduli previsti per la scuola primaria sono i seguenti:

- Lingua inglese Welcome 2 Lingua inglese Welcome 1 Lingua madre (italiano L1) Mi esprimo con fantasia 1 Lingua madre (italiano L1) Mi esprimo con fantasia 2 Lingua madre (italiano L1) Ascolto, leggo, penso, recito 2 Lingua madre (italiano L1) Ascolto, leggo, penso, recito 1 Lingua madre (italiano L1) Che meraviglia! 1 Lingua madre (italiano L1) Che meraviglia! 2 Matematica Matemagica 1 Matematica Il filo di Arianna Matematica Matemagica 2 Matematica Il filo di Arianna 1

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

INSERIRE

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	in fase di allestimento
Aule	Magna

● **PROGETTO CINE-PERCUSSION "La felicità è... a lezione dai trolls"**

Cine-percussion. Gli alunni delle classi terze della scuola primaria esploreranno le diverse dimensioni della creatività, dalla musica al cinema al teatro, mettendo in gioco anche il proprio corpo. Attraverso le musiche e le parole del film di animazione "TROLLS" i bambini scopriranno un messaggio importante: puoi essere felice sempre, perché la felicità è dentro di te, basta avere qualcuno accanto che ti aiuti a ritrovarla".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di



mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi

Potenziare le competenze espressive, relazionali, linguistiche, motorie degli alunni attraverso metodologie attive

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Teatro

● **PROGETTO RITMICO-MOTORIO-MUSICALE "Il suono delle emozioni"**

La musica rappresenta un linguaggio ed una forma di comunicazione molto particolari, in quanto in essa il piano emotivo e quello cognitivo sono inscindibili. Essa è il mezzo privilegiato per entrare in contatto con la sfera emotiva del bambino, che suonando con il proprio corpo, con la voce e con lo strumentario Orff crea una dimensione socializzante all' interno di contesti significativi di apprendimento. Un percorso didattico fatto di ritmo, suoni ed emozioni diventa un viaggio alla scoperta dell'altro e della consapevolezza che siamo tutti unici e speciali. Il progetto qui proposto oltre ad educare alla musica è finalizzato ad educare con la musica. Grazie alla scelta di temi e di specifiche attività musicali è possibile contribuire alla crescita creativa e intellettuale del bambino, allo sviluppo e alla trattazione di tematiche di interesse



pluridisciplinare. Le attività proposte oltre a privilegiare il linguaggio sonoro ed i suoi codici, coinvolgono anche altre aree di apprendimento: quella ludico-espressiva, quella psicomotoria, quella verbale e logico-matematica. Il laboratorio musicale svilupperà i seguenti temi: - La creatività e il gioco musicale - La Vocalità e il canto - La pratica dello strumentario ORFF e la musica d'insieme - Dall'ascolto attivo alla produzione musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le attività di esplorazione della propria voce e di canto svolte all'interno della dimensione corale e la pratica ritmico-strumentale favoriscono lo scambio, l'interazione e alimentano l'interesse e la partecipazione attiva. Gli alunni, a vari livelli, hanno l'opportunità di sentirsi gratificati nel risultato sonoro dell'insieme ed attivare quel benessere psico-fisico che sta alla base dello "star bene" a scuola. Oltre agli importanti risultati riscontrati sul piano della socializzazione e dello



“star bene” a scuola, si possono rilevare dei risultati apprezzabili anche sul versante prettamente “tecnico” e musicale. Attraverso attività di esplorazione e produzione sonora, gli alunni hanno l’opportunità di scoprire e gestire in maniera sempre più consapevole gli elementi costitutivi del linguaggio musicale: timbro, intensità, ritmo, melodia, altezza dei suoni e relative note musicali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO INCLUSIONE "Amici senza confini"

La realizzazione del progetto è orientata al miglioramento dell’offerta formativa e della qualità dell’azione educativo-didattica con interventi mirati e una particolare attenzione ai diversi stili cognitivi e alle diverse abilità degli alunni con bisogni educativi speciali. Un’azione educativa, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno, permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l’inclusione degli alunni all’interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell’autonomia nei suoi diversi aspetti. Gli OBIETTIVI GENERALI sono:

- Valorizzare le attitudini personali degli alunni attraverso diversi canali comunicativi
- Sviluppare percorsi laboratoriali inclusivi per favorire il benessere degli alunni
- Sviluppare l’empatia, aiutando bambini e ragazzi a comprendere e rispettare le differenze
- Stimolare la creatività attraverso attività che coinvolgono tutti
- Sviluppare la consapevolezza della diversità come risorsa
- Sviluppare e interiorizzare le regole ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Per il conseguimento degli obiettivi, il progetto è strutturato attraverso l’attivazione di “spazi-laboratorio” che coinvolgano gli alunni destinatari dell’intervento dei tre ordini di scuola, ma anche gruppi di alunni delle loro classi, docenti curriculari e di sostegno. Gli ambiti



operativi laboratoriali sono i seguenti: - Laboratorio artistico-espressivo - Laboratorio psicomotorio - Laboratorio di orticoltura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini, migliorare gli apprendimenti e le competenze in uscita e potenziare le eccellenze

Traguardo

Per i due ordini di scuola, riduzione del 3% di alunni in uscita delle fasce di livello più basse ("In via di prima acquisizione", SP; insuff. e 6, SS); aumento del 3% di alunni collocati nelle fasce piu' alte (Avanzato, SP; 9 e 10 SS)



Risultati attesi

- il miglioramento scolastico di ogni singolo alunno • la crescita dell'autostima e lo sviluppo della motivazione • lo sviluppo delle relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e l'aiuto reciproco • la creazione di un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni valorizzando la cultura d'origine e la storia personale di ciascun alunno • la partecipazione attiva e responsabile
- lo sviluppo delle competenze emotive, sociali, culturali e relazionali • lo sviluppo dell'empatia e della comprensione reciproca

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Teatro
	Aula Multisensoriale
	Aula generica

● **PROGETTO DI PIANTUMAZIONE "L'orto di nonno Tonino e di Agostina"**

Attraverso la coltivazione delle piante gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria hanno la possibilità di aprire una finestra sulla natura e i suoi insegnamenti, dalla conoscenza del terreno alla cura delle piante, osservandone la crescita e le evoluzioni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione



Priorità

Nei due ordini, migliorare gli apprendimenti e le competenze in uscita e potenziare le eccellenze

Traguardo

Per i due ordini di scuola, riduzione del 3% di alunni in uscita delle fasce di livello più basse ("In via di prima acquisizione", SP; insuff. e 6, SS); aumento del 3% di alunni collocati nelle fasce più alte (Avanzato, SP; 9 e 10 SS)

Risultati attesi

-Acquisire il senso di responsabilità attraverso la cura dell'orto, coinvolgendo nel progetto i nonni, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette e tecniche di coltivazione). -Comprendere l'importanza della vita delle piante, della cura e del rispetto dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile -Sviluppare un "pensiero scientifico", attraverso la descrizione di semi e piante, la conoscenza del terreno e dell'evoluzione delle piante dalla semina alla crescita. -Saper collaborare con gli altri compagni -Assumersi piccoli impegni e mantenerli nel tempo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica



PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

L'educazione finanziaria richiede competenze e capacità di scelta, l'acquisizione di conoscenze



necessarie per un corretto rapporto con il denaro e con il suo valore. Iniziare prima possibile nella vita, cominciando dai primi gradi dell'istruzione scolastica, agevola la precoce familiarizzazione con i temi della finanza e dell'economia e contribuisce a far superare quel diffuso stato di "disagio" culturale e psicologico che si riscontra nella popolazione adulta, quando arriva il momento di dover effettuare scelte importanti. La scuola è uno dei canali attraverso il quale si possono avvicinare i bambini al mondo dell'economia. Per permettere agli alunni di fare esperienza in questo campo si propongono due progetti di economia e di educazione finanziaria, uno rivolto alle classi quarte della scuola primaria e un altro agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di I grado. Articolazione per la scuola primaria: -l'alfabetizzazione finanziaria: che cos'è e perché ne abbiamo bisogno; -il progetto "Educazione finanziaria nelle scuole" promosso da Banca d'Italia - Ministero Istruzione. Articolazione per la scuola secondaria: Il progetto "EducAZIONE Finanziaria a Scuola" è proposto dall'AIEF (Associazione di categoria degli Educatori Finanziaria) e intende proporre un'azione di alfabetizzazione all'economia e alla finanza soffermandosi su alcuni contenuti specifici che possano permettere agli adulti di domani di acquisire maggiori conoscenze sui seguenti temi: • Il lessico dell'economia e della finanza; • Il concetto di rischio; • L'economia e finanza comportamentale; • Protezione, prevenzione e risparmio. Ogni classe che parteciperà al progetto vivrà un percorso di sei tappe (4 attività online asincrone e 2 moduli in presenza).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Il percorso offre spunti per affrontare in modo trasversale i temi dell'insegnamento dell'educazione civica, con particolare riguardo al nucleo concettuale "Sviluppo economico e sostenibilità" e dei relativi traguardi nn. 5, 6, 7, 8 e 9

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● **PROGETTO LEGALITA', BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il progetto legalità, bullismo e cyberbullismo intende la legalità come tema trasversale che impegna tutti i docenti attraverso percorsi specifici, collegati con l'educazione civica, a formare gli alunni come cittadini in formazione che stiano bene con sè e con gli altri, responsabili, partecipi alla vita sociale e solidale, consapevoli dei diritti in tutte le loro dimensioni, sensibili alle problematiche globali. Il progetto si articola in varie attività, in base al grado di scuola di appartenenza degli alunni, e mira a sviluppare il senso della legalità e la diffusione della cultura del diritto, a formare cittadini liberi e soggetti responsabili verso se stessi e verso la società. Il progetto prevede la partecipazione attiva degli alunni a manifestazioni, eventi e concorsi legati al tema della legalità e a specifiche giornate con i seguenti temi: la giornata sui diritti dell'infanzia, i diritti umani, la giornata in memoria di tutte le vittime della mafia. Inoltre, l'Istituto attraverso il team sul bullismo e sul cyberbullismo progetta specifici interventi preventivi, rivolti a tutti gli alunni perché, al fine di un cambiamento stabile e duraturo, risulta maggiormente efficace agire sulla comunità degli spettatori di atti di bullismo, educando alla responsabilità e alla capacità proattiva e positiva di soluzione dei conflitti. Il progetto è quindi volto anche a



prevenire e contrastare azioni di bullismo cyberbullismo attraverso interventi formativi rivolti agli alunni di tutte le classi, con l'obiettivo di sviluppare comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui social network, con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, all'Intercultura e alla dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini, migliorare gli apprendimenti e le competenze in uscita e potenziare le eccellenze

Traguardo

Per i due ordini di scuola, riduzione del 3% di alunni in uscita delle fasce di livello più basse ("In via di prima acquisizione", SP; insuff. e 6, SS); aumento del 3% di alunni collocati nelle fasce più alte (Avanzato, SP; 9 e 10 SS)

Risultati attesi

Formare alunni consapevoli, che possano diventare cittadini con una adeguata autonomia di pensiero e azione lungo tutto l'arco della vita Promuovere e sviluppare l'educazione alla vita democratica. Sviluppare le competenze di cittadinanza. Migliorare gli ambienti di apprendimento. Curare il benessere psicofisico di alunni e docenti Prevenire e contrastare la



dispersione scolastica e potenziare l'inclusione; Promuovere l'interazione col territorio. Favorire l'apprendimento consapevole e la capacità di auto-osservazione e autovalutazione relativamente alle competenze trasversali europee (soft Skills) Implementare le competenze sociali, civiche, competenze digitali e meta-apprendimento. Sensibilizzare gli alunni sul valore dell'aiuto reciproco. Educare al rispetto degli altri e alla cura dei più deboli. Conoscere i rischi della rete e le conseguenze legate alla violazione della legge sulla privacy.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● **PROGETTO BENESSERE (Istituto)**

La promozione della salute deve essere ricompresa entro una finalità più generale di benessere da realizzarsi nell'ambito di contesti ambientali umanizzanti, capaci di far comprendere ai bambini e ai ragazzi il senso della vita. Dall'Agenda 2030 i docenti selezionano gli obiettivi tesi a promuovere comportamenti e stili di vita sostenibili. Il Programma "Scuole che promuovono Salute", promosso dall'ASL NA 3 SUD sulla base di un accordo tra Regione e MIM, prevede delle azioni articolate nei tre ordini di scuola. SCUOLA DELL'INFANZIA "Spuntino in classe per una merenda salutare" SCUOLA PRIMARIA "Gioco della Dieta Mediterranea", "Al sicuro dai pericoli" SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "Gioco in rete", "Unplugged", InContriamoci

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive



Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini, migliorare gli apprendimenti e le competenze in uscita e potenziare le eccellenze

Traguardo

Per i due ordini di scuola, riduzione del 3% di alunni in uscita delle fasce di livello più basse ("In via di prima acquisizione", SP; insuff. e 6, SS); aumento del 3% di alunni collocati nelle fasce più alte (Avanzato, SP; 9 e 10 SS)

Risultati attesi

-Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
-Proteggere e ripristinare gli ecosistemi terrestri
-Promuovere un sano stile di vita nelle due componenti fondamentali: corretta alimentazione ed attività fisica.
-Promuovere il modello alimentare della Dieta Mediterranea.
-Consolidare ed estendere il consumo di una Merenda adeguata in piena condivisione con gli alunni e le famiglie.
- Promuovere una maggiore consapevolezza circa i rischi delle new addiction e del gioco d'azzardo
- Favorire la comprensione esatta delle reali possibilità di vincita (evitando suggestioni illusorie di facili guadagni) contribuiscono ad innescare la perdita di controllo sul proprio comportamento
- Riflettere sugli elementi che stimolano la compulsione (velocità, facilità, possibilità di ripetizione delle giocate, illusione di controllo, ecc.), alla base delle new addiction.
- migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze
- correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione
- favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali
-sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali
-promuovere una cultura contro la trans-omofobia.
- Diffondere la conoscenza del pericolo connesso agli incidenti domestici;
- Aumentare le conoscenze dei Docenti per affrontare le eventuali situazioni d'emergenza domestica.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Biblioteca classica e digitale
Aule	Teatro
	Aula Multisensoriale
	Aula generica

● Progetto CONTINUITÀ "Le forme si trasformano" (scuola dell'infanzia e scuola primaria)

Il progetto "Le forme si trasformano" nasce dall'esigenza di aiutare il bambino ad affrontare il passaggio tra i diversi ordini di scuola in modo sereno, graduale ed armonico. La scuola è un luogo di incontro e di crescita, in cui il bambino impara a conoscere se stesso e le sue potenzialità. Il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi del bambino, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo. Il nostro Istituto organizza gli incontri di continuità per accompagnare i bambini/e (e i genitori) ad affrontare il cambiamento e rassicurarli, creando un clima positivo per il passaggio futuro. Il progetto "LE FORME SI TRASFORMANO" è stato pensato per i bambini delle sezioni dei 5 anni della scuola dell'infanzia Elsa Morante, affinché possano giungere, grazie al confronto con la scuola primaria e all'incontro con i bambini e i docenti delle classi prime, quarte e quinte, all'elaborazione della



loro crescita, con stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà. Il passaggio scuola dell'infanzia - scuola primaria rappresenta per il bambino un momento delicato, attorno al quale si concentrano, fantasie, interrogativi, timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per l'alunno cambiare ambiente, insegnanti, gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, incontrare nuove regole e responsabilità. Compito dell'adulto è aiutare i bambini ad affrontare ansie e preoccupazioni che potrebbero manifestarsi nel momento del passaggio, rassicurandoli circa i cambiamenti che li aspettano, grazie all'esperienza diretta di confronto con il nuovo ambiente scolastico. Il progetto prevede diverse fasi di realizzazione, aperto e flessibile, adattabile dagli insegnanti coinvolti-

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive



Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi

- Riflettere sui propri sentimenti riferiti al passaggio e su quelle altrui. - Sviluppare il senso del cambiamento rispetto a persone, cose, ambienti, situazioni. - Realizzare un progetto comune in un clima collaborativo. - Vivere positivamente nuove esperienze. - Favorire una prima conoscenza dell'ambiente scuola e del personale educativo. - Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria. -Sviluppare fiducia nelle proprie capacità.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

● PROGETTO ACCOGLIENZA infanzia “Da un PICCOLO SEME può nascere..... un GRANDE BAMBINO”

l'anno scolastico si apre con un momento di accoglienza dei nuovi iscritti, che coinvolge i bambini e le bambine di tutto il plesso e le famiglie, con attività strutturate e finalizzate a rendere più festoso e seducente il nuovo ambiente, oltre che a favorire un graduale e sereno distacco dalle figure parentali. Tutte le attività hanno come filo conduttore la metafora del “Coltivare” Coltivare relazioni, emozioni, saperi e se stessi. Conoscere e accettare il nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni (sociale, logistica, organizzativa) e superare il distacco dalla famiglia (3 anni)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare comportamenti pro- sociali come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **PROGETTO INTERCULTURA “Un mondo a colori” (Scuola**



infanzia)

Il progetto interculturale nella scuola dell'infanzia mira a promuovere l'incontro e il dialogo tra diverse culture. Attraverso attività educative i bambini imparano a conoscere e ad apprezzare le tradizioni, le lingue e le prospettive degli altri. L'obiettivo è creare un ambiente inclusivo e di arricchimento per tutti i piccoli partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Avvicinarsi a culture diverse -Favorire l'inclusione dei bambini stranieri -Riconoscere, rispettare, e accogliere le diversità multietniche.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **PROGETTO DIGITALE "Gioco e apprendo digitalmente" (Scuola infanzia)**

Il progetto Digitale nella scuola dell'infanzia rappresenta la prima alfabetizzazione multimediale pensato per permettere ai bambini/e di fare le prime "esplorazioni" con i dispositivi digitali di cui la scuola dispone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

. Favorire la socializzazione e la cooperazione attraverso il lavoro a piccoli gruppi. -Stimolare nuove possibilità espressive comunicative. -Utilizzare nuove tecnologie. -Eseguire semplici istruzioni. Ascoltare e comprendere le consegne dell'insegnante. - Arricchire e integrare il patrimonio lessicale individuale. -Sviluppare e controllare la svolgono delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale coordinazione oculo-manuale.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **PROGETTO INGLESE "Play with English"**

Il progetto ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirla la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. La prospettiva educativa - didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte, canzoni e filastrocche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta; -memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche; -rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Progetto infanzia “L'orto..... Mille colori...mille saperi”**

Abbiamo sentito l'esigenza di perseguire questo progetto per avvicinare i bambini ad una dimensione più sana e naturale della vita. Tutto questo sarà possibile con l'aiuto dei nonni che, attraverso la loro esperienza, guideranno i bambini ad riconoscere i ritmi della natura e a rispettarli, la stagionalità e la vocazione territoriale delle varietà ortofrutticole. Non solo il seminare ma anche la preparazione del terreno, il prendersi cura, il rispettare i tempi e i modi della natura, l'osservazione continua, il disegno dal vero, il confrontare e trovare differenze e somiglianze, hanno lo scopo di migliorare strategie e stili di apprendimento ed anche il clima di lavoro e le relazioni interpersonali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Utilizzare una modalità di apprendimento attivo: imparare facendo -Acquisire e applicare il metodo scientifico sperimentale nel lavoro di ricerca -Acquisire categorie spazio-temporali - Sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali -Acquisire principi di orticoltura biologica -Approfondire tematiche legate al ciclo biologico, alla stagionalità delle verdure, alla cura dell'orto -Conoscere le caratteristiche di piante arbusti, erbe, fiori, ecc. -Capire l'importanza della frutta e della verdura nell'alimentazione quotidiana -Conoscere e utilizzare strumenti di lavoro (vanga, zappa, rastrello e altri attrezzi) inusuali per un bambino -Stimolare rapporti con i nonni

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali	Docenti e nonni
-----------------------	-----------------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Giardino

- **L'unione fa la scuola. Laboratori di formazione docenti per l'equità educativa con sperimentazione in classe..**

L'unione fa la scuola. Laboratori di formazione docenti per l'equità educativa Il progetto si propone di realizzare uno studio sperimentale rivolto alle/i docenti delle scuole primarie Il



primo corso di formazione, verte su nuove metodologie di insegnamento della matematica, basate sull'apprendimento attivo e cooperativo e il coinvolgimento di tutta la classe. Elementi fondamentali della metodologia sono il ruolo attivo delle/gli alunne/i, l'interazione tra pari, la condivisione di idee e la discussione collettiva. Le attività vengono condotte a livello individuale, in piccoli gruppi e con l'intera classe. Si fa ricorso a tecniche di apprendimento percettivo-motorio che prevedono l'utilizzo di strumenti e materiali: i bambini e le bambine possono manipolarli e muoverli nello spazio, favorendo la comprensione profonda dei concetti matematici. Il corso di formazione è rivolto alle/gli insegnanti di matematica delle classi terze della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi

Miglioramento delle metodologie di insegnamento della matematica e pertanto



nell'acquisizione delle competenze di matematica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● “Scuole per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza” **(UNICEF Fondazione ETS /MIM)**

Il Progetto d'Istituto è una versione rinnovata dell'iniziativa proposta negli anni precedenti “Scuola amica dei bambini e delle bambine”, a cui la scuola ha aderito a partire dall'anno scolastico 2022/2023, ricevendo anche attestati di riconoscimento in base alla valutazione positiva per le attività proposte e per i risultati raggiunti. L'obiettivo del Progetto attuale, di durata triennale, è quello di continuare a favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo e di contribuire in maniera sempre più incisiva nella realizzazione di esperienze significative in ambienti di apprendimento che tutelino i diritti alla salute, alla non discriminazione e ad un'educazione di qualità per tutte e tutti, accogliendo anche le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, che strutturano un approccio trasversale agli insegnamenti, e offrendo un sostegno concreto nell'accompagnare bambine, bambini e adolescenti nel percorso di conoscenza, di esercizio e pratica quotidiana dei propri diritti al fine di promuovere il rispetto degli altri e l'impegno verso la comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento



multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi

Sono stati individuati 3 MACRO-OBIETTIVI da raggiungere: 1. PRIMO ANNO - «Apprendere i diritti» conoscendo quali sono e qual è la loro natura specifica e il loro corretto linguaggio 2. SECONDO ANNO - «Apprendere ATTRAVERSO i diritti» realizzando un ambiente scolastico e un'esperienza educativa che li tutela 3. TERZO ANNO - «Apprendere PER i diritti» promuovendoli e difendendoli per loro stessi e per le altre persone. Come si evince dai documenti ufficiali, una “Scuola per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza” è una scuola che:

- conosce e si impegna a far conoscere a bambini, bambine, adolescenti e adulti la Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza
- realizza i diritti delle persone di minore età in ogni aspetto dell’esperienza scolastica
- promuove la libera espressione, l’ascolto, la partecipazione di studentesse e studenti
- collabora con il territorio, per garantire che tutta la comunità educante promuova l’educazione ai diritti

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Risorse Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● **“Si parte per la scuola secondaria...IncontriAmo gli**



strumenti”

Questo progetto consente a tutti gli alunni di IV e V primaria di vivere in prima persona le emozioni che può suscitare e trasmettere la musica prodotta dal vivo. Gli studenti hanno avuto la possibilità di conoscere, attraverso l'ascolto e la pratica, gli strumenti che verranno a far parte nell'a.s 2025/26, (previa autorizzazione dell'USR), del percorso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado. Il progetto vuole stimolare la curiosità e la voglia di far musica a 360°.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Far conoscere agli alunni, attraverso l'ascolto e la pratica, gli strumenti che verranno a far parte nell'a.s 2025/26 (previa autorizzazione dell'USR), del percorso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Regolamento Percorso ad Indirizzo Musicale Scuola Secondaria di I Grado

Il presente Regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola Secondaria di I° Grado.

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999 n°275 relativo all'adozione del regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge 3 maggio 1999 n°124 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media, art.11, comma 9;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n°81 - Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n°112, convertito, con modificazioni, della legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 11 e 13;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n°89 - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione;



VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;

VISTO il D.P.R. 13 aprile 2017 n°62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTO il D.M. 6 agosto 1999 n°201 - Corsi ad indirizzo Musicale nella Scuola Media-Riconduzione ad ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nelle Scuole Secondarie di 1° grado;

VISTO il Decreto Interministeriale del 1° luglio 2022 n°176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle Scuole Secondarie di 1° grado in attuazione del D.L. 13 aprile 2017 n°60;

VISTO la nota informativa ministeriale prot. 22536 del 05/09/22 - Chiarimento sui Percorsi ad Indirizzo Musicale delle Scuole Secondarie di 1° grado;



TENUTO CONTO che il citato D.I. n °176/2022 prevede una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che a partire dal 1° settembre 2023 andranno a sostituire gli attuali corsi delle Scuole Secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd SMIM) di cui al D.M. del 06 agosto 1999 n°201;

TENUTO CONTO che il citato D.I. n°176/2022 prevede l'adozione di un regolamento (art. 6) che definisca organizzazione e struttura dei suddetti percorsi;

CONSIDERATO che lo studio dello strumento musicale rientra, per gli alunni che ne abbiano fatto richiesta, fra le attività curriculari obbligatorie;

REGOLAMENTO PERCORSO ORDINAMENTALE A INDIRIZZO MUSICALE (Decreto Interministeriale 1° luglio 2022 n. 176)

PREMESSA

L'articolo 1 del D.I. n. 176/2022 sancisce che i percorsi ordinamentali a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa in coerenza con il curricolo di istituto, con le Indicazioni Nazionali di cui al D.M. n. 254/2012 e nello specifico al D.M 201/99 consequenziali alla L 124/99. L'obiettivo è concorrere alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina Musica, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità



dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Le attività dei percorsi a indirizzo musicale rientrano quindi a tutti gli effetti tra le materie curriculare obbligatorie, ben distinte dalle attività facoltative e laboratoriali, e si aggiungono alle 2 ore settimanali previste per l'insegnamento della disciplina Musica.

La conoscenza e la pratica dello strumento musicale, attraverso le lezioni di strumento individuali o a piccoli gruppi e le lezioni di teoria, intende favorire l'acquisizione delle conoscenze artistico- culturali, potenziando la sfera espressivo comunicativa di ciascuno e, attraverso l'esperienza della musica d'insieme, le competenze di accoglienza, ascolto, aiuto, empatia e rispetto.

Lo studio dello strumento musicale, inoltre, realizzerà il luogo naturale della prevenzione del disagio e della concreta integrazione, favorendo il benessere psicofisico generale di tutti gli allievi. Attraverso la pratica musicale, infatti, gli alunni potranno sperimentare canali comunicativi alternativi al linguaggio verbale, favorendo un più profondo contatto con le proprie emozioni, stimolando l'esternazione dei propri stati d'animo all'interno di una condivisione e compartecipazione di gruppo.

Art. 1

MODALITA' DI ISCRIZIONE AL PERCORSO

Il percorso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria compatibilmente con i posti disponibili, da 20 a massimo 28 alunni, fermo restando l'autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale all'attivazione del percorso. Non sono necessarie abilità musicali pregresse.



Per richiedere l'ammissione al percorso è necessario barrare l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicare tutti gli strumenti (BATTERIA, PIANOFORTE, SAX, VIOLONCELLO) in ordine di preferenza dal primo al quarto. L'assegnazione può non corrispondere alla scelta espressa nel modulo d'iscrizione, ma è a giudizio insindacabile della commissione, che dovrà garantire l'equieterogeneità delle fasce di livello compatibilmente con un'equa distribuzione numerica degli alunni per strumento.

Le studentesse e gli studenti che optano per il percorso ad indirizzo musicale non confluiranno in un unico gruppo classe.

All'atto dell'ammissione al corso, superata la prova di cui all'art. 2, la materia "strumento musicale" diviene ordinamentale e pertanto obbligatoria, sempre previa autorizzazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'attivazione di questo nuovo percorso.

Art. 2

PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

Per accedere al Percorso di Strumento musicale, è prevista una prova orientativo-attitudinale che si terrà in presenza di una Commissione formata dal Dirigente (o suo delegato) e dai Docenti di Musica.

La data della prova sarà comunicata ai genitori degli esaminandi con comunicazione diretta dal nostro Istituto. Eventuali alunni assenti dovranno recuperare la prova in un secondo appello, di cui sarà data direttamente comunicazione dal nostro Istituto. Se l'alunno sarà assente ad entrambe le convocazioni verrà considerato escluso dalle graduatorie finali, e quindi dalla classe di strumento musicale.



La prova di ammissione consiste nell'accertamento di 5 abilità:

- Abilità ritmica

Mediante battito di mani e/o percuotendo il piano di un banco con penna o matita, vengono proposte da parte di un commissario, con due ripetizioni ciascuna, cinque brevi sequenze ritmiche di difficoltà crescente. I candidati devono riprodurre la sequenza ritmica con le proprie mani o percuotendo il piano del banco o mediante altro mezzo percussivo a propria scelta.

- Abilità percettiva: (prova di discriminazione delle altezze)

Il candidato è chiamato a individuare l'altezza di una nota, confrontandola con un'altra nota proposta in precedenza da uno dei commissari al pianoforte.

- Abilità di memoria e riproduzione melodica

Il candidato deve riprodurre con la voce cinque brevi incisi melodici, eseguiti in precedenza al pianoforte da un commissario, mediante l'uso di sillabe (quali TA-LA-DA etc.)

- Abilità di intonazione

Il candidato deve riprodurre con la voce una melodia nota a scelta (es. Happy Birthday), con accompagnamento di pianoforte eseguito da un commissario.



- Colloquio motivazionale (senza voto)

Consiste in una “intervista al candidato”, che ha i seguenti obiettivi:

-raccogliere elementi utili per poter valutare la motivazione e l'interesse allo studio della musica e preferenze (seppur a titolo puramente indicativo) riguardo la scelta dello strumento.

-verificare le eventuali precedenti esperienze musicali;

-osservare le caratteristiche fisiche in relazione all'assegnazione dello strumento

Punteggio delle prove

Il punteggio massimo conseguibile è di punti 25. Tale punteggio scaturisce dalla somma dei punteggi delle singole prove. Per ciascuna di esse saranno assegnati da 1 a 5 punti. Nella fattispecie, si precisa che il punteggio corrisponde ai seguenti criteri:

1= prova mediocre

2= prova sufficiente



3= prova buona

4= prova ottima

5= prova eccezionale

Art 3

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE PER GLI ALLIEVI CON DISABILITÀ E/O CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO;

Le prove orientativo attitudinali sono le medesime elencate sopra. Si evidenzia che, in relazione agli alunni con B.E.S., le prove non prevedono test che coinvolgano la lettura o la scrittura. I test ritmici (che prevedono l'ascolto e la riproduzione di moduli ritmici), analizzeranno simultaneamente alcuni aspetti di coordinazione motoria e saranno comunque adattati alle esigenze motorie e posturali dei singoli candidati. Nel caso di alunni con disabilità, la commissione preparerà delle prove differenziate come livello di difficoltà (non come tipologia) e saranno riformulate con gli opportuni criteri compensativi in base alla documentazione relativa al singolo alunno: nel caso di alunni interni all'Istituto, la commissione consulterà la documentazione già in possesso della segreteria; nel caso di alunni provenienti da altri istituti sarà cura della famiglia far pervenire alla segreteria la documentazione necessaria, in tempo utile per lo svolgimento della prova orientativo attitudinale.

Art. 4

AMMISSIONE AL CORSO



In relazione ai posti disponibili sono ammessi al corso gli allievi utilmente graduati in ciascuna graduatoria. In caso di rinuncia si procede allo scorrimento. Si ricorda, come già esplicitato nell'art. 1, che l'ammissione al percorso ad indirizzo musicale avverrà sempre previa autorizzazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 5

COMPILAZIONE DELLE GRADUATORIE E FORMAZIONE DELLE CLASSI DI STRUMENTO

Una volta espletate le prove attitudinali, la Commissione esaminatrice passerà alla valutazione, tramite la somma dei punteggi assegnati per ogni prova. Verrà così redatta una graduatoria degli alunni ritenuti idonei, in base alla quale verranno selezionati gli alunni ammessi (nel numero preventivamente comunicato) e verrà assegnato loro uno strumento. La commissione attribuirà a ciascun candidato lo strumento che valuterà essere il più appropriato in base alle prove e alle caratteristiche fisiche, tenendo conto dei seguenti fattori, in ordine di priorità:

a) Punteggio delle prove

b) Preferenze indicate dagli alunni al momento del colloquio motivazionale

c) Valutazione psicofisica (di eventuali difficoltà oggettive segnalate)

d) In ogni caso la scuola può assegnare lo strumento anche in base a criteri didattici e organizzativi più generali, che riguardano la formazione delle classi.

Qualora il numero degli iscritti fosse inferiore a 24, gli alunni saranno ripartiti in modo equo tra i



4 strumenti.

Della lista definitiva stilata con l'elenco degli alunni e lo strumento ad essi attribuito verrà poi data comunicazione mediante pubblicazione sul sito e affissione alla bacheca della scuola. In caso di rinuncia si procederà allo scorimento della graduatoria.

Con l'inizio delle attività didattiche, le liste con l'attribuzione dello Strumento saranno ritenute definitive. Da quel momento in poi non saranno prese in considerazione richieste di ritiro per tutto il triennio, fatti salvi i casi illustrati più avanti nell'art. 6.

Art. 6

CAUSE DI RITIRO DAI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Il Percorso ad Indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curricolare ed è obbligatoria la sua frequenza complessiva. Sono previsti casi di ritiro solo di carattere sanitario, previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali. Tali accertamenti verranno esaminati dal Dirigente o da un suo delegato. Agli alunni, inoltre, non è data la possibilità di cambiare strumento nel corso dell'anno scolastico e del triennio, a meno che non venga deciso all'unanimità da tutti i docenti.

Art. 7

FORMAZIONE DELL'ORARIO DI STRUMENTO



L'articolazione del corso di strumento musicale terrà conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'istituzione scolastica e, per quanto possibile, degli studenti. A tal fine è prevista, Secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla scuola, una riunione con i genitori degli alunni per comunicare l'orario di lezione.

La presenza a tale riunione, convocata per iscritto, è indispensabile per la riuscita della formulazione dell'orario. Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Terminate queste operazioni, a ciascun alunno è consegnata comunicazione di conferma dell'orario da parte del proprio docente di Strumento

Gli studenti delle classi prime frequentano il primo turno di lezione (14.00-15.00 o 14.00-16.00). I percorsi sono così strutturati: una lezione settimanale di Strumento e Teoria Musicale (individuale o in gruppi) e una lezione di musica d'insieme (orchestra).

Le lezioni di strumento musicale si svolgono su base individuale o con un massimo di 2 alunni per ogni lezione, a seconda delle diverse situazioni didattiche, in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo Strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo. L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata.

Nell'orario della lezione di Strumento Musicale viene prevista anche la lezione di Teoria e Lettura della Musica.

Art. 8



DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- Partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento, Teoria e Musica d'Insieme secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;
- Avere cura del materiale scolastico - musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale) sia proprio che (eventualmente) fornito dalla scuola;
- Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola
- Svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti impegnandosi con un allenamento costante sullo strumento.

Assenze:

Le assenze dalle lezioni di Strumento, Teoria e Musica di insieme contribuiscono a formare il monte ore annuale ai fini del calcolo per la validità dell'anno scolastico. Si ricorda che le assenze dalle lezioni pomeridiane saranno segnalate dai docenti sul registro elettronico e dovranno essere giustificate, come ogni altra assenza, dai genitori o chi ne fa le veci.

Qualora l'alunno dovesse risultare assente nelle ore mattutine, può comunque frequentare le lezioni pomeridiane.



Uscita anticipata:

Gli alunni possono uscire anticipatamente dalla classe di strumento musicale solo se prelevati da uno dei genitori (o da chi ne fa le veci). L'uscita anticipata, così come l'entrata in ritardo, sarà registrata dal docente sul registro elettronico.

Tempo di transizione fra le lezioni antimeridiane e pomeridiane di Strumento:

Gli alunni frequentanti le lezioni, alla prima ora dell'indirizzo musicale, ossia alle ore 14:00, devono immediatamente recarsi nella relativa classe non appena fuoriusciti dalla classe di frequenza dell'ultima ora antimeridiana, portando con sé tutti gli oggetti personali (zaini, giubbini, felpe ed altro materiale) nell'aula appositamente adibita alla lezione di strumento musicale.

• Una merenda può essere consumata in classe con la sorveglianza del docente di strumento. • Non è consentito agli alunni uscire da scuola per acquistare cibi, bevande o quant'altro. • Gli alunni che non hanno la lezione subito dopo l'ultima ora antimeridiana, faranno ritorno a scuola

nell'orario stabilito. Durante questo intervallo la Scuola non ha alcuna responsabilità connessa alla vigilanza. Gli alunni potranno, in alternativa, attendere la loro lezione nella propria classe di strumento (previa richiesta scritta del genitore e con il consenso dell'insegnante di strumento che, in tal caso, ne assume la responsabilità connessa alla vigilanza).

Art. 9

SOSPENSIONE DELLE LEZIONI



L'assenza del docente di strumento è comunicata ai relativi genitori dall'ufficio di segreteria o dai docenti di strumento. Se i genitori non sono rintracciabili gli alunni rimarranno a scuola ospitati in un'altra classe di strumento musicale. Se l'assenza dell'insegnante coincide con i giorni in cui sono previste le lezioni collettive (teoria, solfeggio e musica d'insieme), gli alunni interessati seguiranno le lezioni con i docenti di strumento presenti.

Art. 10

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DELLE ABILITA' E COMPETENZE CONSEGUITE

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula.

Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Strumento, Teoria e Musica d'Insieme. La valutazione degli allievi strumentisti segue il normale percorso di tutte le altre discipline concorrendo al voto dell'esame di ammissione all'Esame di Stato. In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale. (DM 201/99, art. 7 e 8) (art. 177 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297) (D.Lgs. 62/2017) (D.I. 176/2022).

Art. 11

PARTECIPAZIONE A SAGGI, CONCERTI, RASSEGNE, EVENTI MUSICALI

La frequenza del percorso ad Indirizzo Musicale può comportare in corso d'anno lo svolgimento



e la partecipazione ad attività come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico.

L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo al fine di imparare a controllare il momento performativo. Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere protagonisti del loro successo formativo.

La serietà e l'impegno nella preparazione di tali esibizioni influiscono sulla valutazione finale di ciascun alunno.

Art. 12

Strumenti e Materiali

Gli studenti, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa.

I docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto. La scuola è in possesso di alcuni strumenti, per cui, nei limiti della dotazione della scuola e in caso di bisogno, come specificato nell'art.12, gli alunni potranno utilizzarli per la lezione e lo studio a scuola.

Art.13



COMODATO D'USO DEGLI STRUMENTI

Il comodato d'uso degli strumenti musicali è previsto per gli alunni delle classi prime in base alla disponibilità degli strumenti stessi;

1. Il comodato d'uso è regolamentato da apposito contratto stipulato con la scuola; 2. Nel comodato d'uso è previsto solo il prestito dello strumento musicale. Gli accessori (corde, leggii, reggi puntali, pece, imboccature) e i libri sono a carico delle famiglie.

Art. 14

LIBRI DI TESTO

Data la natura dell'insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per la teoria e le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi, forniranno direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani, o copie digitali dei materiali oggetto di studio.

Art. 15

ORIENTAMENTO PER LE CLASSI QUINTE DI SCUOLA PRIMARIA E CONSULENZA ALLE FAMIGLIE.

I docenti di strumento musicale e/o di musica con le/gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico, possono pianificare degli incontri di familiarizzazione musicale con gli alunni, per presentare loro e far ascoltare i quattro strumenti presenti nel corso ad indirizzo musicale. Durante gli incontri i docenti



presentano gli strumenti nelle loro peculiarità strutturali e timbriche anche impegnando studenti di scuola secondaria nell'esecuzione di alcune

composizioni, sia da solisti che in formazioni di musica d'insieme. Questi incontri hanno lo scopo di individuare alunni con particolari interessi nei confronti della pratica musicale e di far loro scoprire lo strumento musicale più consono alle proprie attitudini. Possono essere, altresì, programmati corsi ad hoc di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurriculare.

Art. 16

DOCENTI RESPONSABILI DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio di ogni anno un docente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale che, di collegamento con il Dirigente, con il D.S.G.A, con le FFSS e con il resto del personale docente e ATA in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa. Egli si adoperano per il buon funzionamento del Corso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola e curano i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale. Il coordinatore sovrintende all'uso degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature in dotazione all'Istituto ed a verificarne l'efficienza.

Art. 17

ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO PER LE ATTIVITA' COLLEGIALI

Tutte le attività collegiali sono organizzate in orario extra-scolastico per tutti i docenti dell'istituto, compresi quindi i dicenti di Strumento Musicale.



Il presente Regolamento è approvato con:

Delibera n° 4 del Consiglio di Istituto del 13/09/2024

Delibera n°12a del Collegio dei Docenti del 12/09/2024

F.to Dirigente Scolastico F.to Presidente Consiglio d'Istituto Prof.ssa Tiziana Rubinacci Dott.re
Raffaele Sorrentino

● **PROGETTO CONTINUITÀ attraverso l'introduzione della pratica corale e strumentale e dell'orientamento musicale**

PROGETTO CONTINUITÀ attraverso l'introduzione della pratica corale e strumentale e dell'orientamento musicale, rivolto alle classi IV e V della scuola primaria si mira alla diffusione della cultura musicale tra la scuola primaria e la scuola secondaria. L'obiettivo è anche quello di garantire un passaggio da un ciclo di studi all'altro più sereno per gli studenti. Questo tipo di progetto favorisce un inserimento positivo nella nuova realtà scolastica, permettendo agli alunni di adattarsi più facilmente a nuovi metodi di apprendimento, a diverse modalità relazionali e a un ambiente scolastico più ampio e diversificato, riducendo così anche l'ansia e lo stress che i cambiamenti comportano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisire competenze corali e ritmiche. Orientarsi rispetto alle proprie attitudini canore e musicali. Diffondere la cultura musicale tra la scuola primaria e la scuola secondaria. Garantire un passaggio da un ciclo di studi all'altro più sereno per gli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Giochiamo con la matematica (Potenziamento Scuola Secondaria)

Il progetto si prefigge l'obiettivo di potenziare il percorso di apprendimento della matematica finalizzato alla partecipazione al concorso dei Giochi Matematici della Bocconi. L'azione di potenziamento si baserà su strategie mirate e su nuovi stimoli; il tutto nell'ottica della funzione educativa della scuola che orienta i ragazzi verso l'apprendimento di abilità fondamentali per costruire con consapevolezza il proprio futuro. Esso è caratterizzato da un approccio ad una didattica innovativa che mette al centro l'alunno e i propri bisogni, valorizza lo stile di apprendimento e lo spirito di iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo/rafforzamento delle competenze di base di matematica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini, migliorare gli apprendimenti e le competenze in uscita e potenziare le eccellenze



Traguardo

Per i due ordini di scuola, riduzione del 3% di alunni in uscita delle fasce di livello piu' basse ("In via di prima acquisizione", SP; insuff. e 6, SS); aumento del 3% di alunni collocati nelle fasce piu' alte (Avanzato, SP; 9 e 10 SS)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini migliorare gli apprendimenti e le competenze in Italiano e Matematica come volani per le altre discipline.

Traguardo

Diminuzione del GAP tra il punteggio percentuale osservato(50.9) in Matematica nelle classi seconde di scuola primaria in relazione ai dati forniti dall'INVALSI rispetto al Sud(55.2) ed al benchmark nazionale(54.6) e nelle classi terze di scuola secondaria di I grado(con punteggio osservato di 167.6) rispetto al Sud(180.8) ed al benchmark nazionale

Risultati attesi



Valorizzare e potenziare le competenze logico - matematiche; Sviluppare le competenze digitali degli studenti; Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio; Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; Consolidare il pensiero razionale; Implementare l'acquisizione delle abilità di studio; Promuovere fiducia e sicurezza nelle proprie capacità; Affrontare situazioni problematiche congetturando diverse strategie risolutive con verifica dei risultati ottenuti; Riconoscere schemi ricorrenti; Sviluppare atteggiamenti corretti verso la matematica intesa non come insieme di regole, ma contesto per affrontare e porsi problemi e percepire relazioni e strutture che si ritrovano in natura e nelle creazioni dell'uomo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● **Easy Math (Recupero Matematica Secondaria)**

Il progetto si propone l'obiettivo di realizzare interventi didattici e formativi per gli alunni che hanno evidenziato difficoltà nel periodo di osservazione iniziale del presente anno scolastico e/o alle rilevazioni dei test di ingresso d'istituto e che non hanno raggiunto livelli sufficienti di abilità e conoscenze. Si è ormai consapevoli, infatti, che le difficoltà nell'apprendimento si traducono spesso in demotivazione e frustrazione e si possono trasformare in veri e propri ostacoli per la crescita culturale e umana. Questo progetto si propone, quindi, di far recuperare ai ragazzi più fragili lacune non colmate, con strategie di rinforzo diversificate, che possano supportare lo studente ad continuare il corrente anno scolastico nel migliore dei modi. Il percorso è strutturato in modo tale da stimolare il confronto e la condivisione al fine di favorire la socializzazione e l'autostima con strategie e metodologie diversificate in modo da sollecitare i diversi stili di apprendimento dei singoli studenti e le specifiche necessità di apprendimento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini, migliorare gli apprendimenti e le competenze in uscita e potenziare le eccezionalità



Traguardo

Per i due ordini di scuola, riduzione del 3% di alunni in uscita delle fasce di livello piu' basse ("In via di prima acquisizione", SP; insuff. e 6, SS); aumento del 3% di alunni collocati nelle fasce piu' alte (Avanzato, SP; 9 e 10 SS)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini migliorare gli apprendimenti e le competenze in Italiano e Matematica come volani per le altre discipline.

Traguardo

Diminuzione del GAP tra il punteggio percentuale osservato(50.9) in Matematica nelle classi seconde di scuola primaria in relazione ai dati forniti dall'INVALSI rispetto al Sud(55.2) ed al benchmark nazionale(54.6) e nelle classi terze di scuola secondaria di I grado(con punteggio osservato di 167.6) rispetto al Sud(180.8) ed al benchmark nazionale



Risultati attesi

Valorizzare e potenziare le competenze logico - matematiche; Sviluppare le competenze digitali degli studenti; Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio; Consolidare il pensiero razionale; Acquisire abilità di studio; Promuovere fiducia e sicurezza nelle proprie capacità; Affrontare situazioni problematiche congetturando diverse strategie risolutive con verifica dei risultati ottenuti; Riconoscere schemi ricorrenti; Sviluppare atteggiamenti corretti verso la matematica intesa non come insieme di regole, ma contesto per affrontare e porsi problemi e percepire relazioni e strutture che si ritrovano in natura e nelle creazioni dell'uomo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● **SUPERMAPPEXLAB**

Anastasis, impresa sociale che investe costantemente nell'ambito della ricerca e dello sviluppo di soluzioni tecnologiche inclusive nel campo dell'Educazione, ha selezionato 18 istituti scolastici, tra cui il nostro, per un progetto di sperimentazione che prevede l'utilizzo di uno strumento per la didattica inclusiva e collaborativa: SuperMappeX LAB. Il nostro I.C. è stato individuato sulla base di criteri osservativi oggettivi: dedizione, costanza e intensità d'uso delle soluzioni tecnologiche, dati d'uso della piattaforma SuperMappeX EDU in termini di numero di mappe concettuali create, condivise e visualizzate. Attraverso il rinnovamento continuo delle pratiche didattiche si mira a favorire un processo di crescita concreta e la valorizzazione delle differenze in un ambiente caratterizzato dal dialogo delle unicità. In questo ambiente le TIC aiutano a rendere gli spazi luoghi d'incontro, inclusione, confronto e costruzione del sapere.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di



mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi

Facilitare l'apprendimento Aiutare a trovare il proprio personale metodo di studio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica





Young Jazz Lab

YOUNG JAZZ LAB è un progetto a cura della Fondazione Pomigliano Jazz, protagonista dal 1996 di un'ampia attività di produzione culturale riconosciuta a livello nazionale ed internazionale, che punta a consolidare un percorso di avvicinamento e/o di specializzazione alla musica ed in particolare al jazz, attraverso la diffusione di una cultura musicale e la partecipazione a laboratori, seminari, mostre ed eventi. Il progetto intende fornire, al contesto di riferimento, degli strumenti validi e duraturi per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e del precoce abbandono degli studi, accendendo nell'animo dei giovani partecipanti la passione per la musica e per il Jazz. Obiettivo di fondo è la prosecuzione ed il consolidamento del lavoro avviato con la prima edizione del progetto Young Jazz Lab attraverso la costruzione di un'orchestra e di cori di studenti e di giovani, l'attivazione di una serie di laboratori educativi innovativi di approccio alla musica ed in particolare al jazz e la realizzazione di eventi, come finalizzazione del percorso educativo. Lo scopo è quello di favorire la crescita culturale dei giovani attraverso l'attivazione di percorsi educativi che favoriscano, da un lato, la diffusione della cultura musicale, attraverso l'accrescimento delle competenze e delle conoscenze e, dall'altro, che stimolino l'espressività del singolo, valorizzandone la creatività e la capacità di improvvisazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi



Il progetto è articolato in 4 azioni, con finalità didattico-divulgative differenti e con l'obiettivo di consolidare ed ampliare l'esperienza già realizzata con un precedente bando. Il nostro Istituto partecipa alle seguenti azioni: Azione 1. Orchestra del Ritmo e dell'Improvvisazione: laboratori strumentali e di canto finalizzati alla costruzione di un'Orchestra e di un Coro, rivolto ai musicisti e non musicisti e finalizzata al consolidamento ed ampliamento della precedente esperienza. Azione 4. Jazz Live (Eventi): esibizioni dell'Orchestra del Ritmo e dell'Improvvisazione (azione1) ad eventi organizzati ad hoc e partecipazione ad eventi regionali/nazionali. Eventi di presentazione e di chiusura

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule

Tipologie varie (Auditorium, Teatri, Parchi, etc.)

● **Contro la dispersione scolastica (DM 19). Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica**

Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola .Le attività saranno finalizzate ad un processo di riavvicinamento degli alunni alla scuola, attraverso il Mentoring individuale di supporto alla motivazione all'apprendimento, al potenziamento dell'autostima e ad un orientamento costruttivo nel percorso di recupero. Mireranno al recupero diretto delle competenze di base con percorsi rivolti a piccoli gruppi per le diverse classi della Scuola Secondaria di I grado, in Italiano, Matematica e Inglese. Le attività laboratoriali co curricolari, invece, saranno strutturate, in coerenza con il PTOF, al fine di promuovere la socialità e la collaborazione tra i ragazzi, favorendo da un lato l'aspetto creativo e artistico e dall'altro ambienti innovativi stimolanti ed accattivanti per lo studente a rischio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- a) Stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo.
- b) Sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni.
- c) Facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze.
- d) Condividere e migliorare la capacità di lettura delle situazioni problematiche e individuare strategie efficaci sul piano comunicativo, relazionale e delle prassi educative.
- e) Orientare e ottimizzare le risorse e



condividere con la famiglia gli obiettivi del progetto. f) Trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive, attraverso il 'fare; competenze relazionali e introspettive, attraverso il fare insieme .La finalità generale è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule	Teatro

● Progetto Scuola Plastic Free

Azione di sensibilizzazione degli alunni per prevenire ulteriori disastri ambientali e trasformare l'istituto scolastico in luogo Plastic Free con la collaborazione dell'associazione "Plastic Free" che interviene con la finalità di sviluppare nei bambini e nei ragazzi la sensibilità per il Pianeta non inquinando, la conoscenza della raccolta differenziata e delle scelte alternative alla plastica. Con l'associazione verrà individuato uno spazio pubblico, un giardino o un parco cittadino che presenti incuria e rifiuti, da ripulire coinvolgendo gli alunni (primaria e secondaria), debitamente equipaggiati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimediali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi

Sensibilizzare per prevenire futuri disastri ambientali Ridurre l'uso della plastica Pulizia di uno spazio pubblico come esperienza di cittadinanza attiva



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica

● "Orto didattico inclusivo" nell'ambito del Progetto "Artigiani del sé" in collaborazione con il Centro ISO

L'attività "Orto didattico inclusivo" rientra nel progetto "Artigiani del Sé" proposto dal Centro ISO riabilitativo per l'età evolutiva in quanto risultato vincitore del BANDO PUBBLICO per la promozione e il sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale in favore di Organizzazioni di Volontariato (OdV), di Associazioni di Promozione Sociale (APS) e di Fondazioni Artt. 72 e 73 d.lgs. 3 luglio 2017, n.117 D.G.R. Campania n. 551 del 25/10/2022. Il progetto offre la possibilità di realizzare concretamente percorsi di inclusione sociale e lavorativa per le ragazze e i ragazzi con sindrome dello Spettro Autistico presenti sul nostro territorio. Il progetto prevede di formare i beneficiari in tre profili professionali e gli alunni della Scuola Secondaria saranno coinvolti nell'attività di giardinaggio (aiuto giardiniere).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi



Promuovere inclusione sociale Accompagnare la persona con autismo nella formazione
Sviluppare comportamenti prosociali

Destinatari **Altro**

Risorse materiali necessarie:

Laboratori Scienze
Giardini dell'edificio scolastico

● **Sulle orme del teatro antico (Scuola Secondaria di I grado)**

Questo progetto si inserisce perfettamente nella programmazione legata al mondo classico, già vigente nel nostro istituto e nei percorsi di orientamento promossi per la Scuola Secondaria di primo grado. E' improntato a formare i ragazzi sulle origini e i valori della civiltà antica, in particolare della letteratura, del mito e della favola, soprattutto di matrice greca, dal forte impatto sociale e ancora fortemente attuale. I discenti saranno coinvolti nell'analisi di testi classici greci, fruibili e alla loro portata, con cui confrontarsi ed empatizzare, vista anche la loro giovane età. Gli alunni si metteranno in gioco attraverso laboratori di comprensione, riscrittura ed elaborazione di un copione teatrale, in laboratori di scenografia e soprattutto di recitazione, accompagnati anche dalla musica e dal canto, proprio come accadeva nel mondo classico. Infine si cimenteranno in una vera e propria rappresentazione, da loro curata e realizzata, sotto la guida delle docenti referenti per toccare con mano, realmente e concretamente, le orme lasciate dalle arti antiche, come un'eco eterna di un glorioso passato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione



Priorità

Nei due ordini, migliorare gli apprendimenti e le competenze in uscita e potenziare le eccellenze

Traguardo

Per i due ordini di scuola, riduzione del 3% di alunni in uscita delle fasce di livello più basse ("In via di prima acquisizione", SP; insuff. e 6, SS); aumento del 3% di alunni collocati nelle fasce più alte (Avanzato, SP; 9 e 10 SS)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini migliorare gli apprendimenti e le competenze in Italiano e Matematica come volani per le altre discipline.

Traguardo

Diminuzione del GAP tra il punteggio percentuale osservato(50.9) in Matematica nelle classi seconde di scuola primaria in relazione ai dati forniti dall'INVALSI rispetto al Sud(55.2) ed al benchmark nazionale(54.6) e nelle classi terze di scuola secondaria di I grado(con punteggio osservato di 167.6) rispetto al Sud(180.8) ed al benchmark nazionale



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle sue radici, cioè le lingue classiche. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nel teatro, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di musei e siti archeologici. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica viluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti Aumento dell'interazione con le famiglie e con la comunità locale Valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti Orientamento per la costruzione del progetto di vita.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● **Bridge a scuola in collaborazione con Federazione Italiana Gioco Bridge (Scuola Secondaria di I grado)**

Il Bridge è considerato lo sport della mente ed è molto più che un gioco di carte, è vero e proprio esercizio intellettuale in grado di stimolare la socialità, la logica, il pensiero creativo, la capacità di problem solving e di spirito di squadra. Il Bridge è stato riconosciuto come sport dal



CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) nel 1993. L'insegnamento del Bridge è stato introdotto in oltre 60 Scuole. La giornalista Lisa Lewis Tyre elenca alcune ragioni per cui l'apprendimento del Bridge è così importante nell'arricchire i ragazzi, tra queste ritroviamo il miglioramento delle capacità scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini, migliorare gli apprendimenti e le competenze in uscita e potenziare le eccellenze

Traguardo

Per i due ordini di scuola, riduzione del 3% di alunni in uscita delle fasce di livello più basse ("In via di prima acquisizione", SP; insuff. e 6, SS); aumento del 3% di alunni collocati nelle fasce piu' alte (Avanzato, SP; 9 e 10 SS)

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione,



l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Priorità

Nei due ordini migliorare gli apprendimenti e le competenze in Italiano e Matematica come volani per le altre discipline.

Traguardo

Diminuzione del GAP tra il punteggio percentuale osservato(50.9) in Matematica nelle classi seconde di scuola primaria in relazione ai dati forniti dall'INVALSI rispetto al Sud(55.2) ed al benchmark nazionale(54.6) e nelle classi terze di scuola secondaria di I grado(con punteggio osservato di 167.6) rispetto al Sud(180.8) ed al benchmark nazionale

Risultati attesi

Applicare la logica Compiere deduzioni Sviluppare una strategia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● **Progetto solidale d'Istituto**

Il progetto si articola in molteplici iniziative volte a promuovere e diffondere una vera cultura della solidarietà, su un piano etico e sociale, e l'assunzione di comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro attraverso azioni concrete di collaborazione, di accoglienza. Come negli anni passati, si attueranno forme di collaborazione con Associazioni di volontariato, ONLUS, Enti del territorio al fine di potenziare anche i valori della cittadinanza attiva compiendo concrete azioni solidali nei confronti della comunità nella quale ci si trova ad operare, mettendo alla prova, in contesti reali, le abilità e le competenze previste dal curriculum scolastico e trasformando l'apprendimento scolastico in un vero e proprio processo di service learning. In particolare si collaborerà con: Mama Africa, che opera in Togo con lo scopo di dare un futuro a bambini e bambine Unicef, si veda progetto specifico Emergency Telethon AIL Pegaso, si veda progetto specifico ISO Centro Riabilitativo per l'Età Evolutiva, si veda progetto specifico Croce Rossa Italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive



Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi

Promozione di comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà. Miglioramento dei processi di apprendimento
Realizzazione di concrete azioni solidali Creazione di un solido legame tra scuola e comunità sociale Dialogo con diversi attori presenti sul territorio (le famiglie, gli enti locali, il volontariato).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula Multisensoriale

Aula generica

● Progetto Sorrisi Vincenti-Prevenzione odontoiatrica

Il progetto è rivolto alle classi quarte della scuola primaria e mira a promuovere la prevenzione odontoiatrica e l'igiene orale tra i più piccoli, sensibilizzandoli sull'importanza di prendersi cura dei denti. Il progetto è promosso dal Rotaract Club Nola-Pomigliano d'Arco.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Adottare buone pratiche di salute orale per un futuro sano. Adottare stili di vita più sani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **"Riscopriamo l'infanzia e l'adolescenza" attraverso il gioco e l'incontro con le nostre radici**

Il progetto coinvolge tutto l'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e ha lo scopo di proporre percorsi di apprendimento in contesti di vita reale, caratterizzati dall'incontro tra sapere formale e informale e dall'integrazione tra scuola e territorio. Le attività ("scoperta" delle nostre tradizioni, dei giochi del passato nelle diverse stagioni, della gioia di vivere il passato per conoscere, riflettere, valorizzare il presente) intendono coinvolgere le persone anziane e hanno obiettivi non solo d'interesse sociale, ma anche di ordine psicologico: - Promuovere la valorizzazione del passato attraverso il ponte degli anziani, prezioso valore sociale - Superare la focalizzazione esclusiva sul digitale (soprattutto giochi), riconosciuta in molte ricerche come causa negativa anche dei risultati scolastici, e intensificare i rapporti sociali - Scoprire la bellezza nella relazione di aiuto e nello scambio tra generazioni diverse.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi

Incremento delle interazioni in "presenza", dell'ascolto attivo e della comunicazione tra persone anche di età diversa. Sviluppo di comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Musica
	Strutture e spazi esterni
Biblioteche	Biblioteca classica e digitale
Aule	Magna
	Teatro

● Progetto “Accendiamo talenti”

Il progetto, mirato al contrasto alla povertà educativa, finanziato dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione (art. 246 del DL n. 34/2020), è stato presentato dall'associazione Scuola progetto Futuro e Volontariato, in qualità di soggetto beneficiario e rappresentante del partenariato composto dai Comune di Pomigliano d'Arco, da sette scuole del territorio e dal terzo settore. Sono stati definiti i seguenti moduli: • Laboratorio creativo “Mi conosco scrivendo e raccontando” • Laboratorio digitale “Coding e Thinkering” • Laboratorio musicale “Talenti in scena” Gli alunni destinatari sono compresi nella fascia di età tra gli 8 e i 14 anni (scuola primaria e secondaria).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche, digitali, espressive. Fornire percorsi che supportino gli alunni a riconoscere e a coltivare i propri talenti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica



Aula generica

● **Progetto Pilota "Osservazione in Classe degli Stili di Apprendimento degli Alunni di ogni grado scolastico e Supporto al team docente nella scelta delle strategie di insegnamento"**

Il progetto (pilota nel corso dell'a.s. 2024-2025, ma esteso a più sezioni e classi nei successivi anni) mira a garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo e a ciascun alunno di vivere un percorso scolastico sereno in cui può sperimentare e percepire le proprie capacità sapendo di essere ascoltato e accolto sempre. Partendo dal presupposto che ciascun bambino apprende in maniera differente dall'altro e che è necessario attivare un processo di insegnamento attento ai differenti stili di apprendimento degli alunni per consentire il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, si attiveranno pratiche di osservazione in classe condotte da una figura specializzata, Tutor dell'Apprendimento esperto in Processi Cognitivi e di Apprendimento e nelle Metodologie Didattiche Inclusive e Digitali. Tali osservazioni permetteranno, da un lato, di individuare le specifiche modalità attraverso cui i bambini elaborano le informazioni didattiche proposte e, dall'altro, di supportare il Team Docente nella progettazione didattica con l'obiettivo di individuare e promuovere l'adozione di metodologie e strategie educativo-didattiche basate su presupposti psicopedagogici accreditati e che, nel contempo, siano innovative, dinamiche, coinvolgenti e motivanti per tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Individuazione precoce di difficoltà/segnali predittivi di eventuali disturbi di sviluppo al fine di un intervento formativo mirato di recupero e potenziamento didattico nell'ottica del successo formativo di tutti gli alunni e, in particolare, nel contrasto alla dispersione scolastica in quanto ripetute esperienze frustranti durante il percorso scolastico rappresentano un fattore di rischio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO "Connessioni digitali"

L'Istituto si propone di realizzare con l'associazione "Save the Children Italia" il progetto "Connessioni Digitali" che prevede interventi di promozione della cittadinanza digitale e di contrasto alla Povertà Educativa Digitale per due anni scolastici (2025-2026 e 2026-2027) dal 01/09/2025 al 30/06/2027. L'intervento si inserisce nelle 33 ore di Educazione Civica e sarà realizzato in tre classi seconde della scuola secondaria di I Grado. Le classi vengono accompagnate nella realizzazione di alcune produzioni di comunicazione digitale (petizioni



online, podcast, digital storytelling, campagne di marketing sociale) attraverso delle attività che gradualmente permettono la realizzazione della produzione e insieme l'attivazione delle competenze digitali. Attraverso la sperimentazione, gli alunni e le alunne impareranno ad utilizzare gli strumenti tecnologici e ad utilizzare risorse e strumenti digitali con consapevolezza, creatività e protagonismo. Il progetto prevede un percorso di formazione e supporto per tutti i docenti delle scuole coinvolte, una piattaforma digitale dedicata in cui sono disponibili le risorse educative e gli strumenti di valutazione delle competenze digitali, la strumentazione tecnologica utile a realizzare il percorso e l'allestimento di una newsroom: un'aula-ambiente di apprendimento dove le classi possono lavorare in gruppo alla realizzazione e condivisione delle produzioni di comunicazione digitale, come vere e proprie redazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità



Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi

- Eventuale rielaborazione del Curriculo relativo alle Competenze Digitali parametrato sull'Educazione Civica e coerente sia con il Dig.Comp 2.2 sia con il Sillabo sviluppato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito; • sviluppo di un sistema di valutazione delle Competenze Digitali che supporti docenti e alunni nella valutazione delle competenze acquisite; • formazione dei docenti delle classi coinvolte • allestimento di una newsroom all'interno di un'aula dedicata • promozione del lavoro di rete a livello locale per stimolare la partecipazione e l'attivismo civico degli alunni e delle alunne e rafforzare la Comunità Educante a livello locale.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	Aula generica

● **PN "Scuola e competenze" 2021-2027-"Percorsi di orientamento per le scuole secondarie di primo grado"**

Al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027" si avvieranno per l'anno scolastico 2025/2026 percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado. L'Istituto ha previsto i seguenti moduli formativi: Laboratorio di make up: Armocromia & benessere. Laboratorio socio relazionale: "Mi metto in discussione". C'est moi!... Laboratorio creativo di cucito: Mani Di Fata. Laboratorio artistico espressivo di street art: Spray Your Way. Objectif français. HOLA MUCHACHOS! Laboratorio sistema reti: "In rete!". Laboratorio di fotografia: Nuovi obiettivi. Laboratorio artistico espressivo di street art: Muri Parlanti. Laboratorio Teatro In Latino e greco: Ludus Theatralis. Laboratorio imprenditorialità: "Giovani Idee per il Futuro!".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive

Traguardo

Rilevare l'incremento del 30% dell'utilizzo di laboratori, di metodologie e di mediatori/ strumenti diversificati per la costruzione di ambienti di apprendimento



multimodali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

Risultati attesi

Valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti. Riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. Realizzazione di una didattica laboratoriale. Promozione di strategie per orientarsi nelle relazioni e nella vita.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	interne ed esterne
-----------------------	--------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Aule	Magna
-------------	-------

Teatro

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RI-GENERIAMO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche un
problema economico

Risultati attesi



Il PTOF, per il triennio 2022/2025, tiene particolarmente conto del piano del Ministero dell'Istruzione "Ri-Generazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole" ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'idea è quella di "abitare il mondo in modo nuovo" in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale. Pertanto l'Istituto procederà nel percorso iniziato qualche anno fa con l'introduzione dell'Educazione Civica nel curricolo d'Istituto per perseguire i seguenti obiettivi: Promuovere stili di vita positivi; Promuovere la centralità dell'alunno anche attraverso occasioni di incontro, aggregazione e socializzazione; Rispettare e vivere l'ambiente per migliorare la qualità della vita; Valorizzare le competenze di cittadinanza attiva, creando opportunità di confronto e autonomia; Mettere in atto azioni di contrasto alla dispersione scolastica, verso ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; Promuovere occasioni di sviluppo della creatività e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per diventare sportivi consapevoli e non violenti. Si prevedono approfondimenti curricolari e transdisciplinari per promuovere la cultura della sostenibilità e della transizione ecologica, da cui scaturiscano nuovi modelli comportamentali e nuovi stili di vita che possano contribuire alla riduzione delle pressioni antropiche sull'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

A tal fine ci si avvarrà di rapporti e collaborazioni anche esterne per lo svolgimento di attività didattico-laboratoriali su biodiversità, ecologia e ambiente, nuove opportunità derivanti dallo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● COSI' SARA' LA CITTA' CHE VOGLIAMO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'iter progettuale mira a promuovere la coesione e l'inclusione sociale; contrastare la povertà educativa; tutelare le fragilità; sviluppare un senso condiviso di partecipazione civica e di bene comune, quale espressione della propria città. Incentivare, inoltre, attraverso la pratica, il dialogo interculturale e interdisciplinare tra gli studenti e fra questi e la comunità locale. Gli studenti, attraverso un approccio interdisciplinare innovativo e sperimentale che prevede specifiche attività progettualità e creative, elaboreranno la loro immagine della città futura, dapprima individuale e poi condivisa. Successivamente, proporranno idee e progetti per realizzarla.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Così sarà la città che vogliamo è un progetto di audience development, didattica del futuro e pedagogia civica, rivolto agli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado di Pomigliano d'Arco, che per l'anno scolastico 2022/2023, saranno coinvolti, attraverso un percorso mirato allo sviluppo delle capacità progettuali e creative, ovvero in un percorso di city imaging, con l'obiettivo di immaginare la "Pomigliano ideale del 2030". Le attività prenderanno vita sul territorio di Pomigliano d'Arco e coinvolgeranno anche una rete di realtà associative e imprenditoriali, coordinata dal LEAS di Pomigliano, le cui finalità sono quelle di promuovere



la coesione e l'inclusione sociale, di contrastare la povertà educativa e tutelare la povertà.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null

● “SCUOLA SI', MA SOLIDALE E GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità'



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Per poter vincere la “sfida ambientale”, relativa alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, è necessario un profondo cambiamento culturale che coinvolga l’intera Cittadinanza.



Propedeutica alla riuscita del cambiamento è sicuramente una continua e costante attività di Sensibilizzazione della Cittadinanza e, in particolare, dei bambini e dei ragazzi di oggi, che diventeranno i Cittadini adulti di domani, ad acquisire consapevolezza delle loro “piccole – grandi” responsabilità verso l’ambiente in cui vivono.

La Scuola, pertanto, è chiamata a svolgere un’importante funzione nella formazione ed educazione dei ragazzi e ha un ruolo centrale nel sensibilizzare le nuove generazioni alle tematiche ambientali.

IL percorso

ha lo scopo di accompagnare gli alunni alla sostenibilità ambientale fornendo un supporto necessario per la realizzazione degli ulteriori step per vivere con maggiore consapevolezza il rapporto uomo-natura.

avrà un ruolo propositivo e anche “proattivo” nella gestione dei rifiuti, apportando nel continuo un contributo concreto, che include anche l’attività di sensibilizzazione attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva di scuole famiglie, condomini, esercenti attività commerciali, volto a ottenere benefici ambientali, economici (sia per i cittadini che per l’intero territorio) e sociali, favorendo una condizione di vita migliore della cittadinanza.

Per Sensibilizzare Alunni e Famiglie alla corretta gestione dei Rifiuti, si focalizzerà l’attenzione in particolare sui:

- Rifiuti Tessili, vale a dire abbigliamento, biancheria, calzature, borse e accessori vari
- Oli Vegetali Esausti

La scelta di soffermarsi su tali tipologie di rifiuti deriva dalla constatazione che gli stessi, per negligenza e/o disinformazione, purtroppo ancora non sono smaltiti correttamente.

L’attività di Formazione e Informazione, che sarà svolta coerentemente con le Linee Guida definite dal Ministero dell’Ambiente, è finalizzata a:

- diffondere le “buone pratiche” educative di rispetto per l’ambiente;
- far comprendere che i rifiuti, se correttamente differenziati, possono trasformarsi in “risorse”;



- illustrare le conseguenze di inquinamento ambientale derivanti dall'eccessivo utilizzo dei prodotti in plastica "monouso" e, soprattutto, dalla scorretta gestione del loro "fine vita";
- favorire la crescita, sin da piccoli, di una mentalità "ecologica" orientata al rispetto dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Per Sensibilizzare Alunni e Famiglie alla corretta gestione dei Rifiuti, si focalizzerà l'attenzione in particolare sui:

- Rifiuti Tessili, vale a dire abbigliamento, biancheria, calzature, borse e accessori vari
- Oli Vegetali Esausti

La scelta di soffermarsi su tali tipologie di rifiuti deriva dalla constatazione che gli stessi, per negligenza e/o disinformazione, purtroppo ancora non sono smaltiti correttamente.

Si prevedono azioni:

informative

laboratoriali

di ricerca

di approfondimento

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Altro

● SENTINELLA ECOLOGICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Acquisire competenze green



Risultati attesi

Rendere la scuola motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale; incentivare un rapporto diverso con l'ambiente naturale e sociale e di “abitare il mondo in modo nuovo” caratterizzato da stili di vita positivi, da occasioni di incontro, confronto, aggregazione e socializzazione; migliore la qualità della vita, con nuovi modelli comportamentali e nuovi stili di vita che possano contribuire alla riduzione delle pressioni antropiche sull'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Il Progetto “Sentinelle ecologiche”, proposta pedagogica che si avvale del Service Learning, volto a potenziare i valori della cittadinanza attiva con azioni continue, consapevoli e solidali nei confronti della comunità e dell’ambiente, a partire dagli spazi della scuola. I nuclei tematici, presenti nel nostro Curricolo di Educazione Civica, non sono enunciazioni di principi, ma assunzioni di comportamenti reali di salvaguardia del patrimonio paesaggistico e culturale locale e globale, di utilizzo consapevole delle



risorse ambientali, di promozione del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, di riconoscimento degli effetti del degrado e dell'incuria, di classificazione dei rifiuti, di sviluppo dell'attività di riciclaggio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Altro



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: ACCESSO ACCESSO</p>	<ul style="list-style-type: none">· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Nel mese di luglio 2021 la scuola si è candidata al FERS “ Reti locali, cablate e wireless, nelle scuole ”, ricevendo, qualche mese dopo, comunicazione di relativa autorizzazione. Nel mese di luglio 2022 pertanto si è proceduto all'utilizzo dei fondi che, a seguito di attenta analisi, hanno perseguito le seguenti finalità:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Cablaggio del plesso “Elsa Morante” (Scuola d’Infanzia) con rete W-Lan2. Potenziamento della rete (già esistente) al plesso “Salvo d’Acquisto”3. Potenziamento della rete (già esistente) al plesso “Mauro Leone” <p>I fondi sopra descritti sono inoltre stati utilizzati per installare switch access point e armadi rack</p>
<p>Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO SPAZI E AMBIENTI PER</p>	<ul style="list-style-type: none">· Ambienti per la didattica digitale integrata <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati</p>



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'APPRENDIMENTO

attesi

(per Scuola Primaria e Secondaria -didattica in presenza, a distanza ed eventualmente ibrida)

La scuola ha sancito la necessità di valorizzare la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

Per questo sono state introdotte nel 2016 LIM in tutte le classi e laboratori della Scuola primaria e secondaria (AZIONE 10.8.1.A3-FERSPON-CA-2015- 122).

La presenza della LIM in classe ha trasformato l'aula in un laboratorio; ciò ha cambiato e facilitato il processo di insegnamento/apprendimento dando la possibilità ai docenti di mettere in atto nuove strategie didattiche più coinvolgenti e innovative che possano innalzare i livelli di competenza degli alunni.

Essa è di fondamentale importanza sia per una didattica in presenza che ibrida.

Nel mese di settembre 2021 la scuola si è candidata al FERS “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”, ricevendo, poco dopo, comunicazione di relativa autorizzazione.

Nel mese di settembre 2022, pertanto, la scuola ha provveduto a sostituire tutte le LIM della Scuola Secondaria (n.28) e n.6 della Scuola Primaria con i Monitor Interattivi acquistati con il finanziamento sopra descritto. Con esso, come da bando, si è proceduti inoltre al potenziamento della segreteria digitale.

Nell'ottica del recupero e del riutilizzo della strumentazione informatica smontata e meglio conservata, oltre che per mettere in opera il nuovo cablaggio effettuato, n.8 LIM sono state rimontate nelle rispettive sezioni



Ambito 1. Strumenti

Attività

della scuola dell'infanzia; da questo anno scolastico anche i più piccoli potranno dunque beneficiare di ambienti di apprendimento integrati più accattivanti

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

(didattica in presenza- Per tutti gli ordini)

La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device) , ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato.

Anche le Linee Guida sulla DDI del 26/08/2020 sottolineano la necessità della politica del BYOD.

In tal senso i dispositivi personali diventano occasioni sia di didattica, sia per la socialità.

La Scuola Secondaria Mauro Leone ha già messo in atto alcune politiche di BYOD favorendo l'utilizzo a scuola di portatili personali degli alunni o adottando particolari software didattici come "Kahoot" o "AnswerGarden" o "Mentimeter" che richiedono l'interazione smartphone personale alunno-Monitor Interattivo.

Anche la Scuola Primaria D'Acquisto, per l'a.s. in corso, sta avviando politiche di BYOD



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

(Scuola Leone- didattica in presenza)

Nel settembre 2018 si è completato l'Atelier Creativo con il quale si è realizzato un laboratorio di robotica e creatività.

Si tratta di uno spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una

sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling troveranno la loro sede naturale in questi spazi in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali.

N.B. Il laboratorio è stato realizzato con banchetti singoli di forma trapezoidale, eventualmente modulabili

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

La linea di intervento prioritaria per il futuro richiede di intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa : occorre mirare alla piena digitalizzazione delle segreterie scolastiche – con soluzioni sia di guida sia di supporto alla gestione documentale. Sotto queste premesse, l'Istituto Ic 1 D'Acquisto-Leone sta provvedendo a digitalizzare tutti i processi amministrativi per aumentare l'efficienza e, in particolare, migliorare il lavoro del personale interno

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli, oltre che uno strumento che facilita la programmazione dei docenti e supporta il processo di insegnamento- apprendimento degli alunni.

Nella situazione emergenziale dovuta al Covid-19, inoltre, il Registro Elettronico si è reso indispensabile, garantendo il distanziamento sociale e la politica di dematerializzazione dei documenti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2022 - 2025

Ambito 1. Strumenti

Attività

Dall'a.s. 2022-23 l'Istituto ha adottato, per tutti i segmenti scolastici, per il personale ATA e per l'intera segreteria, un nuovo registro elettronico: il registro AXIOS

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La “Carta del Docente”, introdotta dalla legge 107/2015 per sostenere la formazione, l’aggiornamento e la crescita culturale e professionale del corpo docente, è un’opportunità fondamentale per la valorizzazione del capitale umano.

L’Ic1 D’Acquisto-Leone, consapevole di tale cosa, si adopera per fornire al proprio collegio docenti tante opportunità formative che, rispondendo alle analisi dei bisogni che periodicamente vengono aggiornate, possono essere appunto fruite attraverso la “Carta del docente”

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Uno degli obiettivi principali del sistema educativo dell'IC D'Acquisto-Leone è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente "trasmettere" programmi di studio: il ruolo della didattica per competenze , pertanto, abilità dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Sotto queste premesse la nostra scuola mira a rafforzare la definizione delle aree di sviluppo delle competenze digitali attraverso varie azioni:

- Revisionando il curriculo verticale
 - Rafforzando l'introduzione della metodologia del Problem Solving nell'insegnamento della matematica; (la scuola secondaria di primo grado ormai da diversi anni partecipa al Kangourou della matematica e ai giochi Pristem);
 - Introducendo elementi di coding nella scuola d'infanzia, nella scuola primaria e di robotica educativa nella scuola secondaria di primo grado
-
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La definizione delle competenze digitali non può rimanere ancorata solo a indicazioni di tipo generale. Servono nuovi strumenti, più flessibili, in grado di accompagnare le attività di apprendimento. Per fare questo, oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe. Tra questi la scuola sceglie:

- “GENERAZIONI CONNESSE”, un programma sviluppato dal MIUR in partenariato con numerose autorità, enti e associazioni. Questo programma è rivolto agli studenti, con il coinvolgimento di insegnanti, genitori, Enti, associazioni e aziende, per un uso consapevole e sicuro dei nuovi media nel proprio percorso di crescita umano e scolastico professionale.
- Uno degli eventi promossi dal Programma “Generazioni Connesse” a cui la scuola ogni anno aderisce è il “Safer Internet Day”, finalizzato a dare ai giovani gli strumenti-base per un corretto uso della rete evitando, così, i suoi diffusi pericoli.
- Attraverso il sito “Generazioni Connesse” l’Istituto ha intenzione di redigere un documento di “e-Policy” per un uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali.
- “CODE.org”:
 - CODEWEEK” (mese di ottobre), la settimana europea della programmazione: è un’iniziativa che mira a portare la programmazione e l’alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente.
 - Tutti gli ordini dell’Istituto vi aderiscono con iniziative inedite o utilizzando alcune delle tante proposte presenti sul sito dedicato.
 - CORSO RAPIDO PRESCOLARE (da 4 a 8 anni): per favorire l’alfabetizzazione informatica alla scuola



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

d'Infanzia, alcune classi sono state già iscritte ad un "corso rapido per l'alfabetizzazione informatica" che ha richiesto la creazione di una classe virtuale attraverso la quale è possibile seguire i progressi dei bambini nell'acquisizione delle prime competenze informatiche (uso del mouse, Hungry Birds, programmazione a blocchi...) -"PROGRAMMA il FUTURO", con l'iniziativa dell'"Ora del Codice" (mese di dicembre), che è la modalità base di avviamento ai principi fondamentali dell'informatica. Numerose le attività didattiche presenti sul sito da proporre agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

È fondamentale partire dai giovanissimi, per almeno due ragioni: primo, anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, proprio perché l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima a partire dal contesto familiare; secondo, preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere.

Il pensiero computazionale è stato riconosciuto come competenza trasversale di base nelle Indicazioni



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

nazionali per il primo ciclo e l'introduzione del coding in ogni scuola europea è stato posto dal Digital Education Action Plan della Commissione Europea come obiettivo 2020. La nostra scuola, facendo propri questi obiettivi, prevede l'introduzione dell'attività di coding nella pratica didattica, in tutte le classi sia dell'Infanzia che della scuola primaria, partecipando a Europe Code Week e realizzando molteplici attività di coding unplugged e digitali durante l'anno, seguendo percorsi offerti da diversi siti come "Programma il futuro". I risultati attesi non sono quelli di formare una generazione di futuri programmati ma di educarli appunto al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi, anche complessi, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

(scuola Leone)

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curricolo le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro attraverso le applicazioni della creatività digitale, della progettazione e della stampa 3d, dell'artigianato digitale, dell'analisi e visualizzazione dei dati.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La nostra scuola sta perseguiendo questo obiettivo attraverso:
-la ridefinizione delle competenze della disciplina, tenendo conto delle 8 competenze chiave (in particolare la n.4=Competenza digitale) per l'apprendimento permanente introdotte nelle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e di quelle definite dalle Indicazioni Nazionali del 2012. Il dipartimento di tecnologia sta lavorando in tale direzione mediante l'introduzione di software e applicativi dedicati come Tinkercad o Arduino , Cospaces Edu e Assembler Edu

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra scuola sta abbracciando con progressiva convinzione l'evoluzione e la biodiversità dei materiali da utilizzare per l'apprendimento in classe e per lo studio individuale e domestico. Sempre più alunni, infatti, stanno sperimentando l'interazione con le risorse di apprendimento collettive e che si svolgono in ambienti digitali e che possono avere natura diversa: siti e strumenti web dedicati, piattaforme didattiche e depositi on-line di varia origine e natura.

Tra queste si fa riferimento in particolare:
-al registro elettronico adottato (AXIOS) che nella sezione “



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Compiti " permette al docente di inserire materiale digitale scaricabile dall'alunno;

-alla piattaforma "EDMODO" : gratuita, presenta un'interfaccia molto simile a quella dei Social Network di largo uso negli adolescenti; permette di creare ambienti di apprendimento dove gli studenti e gli insegnanti lavorano insieme e si scambiano informazioni.

E' un sistema protetto dove il docente ha il pieno controllo sulla classe e può creare e gestire attività didattiche come: compiti, conversazioni, esercizi, quiz, sondaggi..

L'utilizzo di tale piattaforma ha ricaduta non solo sul piano didattico ma anche sul piano dell'"Educazione al digitale": abitua, infatti, l'alunno alla gestione della sua Identità Digitale e dei suoi post.

-alla piattaforma " E-TWINNING " : è un progetto della Commissione Europea, facente parte del Programma Erasmus+[1], il cui obiettivo è incoraggiare le scuole europee a creare progetti collaborativi basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), fornendo le infrastrutture necessarie (strumenti online, servizi di supporto) alla creazione di progetti didattici a distanza. In tal modo, gli insegnanti registrati in eTwinning possono formare partenariati e sviluppare collaborazioni con altri docenti iscritti di altri paesi europei (sono necessari almeno due docenti di due paesi stranieri tra quelli aderenti al progetto), attivando progetti pedagogici in qualsiasi materia o area tematica. L'area di lavoro è accessibile registrandosi dal portale europeo eTwinning, disponibile in venticinque lingue.

-alla piattaforma "G-SUITE": è una suite di software e strumenti di produttività per il cloud computing e per la collaborazione, offerta in maniera gratuita per le scuole da Google.

Include le diffuse applicazioni Web di Google tra cui Gmail,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Google Drive, Google Calendar e Google Documenti. Nonostante questi prodotti siano disponibili gratuitamente agli utenti privati, G Suite offre vantaggi specifici per le aziende e per le comunità scolastiche (G-Suite for Education) quali indirizzi email personalizzati in base al dominio della scuola.

- all'App "Google CLASSROOM": è un servizio web gratuito per le scuole e le università. Ha la funzione di semplificare la creazione e la distribuzione di materiale didattico, l'assegnazione e la valutazione di compiti e incarichi in modalità on line e in condivisione con gli studenti. Google Classroom nasce nel 2014 come funzionalità di G Suite for Education (https://edu.google.com/products/gsuite-for-education/editions/?modal_active=none) e dal 2017 può essere utilizzata da qualsiasi utente personale di Google, quindi senza l'obbligo di avere un account G Suite for Education.

- all'App "Google MEET": è un servizio Google che rende possibili le videoconferenze; l'Istituto si avvale di tale applicazione per effettuare riunioni, colloqui con i genitori e per la DDI in generale.

- al software "SUPERMAPPEX" di Anastasis: esso è finalizzato alla costruzione delle mappe multimediali attraverso l'uso di tecnologie esclusivamente in modalità cloud. Il nostro istituto (scuola secondaria) ha aderito a questa iniziativa con la partecipazione attiva di circa 20 classi. Per la prossima annualità si prevede l'inserimento di altre classi nella sperimentazione del suddetto software. SuperMappeX presenta compatibilità con Google Classroom, che consente condivisione diretta dei materiali tra tutti i componenti della classe.

- alle app interattive (LearningApps, Wordwall, Thinglink, Edpuzzle, Plickers, Padlet, Prezi, Movie Maker,



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2022 - 2025

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Video Editor, Kahoot!, Quizizz, Stop Motion, Nearpod, Story Jumper, Book Creator, Mentimeter, Whiteboard.chat ...e App per la Realtà Virtuale ed Aumentata...) che stimolano l'attenzione, aumentano la motivazione e l'autostima, facilitando così il processo di apprendimento significativo

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Ic1 D'Acquisto-Leone individua tra le sue priorità formative quelle riguardanti l'innovazione digitale.

Tale formazione è intesa come accompagnamento e aggiornamento, non solo come trasmissione, come vero e proprio progetto formativo invece che come mera erogazione di corsi.

- In tale scenario ricoprono un ruolo importante l'animatore digitale (vedi Azione #28) e l'intero Team per l'Innovazione , che si dedicano continuamente alla formazione interna della scuola, sulla base dei bisogni comuni, e alla creazione di stimoli per la partecipazione attiva alle attività formative.
- Da sottolineare, infine, che il Team Digitale si avvale del



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

supporto e della collaborazione della Equipe
Formativa Territoriale, accogliendo, spesso, le iniziative da
questa proposte

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Le scuole - in particolare quelle del primo ciclo - non hanno spesso a disposizione personale per l'assistenza tecnica. Questo frena inevitabilmente la digitalizzazione amministrativa e soprattutto didattica delle attività della scuola, in ragione dell'impossibilità di gestire le numerose esigenze e avere un sostegno continuo.

L'Ic1 D'Acquisto Leone, per tutti gli anni scolastici, a partire dal periodo pandemico, ha potuto avvalersi di tale figura, supporto all'occorrenza per tutti i segmenti di scuola

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Il Piano Nazionale Scuola Digitale richiede una strategia di accompagnamento chiara e ambiziosa in ogni scuola. Gli " animatori digitali " di ogni scuola, insieme ai dirigenti scolastici e ai direttori amministrativi e ai Team per l'Innovazione sono coloro che animano ed attivano le politiche innovative contenute nel Piano e coinvolgono tutto il personale, oltre che gli studenti e le loro famiglie.

Nell'a.s. 2021-22 l'Ic 1 D'acquisto Leone ha stanziato i sovvenzionamenti per l'AD per l'acquisto di 2 software per l'inclusione: SUPERMAPPEX (per la realizzazione di mappe digitali) e SYMWRITER (per la simbolizzazione istantanea del testo e per la sintesi vocale).

A novembre 2022, inoltre, la scuola si è candidata per l'ottenimento dei fondi del PNRR: Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 - Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico " di cui alla Missione 4 - Componente 1

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

“ A decorrere dall’anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all’interno dei piani triennali dell’offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell’Università e della Ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56 ” (L. 107/2015, art. 1, comma 57) Il Piano Triennale dell’offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L’inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, è servito a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale della nostra istituzione scolastica. I lc1 D’Acquisto-Leone., infine, partecipa al monitoraggio dell’intero PNSD effettuando annualmente l’analisi dei flussi dei dati relativi all’ Osservatorio scuola digitale

Approfondimento

SPAZI E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO

Nel mese di settembre 2024, grazie ai fondi PNRR (Next Generation Classroom), la scuola ha acquistato:

- altri n.11 Monitor Interattivi completando così il montaggio in tutte le classi della scuola Primaria;
- “n. 6 corner digitali” (postazione con un Pc una stampante /scanner) per le 6 classi V della Scuola



Primaria;

- n.2 z-Space (per la scuola Primaria e Secondaria): strumentazione che, facendo uso della AR e della VR, incoraggia i ragazzi a sperimentare le discipline per sviluppare il pensiero creativo e una risoluzione dei problemi innovativa. Gli studenti, infatti, potranno interagire con gli oggetti olografici, esplorare modelli 3D e visualizzare contenuti interattivi in modo coinvolgente e stimolante;

- n.21 PC "All in one" (compresi di tastiera e mouse) destinati al rinnovamento del Laboratorio "Enrico Fermi" situato al piano terra del plesso Leone + Monitor Interattivo;

n.14 PC "All in one" (comprensivi di tastiera e mouse) destinati al rinnovamento del Laboratorio "Informatico" situato al primo piano del plesso D'Acquisto.

- Ambiente scientifico (scuola secondaria Leone): "Pacchetto Vernier"- termologia e termodinamica; elettricità e magnetismo; chimica; biologia;ottica;piano inclinato; fotosintesi + LEGO Education SPIKE + EGO Education SPIKE.

In relazione alle Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device), la scuola secondaria Mauro Leone si è sempre aperta al BYOD (Bring Your Own Device) , per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali sono stati utilizzati durante le attività didattiche in modo integrato e normato.

In tal senso i dispositivi personali sono diventati occasioni sia di didattica (adottando ad esempio particolari software didattici come "Kahoot" o "AnswerGarden" o "Mentimeter" che richiedono l'interazione smartphone personale alunno Monitor Interattivo), sia per la socialità.

Anche la Scuola Primaria D'Acquisto, nell' a.s. 2023-24 ha avviato politiche di BYOD (classi 4° e 5°). Da settembre 2024, però, a seguito della Circolare Ministeriale dell'11 luglio 2024 che bandisce l'uso dei cellulari nelle classi delle scuole del primo ciclo di istruzione (anche per le attività educative e didattiche), l'Istituto ha ristretto la politica del BYOD destinandola esclusivamente agli alunni BES (con regolare richiesta ed autorizzazione) o agli alunni con particolari esigenze documentabili.

Per quanto riguarda l'attività "Un framework comune per le competenze digitali degli studenti", il nostro Istituto ha introdotto dallo scorso anno scolastico il CURRICOLO DIGITALE VERTICALE: il documento al quale ci si riferisce per la sua elaborazione è il Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali (DigComp del 2013 e DigComp 2.1 del 2017).

Più precisamente il documento si basa sul Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini aggiornato alla versione 2.2 (DigComp 2.2) e sul DigComp Edu, armonizzandoli con l'attuale Scuola 4.0. e l'inclusione sociale.



L'aggiornamento alla versione 2.2 del DigComp 2.2 riguarda esclusivamente la Dimensione 4 del DigComp (esempi di conoscenze, abilità e attitudini applicabili a ogni competenza). Questa Istituzione scolastica, nell'ambito del miglioramento della propria proposta formativa, nell'adottare il presente strumento, si è impegnata e continuerà ad impegnarsi a promuovere negli insegnamenti delle singole discipline il perseguitamento delle competenze digitali in accordo ai descrittori ed ai livelli di apprendimento indicati. Poiché la competenza digitale è una delle competenze chiave che ogni cittadino deve poter vantare nel proprio corredo, al curricolo digitale fanno indifferentemente riferimento tutti i segmenti scolastici dell'Istituto.

Inoltre, in relazione a "Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica":

- il nostro Istituto ha aderito anche per l'anno scolastico 2023/2024 a questa al progetto SuperMappeX con la partecipazione attiva di circa 20 classi della scuola secondaria e circa 4 della scuola Primaria. Per la prossima annualità, inoltre, alcune classi dei suddetti ordini parteciperanno ad una nuova sperimentazione: SUPERMAPPEX- LAB, una versione avanzata e dalle potenzialità ancora più inclusive che Anastasis ha proposto a soli 18 Istituti in tutta Italia, distintisi per quantità e qualità di produzione!
- sono stati acquistati per la scuola dell'Infanzia n.10 I-Pad e si è avviato l'utilizzo della Piattaforma Jamf di Apple: anche i più piccoli potranno così beneficiare di una didattica interattiva utilizzando app specifiche per i loro apprendimenti!

In relazione alla formazione del personale, l'Istituto è stato destinatario dei fondi del Decreto n.66 del 2023 – “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” con i quali si avvieranno n.8 percorsi per innalzare le competenze digitali dei docenti in relazione anche alle nuove strumentazioni acquistate con i fondi PNRR e n.2 percorsi per il personale ATA (si veda sezione specifica).

Nell'ambito del progetto "Generazioni Connesse" l'Istituto ha approvato nell'anno scolastico 2024/2025 il documento di e-Policy di prossima pubblicazione sulla piattaforma dedicata di GC e sul sito dell'Istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

POMIGLIANO 1 - ELSA MORANTE - NAAA8G101X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."

(dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Relativamente ai cinque campi di esperienza, il team docente osserva la progressiva conquista dell'autonomia, della maturazione dell'identità, dello sviluppo delle competenze e delle prime esperienze di cittadinanza. Con la valutazione, che ha carattere puramente formativo, nella misura in cui accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di giudicare le prestazioni dei bambini, il team dei docenti si serve di conversazioni in itinere, rielaborazioni grafiche delle esperienze, schede di verifica iniziali, intermedie e finali, rubriche di osservazione



con descrittori ed indicatori. Particolare attenzione è la cura riposta nell'osservazione dei bambini in uscita.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'educazione civica prendono in considerazione che nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Gli elementi presi in esame sono:

- Conoscenza di sé e degli altri
- Superamento del concetto di razza e riflessione sulla comune appartenenza all'umanità.
- Rispetto verso l'ambiente e il territorio
- Sperimentazione delle tecnologie digitali a scopo ludico e/o di apprendimento indiretto

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali prendono in considerazione la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri, comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- Gestione di sé stesso
- Grado di interesse
- Modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe/sezione
- Modalità di partecipazione alla comunità educativa della scuola
- Autonomia nel lavoro scolastico
- Autonomia nelle scelte personali
- Impegno a scuola e a casa
- Relazione con gli altri



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. 1' D'ACQUISTO - LEONE - NAIC8G1003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del Team docente:

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."

(dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Relativamente ai cinque campi di esperienza, il team docente osserva la progressiva conquista dell'autonomia, della maturazione dell'identità, dello sviluppo delle competenze e delle prime esperienze di cittadinanza. Con la valutazione, che ha carattere puramente formativo, nella misura in cui accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di giudicare le prestazioni dei bambini, il team dei docenti si serve di conversazioni in itinere, rielaborazioni grafiche delle esperienze, schede di verifica iniziali, intermedie e finali, rubriche di osservazione con descrittori ed



indicatori. Particolare attenzione è la cura riposta nell'osservazione dei bambini in uscita.

Allegato:

Protocollo di valutazione con aggiornamento legge 150 e linee guida prove parallele_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri per la valutazione dell'Educazione civica:

I criteri di valutazione dell'educazione civica prendono in considerazione che nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

Gli elementi presi in esame sono:

- Conoscenza di sé e degli altri
- Superamento del concetto di razza e riflessione sulla comune appartenenza all'umanità.
- Rispetto verso l'ambiente e il territorio
- Sperimentazione delle tecnologie digitali a scopo ludico e/o di apprendimento indiretto

Allegato:

Protocollo di valutazione con aggiornamento legge 150 e linee guida prove parallele_compressed.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione delle capacità relazionali prendono in considerazione la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri,



comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- Gestione di sé stesso
- Grado di interesse
- Modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe/sezione
- Modalità di partecipazione alla comunità educativa della scuola
- Autonomia nel lavoro scolastico
- Autonomia nelle scelte personali
- Impegno a scuola e a casa
- Relazione con gli altri

Allegato:

Protocollo di valutazione con aggiornamento legge 150 e linee guida prove parallele_compressed.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è senza dubbio un processo che non deve rinunciare alla ricerca della massima oggettività possibile, attraverso la consapevolezza delle possibili interferenze o degli effetti di distorsione (effetto alone, effetto pigmalione, effetto indulgenza ...).

Obiettivo principale della valutazione è quello di promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto-valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti. Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza. A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove ,prove oggettive, griglie di osservazione, rubriche di valutazione, autobiografie cognitive ,compiti autentici ,griglie di processo e di prodotto, elaborate e condivise da tutti i docenti , calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata. Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come



mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza - punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento.

Criteri di Valutazione comuni (secondaria):

La valutazione, di tipo formativo, attuata in itinere, permette di correggere modalità e ritmi del processo di insegnamento-apprendimento. Essa riveste un importante ruolo educativo, permettendo all'alunno di conoscere i propri limiti e di individuare le possibilità del loro superamento. Ai fini della valutazione sommativa, si considerano il comportamento, le conoscenze acquisite, le capacità maturate, le abilità conseguite, le competenze raggiunte, ma anche l'impegno, l'interesse, l'assiduità nella frequenza e i risultati raggiunti nelle attività curricolari ed extracurricolari. La valutazione non può non prendere in considerazione il livello di partenza e l'evoluzione del processo di apprendimento.

La valutazione, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs 62/17, ha per oggetto il processo formativo e i risultati dell'apprendimento degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

L'obiettivo, quindi, è quello di focalizzare l'attenzione sia sui processi di apprendimento che sugli esiti degli stessi. La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo ed è effettuata dai docenti, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel presente PTOF.

La valutazione, sia in itinere sia alla fine del primo e del secondo quadrimestre, viene effettuata attraverso una scala in decimi (come previsto dalla Legge 30 ottobre 2008 n. 169 e dal DPR 22 giugno 2009 n. 122) in cui la soglia di accettabilità è rappresentata dal 6. Le valutazioni in itinere possono fare uso anche dei valori intermedi rappresentati dai mezzi voti, mentre le valutazioni di fine periodo espresse al termine del I e del II quadrimestre vengono espresse solo attraverso numeri interi.

Ogni voto in decimi/giudizio sintetico rimanda a dei precisi descrittori.

PER LA VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI si fa riferimento a:

Conoscenze

Abilità

Autonomia e modalità di lavoro

Metodo di studio

Livello di strumentalità o competenza

La scuola, inoltre, utilizzando il Registro elettronico, consente ai genitori una immediata verifica del



lavoro svolto in classe, eventuali ritardi o assenze, valutazioni ed osservazioni, nonché comunicazioni relative al proprio figlio.

Il documento di valutazione quadriennale è disponibile ai genitori con modalità on-line.

Allegato:

Protocollo di valutazione con aggiornamento legge 150 e linee guida prove parallele_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda allegato.

Allegato:

Protocollo di valutazione con aggiornamento legge 150 e linee guida prove parallele_compressed.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

ORARIO TEMPO SCUOLA PRIMARIA (dal lunedì al venerdì)

SCUOLA PRIMARIA: 27 ORE SETTIMANALI (classi prime, seconde, terze)

29 ORE SETTIMANALI (classi quarte, quinte)

40 ORE TEMPO PIENO (classe prima primaria)

La mancata frequenza del monte ore minimo comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la conseguente non ammissione alla classe successiva. Si ricorda che le ore di assenza per ingressi posticipati e uscite anticipate avranno incidenza nel calcolo della percentuale delle presenze effettivamente accertate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



ORARIO TEMPO SCUOLA PRIMARIA (dal lunedì al venerdì)

SCUOLA PRIMARIA: 27 ORE SETTIMANALI (classi prime, seconde, terze)

29 ORE SETTIMANALI (classi quarte, quinte)

40 ORE TEMPO PIENO (classe prima primaria)

La mancata frequenza del monte ore minimo comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la conseguente non ammissione alla classe successiva. Si ricorda che le ore di assenza per ingressi posticipati e uscite anticipate avranno incidenza nel calcolo della percentuale delle presenze effettivamente accertate.

Scuola Primaria: tempo scuola 27 ore

Il monte ore annuale per gli alunni è di 891 ore (27 ore settimanali moltiplicate per 33 settimane di scuola).

Il minimo delle ore di presenza a scuola per assicurare la validità dell'anno scolastico è pari a $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio e ammonta a 668 ore. Al di sotto di tale limite l'alunno non può essere ammesso alla classe successiva.

Il limite massimo di assenze, come riportato in tabella, è pari ad $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale, cioè 223 ore (Pari a circa 41 giorni di lezione).

IN SINTESI: il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva (salvo deroghe).

Scuola Primaria: tempo scuola 29 ore

Il monte ore annuale per gli alunni è di 957 ore (29 ore settimanali moltiplicate per 33 settimane di scuola).

Il minimo delle ore di presenza a scuola per assicurare la validità dell'anno scolastico è pari a $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio e ammonta a 718 ore. Al di sotto di tale limite l'alunno non può essere ammesso alla classe successiva.

Il limite massimo di assenze, come riportato in tabella, è pari ad $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale, cioè 239 ore (Pari a circa 41 giorni di lezione).

IN SINTESI: il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva (salvo deroghe).

Scuola Primaria: tempo scuola 40 ore (TEMPO PIENO)

Il monte ore annuale per gli alunni è di 1320 ore (40 ore settimanali moltiplicate per 33 settimane di scuola).

Il minimo delle ore di presenza a scuola per assicurare la validità dell'anno scolastico è pari a $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio e ammonta a 990 ore. Al di sotto di tale limite l'alunno non può essere ammesso alla classe successiva.



Il limite massimo di assenze, come riportato in tabella, è pari ad $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale, cioè 330 ore (Pari a circa 41 giorni di lezione).

IN SINTESI: il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva (salvo deroghe).

DEROGHE: articolo 14, comma 7, del Regolamento (DPR 122/09).

Per opportuna informazione si elencano i criteri che consentirebbero di derogare (NON verranno conteggiate le assenze in questi casi) esclusivamente rispetto a:

- Assenze giustificate per gravi patologie
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
- Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
- Assenze per malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia
- Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI
- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il Consiglio di classe
- Assenze per terapie mediche certificate
- Assenze per alunni stranieri che tornano nel Paese di origine
- Assenze per disabilità
- Assenze legate ai ritardi per chi utilizza il trasporto pubblico comunale

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

ORARIO TEMPO SCUOLA SECONDARI I GRADO (dal lunedì al venerdì)

SCUOLA SECONDARIA: 30 ORE SETTIMANALI indirizzo ordinario (tutte le classi)

La mancata frequenza del monte ore minimo comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la conseguente non ammissione alla classe successiva. Si ricorda che le ore di assenza per ingressi posticipati e uscite anticipate avranno incidenza nel calcolo della percentuale delle presenze effettivamente accertate.

Scuola Secondaria I grado: tempo scuola 30 ore

Il monte ore annuale per gli alunni è di 990 ore (30 ore settimanali moltiplicate per 33 settimane di



scuola).

Il minimo delle ore di presenza a scuola per assicurare la validità dell'anno scolastico è pari a $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio e ammonta a 743 ore. Al di sotto di tale limite l'alunno non può essere ammesso alla classe successiva.

Il limite massimo di assenze, come riportato in tabella, è pari ad $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale, cioè 247 ore (Pari a 41 giorni di lezione).

IN SINTESI: il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva (salvo deroghe).

I docenti possono proporre la non ammissione all'anno successivo nel rispetto dei seguenti criteri

- a. numero di assenze non giustificate superiori a un quarto delle ore annuali come da schema riportato;
- b) mancata acquisizione delle competenze in cinque discipline (cinque insufficienze o quattro insufficienze gravi) con adeguata motivazione del Consiglio di classe;
- c) presenza di sanzioni disciplinari, come previsto dal Regolamento d'Istituto;
- d) DEROGHE: articolo 14, comma 7, del Regolamento (DPR 122/09). Per opportuna informazione si elencano i criteri che consentirebbero di derogare (NON verranno conteggiate le assenze in questi casi) esclusivamente rispetto a:
 - Assenze giustificate per gravi patologie
 - Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
 - Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
 - Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
 - Assenze per malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia
 - Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
 - Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI
 - Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
 - Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il Consiglio di classe
 - Assenze per terapie mediche certificate
 - Assenze per alunni stranieri che tornano nel Paese di origine
 - Assenze per disabilità
 - Assenze legate ai ritardi per chi utilizza il trasporto pubblico comunale



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato:

L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza:

- a) di almeno tre quarti del monte ore annuale;
- b) alla non presenza di sanzioni disciplinari;
- c) alla partecipazione alle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese, effettuate nel mese di aprile;
- d) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione alla classe all'esame di Stato in presenza di cinque insufficienze o quattro insufficienze gravi.

Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di Religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Definizione del voto di ammissione all'Esame di Stato:

Il Consiglio di Classe esprime tale voto:

- a) in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiori a sei
- b) considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno, ossia: il profitto complessivo di ciascun anno;
- c) l'andamento nel triennio: motivazione, partecipazione, autonomia operativa, strategie di studio, comportamento, capacità relazionali, le conoscenze e le abilità acquisite, le competenze maturate nella loro prospettiva evolutiva;
- d) le conoscenze e le abilità acquisite, le competenze maturate.

Il Consiglio di Classe stabilisce il voto di ammissione, attraverso il seguente criterio di calcolo:

• media delle valutazioni del curricolo personalizzato assegnata nello scrutinio finale dei tre anni conclusi con l'ammissione, esclusi i giudizi di Religione cattolica o attività alternative e comportamento, pari al 20% per il primo anno, 30% per il secondo anno e al 50% per il terzo anno. Tale risultato viene arrotondato all'unità per difetto (inferiore a 0,5) o per eccesso (uguale o maggiore a 0,5), come deliberato dal Collegio dei docenti in base alle disposizioni ministeriali relative all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'ipotesi o un'anticipazione del voto finale che sarà conseguito dalla studentessa o dallo studente all'esame di stato. Tale voto di ammissione sarà trascritto sul giudizio globale di idoneità all'esame di Stato di ciascun alunno.

Criteri per la Certificazione delle Competenze:

Insieme al diploma finale del I ciclo è rilasciata la Certificazione delle competenze con riferimento



alle Competenze chiave europee. Sono otto le Competenze certificate dalla scuola, ovvero: Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Per ciascuna competenza viene indicato il livello conseguito: avanzato, intermedio, base, iniziale.

La Certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado viene inoltre accompagnata dalla descrizione sintetica del livello raggiunto nelle Prove nazionali, redatte direttamente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI).

Allegato:

Protocollo di valutazione con aggiornamento legge 150 e linee guida prove parallele_compressed.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza:

- a) di almeno tre quarti del monte ore annuale;
- b) alla non presenza di sanzioni disciplinari;
- c) alla partecipazione alle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese, effettuate nel mese di aprile;
- d) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione alla classe all' esame di Stato in presenza di cinque insufficienze o quattro insufficienze gravi.

Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di Religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



Allegato:

Protocollo di valutazione con aggiornamento legge 150 e linee guida prove parallele_compressed.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA LEONE - NAMM8G1014

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, di tipo formativo, attuata in itinere, permette di correggere modalità e ritmi del processo di insegnamento-apprendimento. Essa riveste un importante ruolo educativo, permettendo all'alunno di conoscere i propri limiti e di individuare le possibilità del loro superamento. Ai fini della valutazione sommativa, si considerano il comportamento, le conoscenze acquisite, le capacità maturate, le abilità conseguite, le competenze raggiunte, ma anche l'impegno, l'interesse, l'assiduità nella frequenza e i risultati raggiunti nelle attività curricolari ed extracurricolari. La valutazione non può non prendere in considerazione il livello di partenza e l'evoluzione del processo di apprendimento.

La valutazione, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs 62/17, ha per oggetto il processo formativo e i risultati dell'apprendimento degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

L'obiettivo, quindi, è quello di focalizzare l'attenzione sia sui processi di apprendimento che sugli esiti degli stessi. La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo ed è effettuata dai docenti, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel presente PTOF.

La valutazione, sia in itinere sia alla fine del primo e del secondo quadrimestre, viene effettuata attraverso una scala in decimi (come previsto dalla Legge 30 ottobre 2008 n. 169 e dal DPR 22 giugno



2009 n. 122) in cui la soglia di accettabilità è rappresentata dal 6. Le valutazioni in itinere possono fare uso anche dei valori intermedi rappresentati dai mezzi voti, mentre le valutazioni di fine periodo espresse al termine del I e del II quadriennio vengono espresse solo attraverso numeri interi.

Ogni voto in decimi/giudizio sintetico rimanda a dei precisi descrittori.

PER LA VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI si fa riferimento a:

Conoscenze

Abilità

Autonomia e modalità di lavoro

Metodo di studio

Livello di strumentalità o competenza

La scuola, inoltre, utilizzando il Registro elettronico, consente ai genitori una immediata verifica del lavoro svolto in classe, eventuali ritardi o assenze, valutazioni ed osservazioni, nonché comunicazioni relative al proprio figlio.

Il documento di valutazione quadriennale è disponibile ai genitori con modalità on-line.

Criteri di Valutazione per l'insegnamento della Religione Cattolica:

Il decreto n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e Certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, stabilisce che la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, sono oggetto di valutazione espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione è riportata su una nota distinta.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge del 20 agosto 2019, n. 92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

L'insegnamento di Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del Team o del Consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Educazione civica.

Il Collegio dei docenti in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, ha esplicitato a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di



primo grado.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione civica.

Si ricorda che il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Per gli anni 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel Curricolo di Istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

La legge del 20 agosto 2019, n. 92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

L'insegnamento di Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del Team o del Consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Educazione civica.

Il Collegio dei docenti in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, ha esplicitato a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere



conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione civica.

Si ricorda che il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Per gli anni 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel Curricolo di Istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

La legge del 20 agosto 2019, n. 92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

L'insegnamento di Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del Team o del Consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Educazione civica.

Il Collegio dei docenti in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, ha esplicitato a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione civica.

Si ricorda che il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Per gli anni 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel Curricolo di Istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà come riferimento i traguardi di



competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

La legge del 20 agosto 2019, n. 92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

L'insegnamento di Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del Team o del Consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di Educazione civica.

Il Collegio dei docenti in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, ha esplicitato a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione civica.

Si ricorda che il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Per gli anni 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel Curricolo di Istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espresso attraverso un giudizio sintetico. I giudizi sintetici e i relativi descrittori per il comportamento declinati, come deliberato dal Collegio dei docenti, nella GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO fanno riferimento a:



Imparare ad imparare
Competenze digitali
Spirito di iniziativa
Competenze sociali e civiche
Consapevolezza ed espressione culturale

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I docenti possono proporre la non ammissione all'anno successivo nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) numero di assenze non giustificate superiori a un quarto delle ore annuali (ore annuali 990 ore ,numero massimo di assenze 247 ore pari a 41 giorni di lezione).
- b) mancata acquisizione delle competenze in cinque discipline (cinque insufficienze o quattro insufficienze gravi) con adeguata motivazione del Consiglio di classe;
- c) presenza di sanzioni disciplinari, come previsto dal Regolamento d'Istituto;
- d) DEROGHE. Per opportuna informazione si elencano i criteri che consentirebbero di derogare (NON verranno conteggiate le assenze in questi casi) esclusivamente rispetto a:
 - Assenze giustificate per gravi patologie
 - Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
 - Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
 - Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
 - Assenze per malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia
 - Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
 - Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI
 - Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
 - Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il Consiglio di classe
 - Assenze per terapie mediche certificate
 - Assenze per alunni stranieri che tornano nel Paese di origine,
 - Assenze per disabilità.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza:

- a) di almeno tre quarti del monte ore annuale;
- b) alla non presenza di sanzioni disciplinari;
- c) alla partecipazione alle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese, effettuate nel mese di aprile;
- d) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione alla classe all'esame di Stato in presenza di cinque insufficienze o quattro insufficienze gravi. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di Religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Definizione del voto di ammissione all'Esame di Stato:

Il Consiglio di Classe esprime tale voto:

- a) in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiori a sei
- b) considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno, ossia: il profitto complessivo di ciascun anno;
- c) l'andamento nel triennio: motivazione, partecipazione, autonomia operativa, strategie di studio, comportamento, capacità relazionali, le conoscenze e le abilità acquisite, le competenze maturate nella loro prospettiva evolutiva;
- d) le conoscenze e le abilità acquisite, le competenze maturate.

Il Consiglio di Classe stabilisce il voto di ammissione, attraverso il seguente criterio di calcolo: media delle valutazioni del curricolo personalizzato assegnata nello scrutinio finale dei tre anni conclusi con l'ammissione, esclusi i giudizi di Religione cattolica o attività alternative e comportamento, pari al 20% per il primo anno, 30% per il secondo anno e al 50% per il terzo anno. Tale risultato viene arrotondato all'unità per difetto (inferiore a 0,5) o per eccesso (uguale o maggiore a 0,5), come deliberato dal Collegio dei docenti in base alle disposizioni ministeriali relative all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'ipotesi o un'anticipazione del voto finale che sarà conseguito dalla studentessa o dallo studente all'esame di stato. Tale voto di ammissione



sarà trascritto sul giudizio globale di idoneità all' esame di Stato di ciascun alunno.

Criteri per la Certificazione delle Competenze:

Insieme al diploma finale del I ciclo è rilasciata la Certificazione delle competenze con riferimento alle Competenze chiave europee. Sono otto le Competenze certificate dalla scuola, ovvero: Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Per ciascuna competenza viene indicato il livello conseguito: avanzato, intermedio, base, iniziale.

La Certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado viene inoltre accompagnata dalla descrizione sintetica del livello raggiunto nelle Prove nazionali, redatte direttamente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI).

Valutazione Prove Parallelle d'Istituto

<https://www.ic1dacquistoleone.edu.it/linee-guida-per-la-somministrazione-delle-prove-di-competenza-per-le-classi-parallele/>

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

POMIGLIANO 1 - SALVO D'ACQUISTO - NAEE8G1015

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è senza dubbio un processo che non deve rinunciare alla ricerca della massima oggettività possibile, attraverso la consapevolezza delle possibili interferenze o degli effetti di distorsione (effetto alone, effetto pigmalione, effetto indulgenza ...).

Obiettivo principale della valutazione è quello di promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto-valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e auto-orientare i propri comportamenti. Alla valutazione si



arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza. A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove ,prove oggettive, griglie di osservazione, rubriche di valutazione, autobiografie cognitive ,compiti autentici ,griglie di processo e di prodotto, elaborate e condivise da tutti i docenti , calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata. Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza - punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: ai sensi del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e dell'O.M. n. 172 del 04/12/2020, a decorrere dall'a.s. 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. L'ottica è, infatti, quella della "valutazione per l'apprendimento", che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. -
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente.

Per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione



scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). Per gli obiettivi non ancora raggiunti, necessita che i docenti strutturino percorsi educativo- didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione. (L'individualizzazione è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il giudizio descrittivo da assegnare all'insegnamento di ed. civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con n.172 del quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, con modifica dell'Ordinanza 4/12/2020, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla



classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espresso attraverso un giudizio sintetico sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria. I giudizi sintetici per il comportamento sono i seguenti (come deliberato dal Collegio dei docenti):

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO (Didattica in presenza e didattica digitale integrata)

Imparare ad imparare

Competenze digitali

Spirito di iniziativa

Competenze sociali e civiche

Consapevolezza ed espressione culturale

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano raggiunto gli obiettivi minimi nelle varie discipline scolastiche. Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno superato il 25% di assenze del monte ore annuale di lezioni.

DEROGHE.

Si stabiliscono deroghe per le assenze in caso di malattia, terapie mediche, religione diversa, attività agonistiche nazionali, alunni stranieri che tornano nel Paese di origine, disabilità.

Valutazione Prove Parallele d'Istituto

<https://www.ic1dacquistoleone.edu.it/linee-guida-per-la-somministrazione-delle-prove-di-competenza-per-le-classi-parallele/>





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

<https://www.ic1dacquistoleone.edu.it/?s=Protocoll&type=any>

La Scuola realizza attività per favorire l’Inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel gruppo dei pari attraverso specifici interventi. Favorisce incontri precedenti l’avvio delle attività scolastiche per raccogliere tutte le informazioni utili a favorire la progettazione di azioni organizzative e didattiche capaci di sostenere l’inclusione di tutti gli allievi. Sono operativi Gruppi di lavoro formati dal DS, dai docenti e dalle famiglie, con lo scopo di migliorare l’efficacia dell’intervento di inserimento/integrazione/inclusione; il GLO e il GLI si riuniscono periodicamente. Viene elaborato il PEI per alunni con disabilità, il PDP per gli alunni con BES, sempre in collaborazione con l’equipe dell’ASL e con i genitori. I PEI/PDP sono aggiornati con regolarità e il raggiungimento degli obiettivi pianificati è monitorato e condiviso dagli insegnanti nei Consigli di intersezione/interclasse/classe. Nel lavoro d’aula vengono attuati con regolarità interventi individualizzati e personalizzati che rispettano le esigenze formative dei singoli alunni, evidenziate nei PEI/PDP. La scuola, oltre ad azioni di sostegno, tutoraggio, supporto TIC e contributo dei docenti dell’organico del potenziamento, si avvale dell’apprendimento cooperativo, esperienziale e laboratoriale. Punti fermi per realizzare l’effettiva inclusione degli alunni con disabilità sono stati: - la programmazione individualizzata e personalizzata; l’utilizzo di griglie di osservazione per la rilevazione delle abilità e dei comportamenti problematici; il supporto di una consulenza psicologica. Sono attivi uno sportello psicologico gratuito, a cui possono accedere alunni, insegnanti e genitori (che garantisce anche percorsi formativi su genitorialità, gestione delle emozioni, conflittualità); uno sportello di ascolto AID (consulenza, assistenza e informazione); sportello bullismo e cyberbullismo (promozione del ben-essere a scuola). Pur essendo poco significativa la presenza di bambini stranieri, la scuola realizza attività su temi interculturali, nella consapevolezza che la diversità sia una risorsa da valorizzare. Verifica annualmente il raggiungimento degli obiettivi pianificati nel PAI. Ha adottato Protocolli di accoglienza per alunni con disabilità, con DSA e stranieri. Prevede attività di recupero per gruppi di livello all’interno delle classi; per gli alunni di SSPG organizza corsi di recupero extra-curricolari (it., ingl., mat.). Le attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli studenti sono realizzate dai docenti curricolari. Realizza attività per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini: partecipazione ai giochi matematici, corsi per la certificazione nelle lingue straniere (pot.inglese, DELF), coro e strumento



musicale, attivita' motorie e sportive, corso di potenziamento per le competenze informatiche. Organizza momenti per le eccellenze per premiare gli alunni che si sono distinti nella partecipazione a concorsi/manifestazioni sportive e non organizzate da enti esterni. Promuove l'auto- formazione e l'aggiornamento del personale sulle tematiche inerenti l'inclusione, nonche' la partecipazione ad attivita' organizzate dalle reti di scopo Amb.19

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Coordinatore per le attività di sostegno
Docenti Funzioni Strumentali
Docente referente DSA
Docenti coordinatori di plesso
Operatori Centri di riabilitazione
Rappresentanti Ente Locale

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'intero corpo docente sarà coinvolto nell'integrazione/inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. I docenti specializzati svolgeranno la loro attività principale con gli alunni con disabilità e con il gruppo classe in cui sono inseriti e saranno punto di riferimento per i docenti curricolari per tutti gli altri alunni con BES. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Integrazione di ciascun alunno con disabilità (GLO) curerà la redazione e l'aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Gli alunni con disabilità sensoriali si avvarranno di percorsi didattici dedicati, elaborati dai docenti curricolari e di sostegno. In relazione al processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), il Consiglio di Classe o il team docente è chiamato ad elaborare il PDP per gli allievi con disturbi evolutivi specifici certificati e, qualora lo ritenga opportuno - in accordo con la famiglia - anche in presenza di altri tipi di svantaggio. A tal riguardo, per gli allievi con svantaggio socio- economico, linguistico e culturale, se individuati, anche per breve periodo, sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà saranno ugualmente attivati percorsi individualizzati e personalizzati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La redazione del PEI spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), introdotto dal decreto legislativo 66/2017. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: - il Dirigente Scolastico o un suo delegato; - i docenti di sostegno; - i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; - i docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI; -tutti i docenti del consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado il consiglio di interclasse per la scuola primaria; - figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; - l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi



confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza; - un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; - eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92 è previsto un percorso di accoglienza in continuità con la scuola primaria di provenienza che coinvolge in maniera attiva i genitori, le cui competenze educative sono fondamentali per la strutturazione di piani educativivolti alla costruzione di un reale progetto di vita dell'alunno disabile. Per tutti gli alunni con percorsi personalizzati (PEI e PDP) sono previsti colloqui con la famiglia per la condivisione e verifica del progetto educativo, in cui l'attenzione è rivolta all'ascolto del bisogno del genitore ed alla valorizzazione delle potenzialità della figlia/del figlio al fine di un percorso scolastico efficace. La comunicazione alle famiglie delle difficoltà rilevate dagli insegnanti nei diversi ambiti disciplinari, avviene tramite un incontro specifico. Qualora se ne ravvisi la necessità, nel corso dell'incontro, può essere proposto l'invio al Servizio di Neuropsichiatria per una valutazione esperta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2022 - 2025

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazione Italiana
Dislessia

Sportello AID

Centro Iso Riabilitativo

Progetto inclusivo (Artigiani del sé)

Centro Pegaso

Progetto inclusivo

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le verifiche scritte e orali al fine della valutazione dovranno essere poste in relazione con il PEI e il PDP dei singoli alunni. Il PEI e il PDP rimangono i documenti punto di riferimento fondamentale per l'elaborazione dei criteri e delle modalità di valutazione, soprattutto per quanto riguarda le alunne e gli alunni con certificazione in base alla L.104/92. La valutazione quadriennale utilizza gli indicatori approvati dal Collegio docenti per tutti gli alunni dell'Istituto scolastico, debitamente selezionati ed adattati alla specifica condizione di funzionamento dell'alunna e dell'alunno. Per tutti gli alunni alla fine del percorso scolastico viene redatto il certificato delle competenze, per coloro che sono in condizione di particolare gravità, a favore dei quali è stato elaborato un PEI che non fa riferimento alle discipline curricolari, viene redatto il medesimo certificato delle competenze che esplicita i traguardi ottenuti in riferimento alle aree del Profilo Dinamico Funzionale conformi alle indicazioni presenti nel d.Lgs 62/17 Dall'A.S. 2019/2020 sono state avviate iniziative di formazione, di progettazione degli interventi innovativi e sperimentali per rimuovere o ridurre le barriere fisiche, psicologiche, sociali e culturali nell'accesso ad opportunità educative e ludiche, a garanzia dell'inclusione di tutti i minori. La finalità sarà quella di realizzare la scuola di tutti e di ciascuno permettendo ad ogni alunno di raggiungere il massimo grado del suo successo formativo. Vedi PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE nella sezione dedicata



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Accoglienza-Continuità-Orientamento L'Accoglienza custodisce, in primo luogo, il significato della persona e delle sue relazioni, risponde alla necessità sentita dai docenti di collaborare, coordinando il loro intervento educativo, per meglio accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Il valore dell'accoglienza, intesa non solo come momento iniziale, si traduce in azioni costanti, con l'intento di rispondere ai bisogni fondamentali dei soggetti direttamente coinvolti nel processo educativo. A questo proposito il nostro istituto organizza e cura questo delicato momento, predisponendo un clima adatto per accogliere adeguatamente gli allievi e i genitori. Per quanto riguarda l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, BES, all'interno della nostra scuola, con particolare riferimento agli alunni disabili e ai DSA, le molteplici situazioni individuali dei suddetti alunni, i diversi livelli socioculturali, le differenti modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, rendono necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate, per un cammino di lavoro a loro adeguato. Per la continuità, il passaggio delle informazioni tra un ordine scolastico e l'altro è finalizzato a garantire all'alunno il sostegno nel difficile passaggio; a supportare la famiglia, informandola e guidandola; avviare una prima conoscenza dell'alunno in ingresso, attraverso la visione e l'esperienza dei colleghi; garantire che il PEI sia una reale fotografia dell'alunno, delle sue esigenze, per un'attenta progettazione di un piano di lavoro adeguato. La Continuità educativa e didattica costituisce un valore fondamentale per la formazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi. Conoscere "la storia scolastica" precedente del bambino e del ragazzo è, per gli insegnanti, fondamentale come base di partenza per i propri percorsi metodologici e didattici, avendo presente le proprie peculiarità, ma tenendo in considerazione il percorso svolto precedentemente dagli alunni. In relazione a ciò saranno organizzati incontri fra gli insegnanti delle classi finali della scuola dell'Infanzia e i docenti della scuola Primaria delle future classi prime; incontri tra docenti delle classi quinte della scuola Primaria con la Funzione Strumentale della Continuità per lo scambio di informazioni utili sugli alunni in entrata, attraverso una scheda informativa di Passaggio e di raccordo tra i due ordini di scuola. Lo scopo di questo documento è quello di dare informazioni complete ed obiettive sull'alunno/a. Per questo la sua compilazione spetta al team docente che ha operato sulla sezione e che ha potuto osservare l'alunno/a, nel suo percorso scolastico. Relativamente all'Accoglienza e alla Continuità rivolta agli alunni delle classi-ponte, saranno organizzate giornate di incontri, di laboratori e Open Day, in presenza, rivolti ad alunni e genitori, ed avranno lo scopo di far conoscere spazi e dotazioni dell'Istituto, di illustrare le attività più significative che la scuola svolge, di migliorare la



completezza delle informazioni, soprattutto in riferimento ad aspetti particolari. L'Orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona. Nella scuola secondaria di primo grado, ogni studente acquisisce e potenzia le competenze di base e trasversali per l'orientamento (responsabilità, spirito di iniziativa, creatività, risolvere problemi, progettare), necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità. Il consiglio di classe provvede alla compilazione del modello predisposto relativo al Consiglio Orientativo per ogni singolo alunno, da comunicare alla famiglia. A questo proposito, per gli alunni delle classi terze saranno organizzati incontri illustrativi dei diversi indirizzi e laboratori con i referenti dei vari Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado del territorio; sarà distribuito materiale informativo proveniente dai diversi istituti; saranno informati e invitati agli Open Day (in presenza e/o online) che si terranno nei mesi di Novembre, Dicembre, Gennaio. In questo ambito, inoltre, si collocano i progetti e i concorsi che la scuola realizzerà in continuità verticale con gli Istituti Superiori del territorio.

Approfondimento

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'art.1 del d.lgs 66/2017 richiama l'inclusione come un'idea fondamentale della scuola, una missione che tutte le componenti devono perseguire. Il nostro Istituto promuove la piena inclusione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo, con particolare attenzione all'inclusione degli alunni BES, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno. L'inclusione va "costruita", ciò implica che la scuola deve rimuovere tutti quegli aspetti che non sono inclusivi, che limitano la possibilità per tutti gli alunni di esprimere le proprie potenzialità. Non esiste lo studente standard e lo strumento che è indispensabile per uno, può essere utile a tutti, di conseguenza la scuola applica le linee guida del Miur per gli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento e quelle relative al disturbo di deficit di attenzione e iperattività. La scuola acquisisce e fa proprie le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni migranti e le Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana del Miur, inoltre recepisce la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente". Per quanto riguarda gli alunni stranieri neo arrivati, (anche se in



numero esiguo) l'Istituto ha predisposto un protocollo di accoglienza e ha attivato interventi di mediazione e di facilitazione che favoriscono il successo formativo. Collabora con i Servizi sociali e sanitari per dare luogo a un confronto e un coordinamento degli interventi a tutela della salute degli alunni e per monitorare l'eventuale abbandono scolastico. Per favorire l'inclusione di tutti gli allievi è operativo il GLI e il GLO con riunioni periodiche per espletare le attività previste nell'ambito del PTOF e del PI(PAI). L'Istituto, attraverso il lavoro della commissione alla Funzione Strumentale per le azioni di miglioramento delle pratiche di inclusione, sta elaborando, una modulistica condivisa fra scuola primaria e scuola secondaria, secondo le fasi scandite dai protocolli specifici dei due ordini di scuola.

Al fine di consentire a tutti gli alunni la possibilità di realizzare un sereno e proficuo percorso formativo la scuola ha stilato Protocolli di accoglienza per alunni con BES

Le metodologie inclusive utilizzate maggiormente sono il cooperative learning, le attività in piccolo gruppo di livello eterogeneo, la didattica sull'osservazione dei processi, la diversificazione nella presentazione dei contenuti, laboratori in orario curricolare o extracurricolare interni o d'intesa con altri enti territoriali, predisposizione di PDP.

Dall'a.s. 2024/2025, gli Organi preposti hanno deliberato l'attivazione del Progetto Pilota "Osservazione in Classe degli Stili di Apprendimento degli Alunni di ogni grado scolastico e Supporto al team docente nella scelta delle strategie di insegnamento", condotto da una figura professionale esterna (per approfondimenti, v. in questa sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa".

Sono operativi due sportelli: Supporto Psicologico e A.I.D.

Allegato:

[PI \(2023\)- 2024-2025.pdf](#)



Aspetti generali

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. In particolare il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. Esso è la mappa di tutte le posizioni necessarie per rendere operativo il modello organizzativo dell'istituto, cioè l'insieme di tutti i processi gestionali che assicurano il funzionamento della scuola, la sua efficacia, l'efficienza e la trasparenza amministrativa, gestionale e didattica. Assicura, quindi, una visione organica delle attività svolte dai singoli in una prospettiva di sistema, in cui il lavoro di ognuno è finalizzato ad un obiettivo comune che consiste nella realizzazione della missione organizzativa e didattica

Collaboratore del DS

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente si avvale di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti. Il collaboratore del DS con funzioni vicarie ha il compito primario di sostituire il Dirigente in tutti i casi di temporanea



assenza e/o impedimento dello stesso. I collaboratori del DS si occupano delle esigenze dell'utenza e del corpo docente, strutturano e fanno funzionare un efficace sistema di comunicazione interna, si raccordano con i plessi staccati per verificare che il funzionamento sia regolare, collaborano continuativamente con la Dirigenza per tutto quanto attiene le attività connesse all'aspetto organizzativo e didattico dell'Istituto.

Funzione Strumentale

Le Funzioni Strumentali sono assegnate ai seguenti ambiti:

Area 1 GESTIONE PTOF

Area 2- INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI (accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento) - SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE - RAPPORTE CON IL TERRITORIO

Area 3 INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA

Area 4 VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO.

Area 5 RAPPORTE CON ENTI ESTERNI, VISITE GUIDATA E PROGETTI CON IL TERRITORIO

Area 6 SITO WEB e SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE

I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di aree didattiche e progettuali, trasversali a tutti i plessi, ritenute prioritarie dal Collegio dei docenti e di importanza strategica per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Le aree sopra descritte rispondono alle priorità individuate nel P.T.O.F. Tutte le aree sono collaudate da relative Commissioni

Animatore Digitale

Implementazione delle azioni inserite nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale; insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola.

Gruppo di Lavoro Piano di Miglioramento



Composto, oltre al Dirigente Scolastico, da: Collaboratori del D.S. e Funzioni Strumentali. Svolge funzioni di: Stesura/Aggiornamento del Piano di Miglioramento; verifica intermedia e finale rendicontazione.

Dipartimenti disciplinari

area umanistica antropologica (lettere, ed.civica e religione) -

area linguistica (inglese, francese e spagnolo) -

area scientifico-tecnologico (matematica, scienze e tecnologia) -

area delle espressioni (arte, musica e educazione fisica) -

area inclusione (sostegno) -interfaccia con tutte le aree

Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari Verticali

Sono operativi i seguenti dipartimenti disciplinari verticali: 1) Italiano, Storia, Geografia, Religione; 2) Matematica, Scienze, Tecnologia; 3) Lingue straniere; 4) Arte, Musica, Educazione Fisica; 5) Sostegno.

Ciascun dipartimento verticale è coordinato da n. 2 unità docenti di cui n. 1 per la Scuola Primaria e n. 1 per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Fa eccezione il Dipartimento di Sostegno, coordinato dalla Funzione Strumentale area Inclusione.

ORGANI COLLEGIALI

Collegio dei Docenti

È tra gli organi collegiali principali della scuola, responsabile dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del consiglio di circolo o di istituto.

Al collegio dei docenti competono:



- l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.);
- le deliberazioni su: programmazione educativa; adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare; iniziative per il sostegno di alunni disabili e stranieri; innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica; piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione;
- la scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni;
- l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di interclasse o di classe e la scelta dei sussidi didattici;
- la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- le proposte per la formazione delle classi, assegnazione dei docenti e orario di lezioni;
- i pareri su iniziative per l'educazione alla salute e contro le tossicodipendenze;
- l'elezione dei propri rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto;
- l'elezione dei docenti che compongono il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti;
- l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F.

Il collegio dei docenti è composto da tutti i docenti, in servizio nel circolo o nell'istituto, ed è presieduto dal capo di istituto. Funge da segretario un docente designato dal dirigente.

Il collegio dei docenti si riunisce in forma unitaria con tutti i docenti dell'istituto per i compiti sopracitati ma si può riunire in collegi specifici per ogni ordine di scuola per gli aspetti specifici di ogni tipo di scuola per cui nel nostro istituto è istituito:

- il collegio docenti della scuola secondaria
- il collegio docenti della scuola primaria
- il collegio docenti della scuola dell'infanzia.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto, è composto da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 del personale A.T.A., 8 dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico. È presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Rappresenta il punto di incontro tra le richieste dell'utenza e quelle dei docenti. Elabora gli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione, tenuto



conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, anche di fatto, dei genitori.

Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva, eletta all'interno del Consiglio di Circolo, è composta da 1 docente, 1 A.T.A. e da 2 genitori. Fanno, altresì, parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, che svolge anche le funzioni di segretario.

Comitato di Valutazione dei docenti

Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Esso esprime il proprio parere relativamente al superamento del periodo di prova e formazione dei docenti neoassunti (legge 107/2015 comma 129 punto 4) con l'esclusione della componente genitori e membro esterno. In tale caso, il Comitato è integrato, inoltre, dal/i docente/i tutor.

Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia interno alla scuola è così composto: Dirigente scolastico, che lo presiede, o un suo delegato; n. 2 rappresentanti eletti dai genitori; n. 1 docente, designato dal Consiglio di Istituto, che svolge la funzione di segretario verbalizzante. Esso decide sui ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del Regolamento di disciplina; formula proposte al Consiglio d'Istituto per la modifica del Regolamento di disciplina.

Presidente dei Consigli di Intersezione - Scuola dell'Infanzia

Il presidente presiede le riunioni del Consiglio e delle assemblee in sostituzione del Dirigente scolastico e coordina i rapporti con i genitori. Il Consiglio è composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o dal coordinatore, da lui delegato.



Presidente dei Consigli di Interclasse e di Classe- Scuola primaria e secondaria

Il presidente presiede le riunioni del Consiglio e delle assemblee in sostituzione del Dirigente scolastico e coordina i rapporti con i genitori. Il Consiglio di Interclasse e il Consiglio di classe sono composti da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate della scuola primaria e da 4 genitori per le classi della scuola secondaria; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato. I presidenti presiedono le riunioni del Consiglio e delle assemblee in sostituzione del Dirigente scolastico e coordinano i rapporti con i genitori.

Commissioni

Sono istituite anche le seguenti Commissioni:

1) Formazione classi Scuola Secondaria di Primo Grado - E' presieduta dal Dirigente scolastico ed è rappresentata da n. 2 docenti con compiti di Formazione delle classi secondo i criteri deliberati dagli OO.CC.

2) Formazione classi Scuola Primaria - E' presieduta dal Dirigente scolastico ed è rappresentata da n. 2 docenti con compiti di Formazione delle classi secondo i criteri deliberati dagli OO.CC.

Servizio di Prevenzione e Protezione

Il servizio è rappresentato da: 1) Dirigente Scolastico 2) Responsabile Servizio Protezione Prevenzione (esterno) 3) Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione - Scuola Secondaria di Primo Grado 4) Responsabile dei lavoratori per la sicurezza e Referenti per i diversi plessi

Il Servizio di Prevenzione e Protezione collabora con il D.S. all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'Istituto.

Inoltre, 1) elabora, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28,comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure; 2) elabora le procedure di sicurezza per le varie attività; 3) propone i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; 4) partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica; 5) fornisce ai lavoratori le informazioni.

Sono, inoltre, distribuite su tutti i plessi, in maniera proporzionata all'utenza e alle problematiche logistiche, le Figure Sensibili relative a Primo Soccorso; Antincendio; Evacuazione e salvataggio, concordate con R.S.P.P. e R.L.S. e inserite nel DVR (Documento di Valutazione dei Rischi).



La R.S.U. - Rappresentanza Sindacale Unitaria – è composta da due docenti (1 scuola secondaria, 1 scuola primaria); 1 personale A.T.A. collaboratore, 2 TAS

Criteri generali di assegnazione degli insegnanti alle classi

1. Obiettivo primario: L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel P TOF e tiene conto dei criteri sotto elencati.
2. Procedura di assegnazione: L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal Dlgs. 297/94 (artt. 7, 10, 396,459), dal Dlgs. 165/01 (art. 25) e dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009. Il Consiglio di Istituto indica i criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi. Il Collegio Docenti formula proposte in merito all'assegnazione dei docenti alle classi. L'assegnazione viene disposta dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri generali formulati dal Consiglio di Istituto e del parere espresso dal Collegio Docenti, dopo un'attenta analisi del contesto generale e specifico in cui si opera.
3. Tempi di assegnazione: inizio settembre
4. Criteri
 - a. Per le assegnazioni del personale docente già in servizio, sarà, di norma, considerato il criterio della continuità didattica. Tale criterio, in casi particolari, valutati dal Dirigente Scolastico, potrà essere derogato in ragione dell'esigenza di garantire stabilità dei corsi anche alla luce dei trasferimenti in entrata e in uscita.
 - b. Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile (di ruolo). Particolare attenzione al presente criterio va prestata nelle classi terminali del ciclo e quelle in cui si trovino alunni diversamente abili, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno.
 - c. Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.
 - d. In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i



docenti dell'ordine di scuola, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.

- e. L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta, pertanto non è criterio vincolante.
- f. I docenti che assumono servizio per la prima volta nell'Istituto, potranno presentare domanda di assegnazione al singolo plesso, per i posti vacanti dopo le sistemazioni dei docenti già appartenenti all'organico del precedente anno scolastico.
- g. In caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto o in caso di perdita di posti nel plesso o scuola, l'individuazione sarà disposta nel rispetto della graduatoria formulata in base alla tabella di valutazione dei titoli, concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente per l'anno scolastico in corso.
- h. Va evitata per quanto possibile l'assegnazione a classi in cui siano iscritti parenti o affini.
- i. Qualora un Docente fosse interessato a cambiare classe deve proporre domanda motivata, prevalentemente da questioni didattiche, al DS entro il primo luglio.

In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

B. Scuola dell'infanzia e scuola primaria

In tutte le classi e le sezioni, Scuola Infanzia-Primaria, dovrà essere garantita, per quanto possibile, la continuità di almeno un docente .

Il rispetto della continuità educativo - didattica dovrà essere di norma considerato rilevante, tenendo presente l'esigenza prioritaria di garantire equa stabilità alle classi .

C. Scuola secondaria

Per la scuola secondaria si terrà conto specificamente dei seguenti criteri:



- Continuità didattica, compatibilmente con il completamento a 18 ore delle singole cattedre; tale continuità si può interrompere per la complessità organizzativa accertata nel corso dell'a.s. precedente e/o per conclusione del ciclo.

In questi casi il DS valuterà i desiderata dei docenti che potranno essere accolti nel rispetto dei criteri indicati.

- Equilibrio nella composizione dei C.d.c. fra docenti di ruolo e docenti incaricati (supplenti)
- Equilibrio ed armonia di lavoro tra i docenti del C.d.C.
- Rotazione dei corsi
- Competenze specifiche maturate nel percorso di formazione e nelle esperienze di lavoro precedenti
- Graduatoria d'istituto
- Numero equo di classi per docente
- Per gli insegnanti di lettere, assegnazione da 2 a 4 classi, con divisione delle varie discipline, seguendo un criterio di rotazione tra i vari anni.
- Per l'assegnazione delle ore di approfondimento, sarà seguito il criterio della turnazione in ordine di graduatoria per ogni docente di lettere delle classi terze

Anche nella ASSEGNAZIONE DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO saranno rispettati per quanto possibile i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi, e precisamente:

1. favorire la continuità didattica;
2. distribuire in maniera il più possibile equilibrata i docenti con contratto a tempo determinato, incaricati e supplenti, che non possono garantire la continuità didattica;
3. favorire la rotazione tra i team, le equipe pedagogiche e i Consigli di Classe;
4. assegnare docenti a alunni di nuova certificazione valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate;
5. esaminare le esperienze pregresse e le proposte organizzative formulate dai docenti di sostegno e



le preferenze espresse dai singoli.

Nel caso in cui la normativa consenta il semi-esonero per uno dei Collaboratori di nomina del DS, quest'ultimo può apportare le modifiche necessarie alla cattedra del medesimo ai fini di perseguire la migliore gestione delle risorse in rapporto alle deleghe conferite al Collaboratore e alle esigenze didattiche coinvolte.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DSGA Sovrintende ai servizi amministrativi contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabile di ragioneria ed economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuga il D.S nelle proprie funzioni amministrative ed organizzative. Gestisce il personale ATA.

Ufficio protocollo

Protocollo digitale di tutti gli atti in entrata ed uscita con trasmissione entro 24 ore sulla piattaforma digitale. Smistamento circolari etc. Archiviazione della documentazione del settore.

Ufficio per la didattica

Supportare l'attività curriculare ed extracurriculare e dei servizi di assistenza agli alunni ed espletamento delle pratiche connesse

Ufficio contabilità

Predisponde pagamenti del personale supplente, il TFR relativo alla cessazione del servizio, elabora modelli CUD, F24, richiesta CIG e DURC. Collabora con DSGA per gare, bandi etc. Gestisce il personale docente ed ATA in merito ad assenze, richiesta fascicoli, rilascio certificati etc. Stila graduatorie supplenti temporanei. Provvede a convocazioni, contratto-nomina etc

Per ulteriori specificità si prega di consultare i file allegati ai seguenti link:

<https://www.ic1dacquistoleone.edu.it/wp-content/uploads/2023/04/Funzionigramma-ed->



[organigramma-2023-24.pdf](#)

<https://www.ic1dacquistoleone.edu.it/funzionigramma-operativo-sicurezza-a-s-2023-2024/>

<https://www.ic1dacquistoleone.edu.it/documento/modulistica-famiglie/>

<https://www.ic1dacquistoleone.edu.it/documento/regolamenti-tutti-2023-24/>

[FUNZIONIGRAMMA ED ORGANIGRAMMA - IC D'Acquisto Leone](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori coadiuvano il Dirigente Scolastico in tutte le attività organizzative e funzionali al buon andamento della scuola.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Oltre ai primi due collaboratori il Dirigente Scolastico si avvale del supporto dei responsabili di plesso con il compito di provvedere alla vigilanza, alle sostituzioni quotidiane alla ricognizione dei bisogni dell'utenza e del personale	5
Funzione strumentale	Le figure strumentali contribuiscono alla gestione del piano dell'offerta formativa, all'orientamento alla continuità, alla gestione del sito web, all'organizzazione delle visite guidate ed ai rapporti con enti, istituzioni etc	12
Capodipartimento	Coordinano le attività per ambiti disciplinari, la condivisione di buone pratiche e la scelta dei libri di testo. Coordinatori Dipartimenti Disciplinari (Ambiti Umanistico/antropologico; Lingue straniere; Matematico Scientifico-tecnologico; espressioni; inclusione)	13
Responsabile di plesso	Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso,	3



	riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A..	
Responsabile di laboratorio	Contribuiscono all'utilizzo funzionale dei laboratori, garantendo il loro personale supporto.	11
Animatore digitale	Contribuisce all'attuazione del PNSD e a supportare i colleghi nell'utilizzo delle nuove tecnologie	1
Team digitale	Collabora con l'animatore digitale nella divulgazione delle nuove tecnologiche, favorisce il processo non solo di digitalizzazione della scuola ma anche di diffusione di politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni quali la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Il Coordinatore avrà cura di costituire un gruppo di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria	2
Docente tutor	Supporto ai tirocinanti nel loro percorso di tirocinio a scuola	3
Docente orientatore	Supportare gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi e sviluppando le loro competenze	1
Coordinatore di sezione e classe, interclasse e intersezione	Ai fini dell'ottimale realizzazione del PTOF e del miglioramento delle condizioni organizzative, generali, tecniche e partecipative funzionali al buon andamento del pubblico servizio scolastico, tali figure svolgono un ruolo di coordinamento, redazione dei verbali e relazione con i genitori	69



Team Bullismo e Cyberbullismo	Promuove occasioni di scambio, confronto, formazione e informazione sul fenomeno rivolti a tutte le componenti della comunità scolastica.	4
Referente ASL	Gestisce i rapporti con l'Ente Sanitario; cura la documentazione e i contatti con le famiglie per le rilevazioni sanitarie	1
Referente Sicurezza	Promuove e realizza iniziative didattiche, fornisce consigli o consulenza per realizzare interventi e reperisce materiali informativi o sussidi, organizza interventi di supporto.	1
Componente commissione	I componenti delle commissioni supportano le funzioni strumentali	19
Responsabile Centro Scolastico sportivo	Coordina le attività sportive dell'Istituto	1
Referente alunni stranieri	Mappatura dei bisogni linguistici degli alunni stranieri e progettazione di corsi di recupero/potenziamento linguistico in Italiano e/o iniziative di inclusione	2
Mobility Manager	Organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola-casa del personale scolastico e degli alunni; mantenere i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto; verificare soluzioni con il supporto delle aziende che gestiscono i servizi di trasporto locale, su gomma e su ferro, per migliorare i servizi e l'integrazione degli stessi; favorire l'utilizzo della bicicletta e di servizi di noleggio di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale; segnalare all'ufficio scolastico regionale eventuali problemi legati al trasporto dei disabili	1
Referente DSA	Supportare i colleghi indicando materiali didattici specifici e normativa. Fungere da	1



	mediatore tra colleghi, famiglia, associazioni, operatori e servizi sanitari	
Responsabile Pagina social	Pubblicizzare progetti ed eventi della scuola sui canali social, comunicazione immediata con famiglie e territorio, aggiornamento delle pagine	2
Referente privacy	Sorvegliare l'osservanza del regolamento Collaborare con il titolare del trattamento per valutare l'impatto sulla protezione dei dati Informare e sensibilizzare il titolare del trattamento riguardo gli obblighi derivanti dal regolamento Cooperare con il Garante	1
Referente sportello psicologico	Coordinare gli interventi della psicologa, fungendo da punto di riferimento per docenti, alunni e genitori	3
Referente tirocinio	Coordinare rapporti con Università convenzionate e tirocinanti	2
Referente valutazione (INVALSI)	Predisporre attività propedeutiche alla svolgimento delle prove Invalsi per la primaria e la secondaria	2
Referente strumentazione tecnica	Ordinare e custodire strumenti e attrezature della scuola nei plessi della secondaria e della primaria e metterli a disposizione dei docenti quando occorrono	2
Referente Piattaforma UNICA e gestione Segreteria Digitale	Gestione della piattaforma Unica e della segreteria Digitale in rapporto con DS, DSGA e assistenti amministrativi	1
Referente Dispersione scolastica	Monitorare assenze in raccordo con i coordinatori di classe e interfacciarsi con i Servizi sociali	2
Referente ambientale (raccolta differenziata)	Monitorare la differenziazione dei rifiuti a scuola, relazionarsi al Comune per ogni aspetto relativo	2



	al compito e farsi promotrice del progetto Sentinella ecologica	
Docente tutor neoassunti	Accogliere il neoassunto e favorirne l'integrazione nella scuola, fornire ascolto, consulenza e supporto per migliorare le metodologie didattiche; effettuare reciproche osservazioni in classe	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività da realizzare nell'anno scolastico 2023-24 Le ore dell'organico di potenziamento sono utilizzate per supportare i bambini con BES , promuovere le attività di biblioteca, implementare l'uso funzionale del laboratorio di informatica, realizzare i laboratori di potenziamento di pomeriggio per L1,L2 ,matematica ed informatica Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	Attività di potenziamento curriculare ed extracurricolare- Recupero e consolidamento curriculare ed extracurricolare	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

**NELLA SCUOLA
SECONDARIA I GRADO
(INGLESE)**

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Recupero e consolidamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo- contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Protocollo digitale di tutti gli atti in entrata ed uscita con trasmissione entro 24 ore sulla piattaforma digitale. Smistamento circolari etc. Archiviazione della documentazione del settore.

Ufficio per la didattica

Supportare l'attività curriculare ed extracurriculare e dei servizi di assistenza agli alunni ed espletamento delle pratiche connesse

Ufficio contabilità e acquisti

Predisponde pagamenti del personale supplente, il TFR relativo alla cessazione del servizio, elabora modelli CUD, F24, richiesta CIG e DURC. Collabora con DSGA per gare, bandi etc. Gestisce il personale docente ed ATA in merito ad assenze, richiesta fascicoli, rilascio certificati etc. Stila graduatorie supplenti temporanei. Provvede a convocazioni, contratto-nomina etc Acquisizione richieste di approvvigionamento ed istruttoria per la definizione dei contratti di acquisto secondo le delibere del



Cdl . Tenuta libro inventario generale. Tenuta giornale magazzino. Rapporti con fornitori per preventivi etc. Ricevimento merci e distribuzione dei materiali ai vari reparti. Carico e scarico di magazzino: segnalazione di scorte minime.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.ic1dacquistoleone.edu.it/registro-elettronico/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.ic1dacquistoleone.edu.it/modulistica-2/>

Protocollo digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO 19

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Uno spazio per la progettazione e la realizzazione di attività di formazione da svolgere in rete.

Denominazione della rete: FONDAZIONE "POMIGLIANO JAZZ"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

scuola partner

Approfondimento:

Young Jazz Lab è un progetto a cura della Fondazione Pomigliano Jazz, finanziato dalla Regione Campania - Assessorato all'Istruzione e realizzato in partnership con 12 Istituti scolastici della Campania nell'ambito del "Programma Scuola Viva – Azioni di accompagnamento" con fondi del POR Campania FSE 2014-2020 e si rivolge a circa 1650 studenti.

Young Jazz Lab punta ad accendere, sviluppare e specializzare, tra gli studenti la passione per la musica e per il jazz, contrastando il fenomeno della dispersione scolastica e del precoce abbandono degli studi.

Sostenere attività di sistema, di orientamento e di animazione territoriale, nell'ottica di perseguire la diffusione, la valorizzazione ed il sostegno dei risultati già ottenuti dal Programma Scuola Viva attraverso la declinazione di interventi multidisciplinari;

Realizzare interventi per rafforzare la comunità locale attraverso esperienze e percorsi di cultura e apprendimento basati sulla relazione tra scuola, territorio e cittadini.

La proposta progettuale dal titolo "YOUNG JAZZ LAB - Orchestra e Coro del ritmo e



dell'improvvisazione" prevede un intervento sul tema "EVENTI DI PRATICA COLLETTIVA MUSICALE ED ARTISTICA".

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITA' SUOR ORSOLA BENINCASA PER ATTIVITA' DI TIROCINIO - SPECIALIZZAZIONE SOSTEGNO E CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare • TIROCINIO STUDENTI UNIVERSITARI

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: SOGGETTO OSPITANTE

Approfondimento:

Il tirocinio rappresenta parte integrante dell'intero percorso formativo e caratterizza la formazione universitaria in modo professionalizzante.

In particolare, si configura come area formativa di incontro e confronto dialettico fra teoria e pratica educativa per la creazione delle "best practices".



Denominazione della rete: Università degli Studi di Foggia (Tirocinio Sostegno)

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio per futuro personale docente

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE

Denominazione della rete: Università degli Studi di Salerno (Tirocinio Sostegno)

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio per futuro personale docente

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE

Denominazione della rete: Università degli Studi di Cassino (Tirocinio Sostegno)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- TIROCINIO STUDENTI UNIVERSITARI

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE

Approfondimento:

Il tirocinio rappresenta parte integrante dell'intero percorso formativo e caratterizza la formazione universitaria in modo professionalizzante.

In particolare, si configura come area formativa di incontro e confronto dialettico fra teoria e pratica educativa per la creazione delle "best practices".



Denominazione della rete: ICCS INVALSI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di ricerca

Approfondimento:

Con delibera ANAC n. 633 del 3 luglio 2019, l'INVALSI è stato riconosciuto quale ente in house del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ed è, quindi, configurabile come ente pubblico strumentale del Miur e il Piano Triennale delle Attività 2020-2022 a carico dell'INVALSI individua nell'ambito della prima missione, all'obiettivo IST 2, le indagini internazionali, principalmente nell'ambito dei programmi OCSE e IEA.

Denominazione della rete: Gestione del servizio di cassa delle Istituzioni Scolastiche statali



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola partner

Approfondimento:

La Convenzione mira ad offrire un'opportunità di individuare formule di aggregazione nella fase di acquisizione del servizio, al fine di:

- incrementare l'interesse degli operatori economici del settore nei confronti della procedura in esame;
- ridurre la spesa in ragione delle economie di scala;
- costituire meccanismi sinergici tra gli Enti affidanti e perseguire una maggiore efficienza nella gestione della gara.

Denominazione della rete: CONVENZIONE- Comune per uso strutture sportive



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività sportive

Risorse condivise

- Ambienti scolastici

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

scuola ospitante

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA Param.ba parametro bambino

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola ospitante

Approfondimento:

Educare alla salute propria e degli altri eliminando paure e resistenze. Organizzare giornate alla



cultura della sicurezza. Insegnare i principi generali del primo soccorso e di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo

Denominazione della rete: PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ Comune Pomigliano d'Arco

Azioni realizzate/da realizzare

- Inserire

Risorse condivise

- Inserire

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Inserire

Denominazione della rete: DICHIARAZIONE D'INTENTI Università Federico II e Comune di Napoli (per progetto relativo a beni confiscati)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola ospitante

Approfondimento:

L'iniziativa è promossa nell'ambito nella promozione di numerose iniziative di ricerca e di testimonianza istituzionale di elevato profilo, finalizzate a diffondere tra gli studenti (di scuola e dei corsi di laurea di area economico-aziendale) la cultura della legalità, portando l'attenzione sugli straordinari sforzi effettuati dallo Stato per contrastare la metamorfosi e la pervasività dello sviluppo aziendalistico delle attività malavitose.

Denominazione della rete: PARTENARIATO - Progetto WEDO. La robotica a servizio dell'Integrazione- Cambiamenti digitali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

scuola partner

Approfondimento:

Il percorso ha presentato le soluzioni tecnologiche più aggiornate per l'integrazione delle persone con disabilità , e, quindi, anche per l'inclusione scolastica: tablet per stimolare le capacità cognitive, ambienti virtuali e software educativi per un apprendimento attivo e inclusivo, videogame e giochi interattivi , nuove tecnologie, robotica , ausili e servizi per l'integrazione. Attraverso di essi può essere possibile favorire la partecipazione e l'autonomia delle persone svantaggiate, con soluzioni inclusive innovative.

Denominazione della rete: Convenzione Liceo M. Serao di Pomigliano d'Arco

Azioni realizzate/da realizzare

- TIROCINIO STUDENTI

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Scuola ospitante

Approfondimento:

Il tirocinio degli studenti si inserisce in una prospettiva culturale di alleanza e collaborazione per la formazione iniziale ed in servizio degli insegnanti e costituisce un'utile opportunità di confronto e arricchimento tra futuri insegnanti e docenti in servizio nelle scuole

Denominazione della rete: Convenzione Comitato Nazionale Paralimpico

Azioni realizzate/da realizzare • Attività sportive

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Scuola ospitante

Approfondimento:



Per lo sviluppo di progetti destinati a divulgare la cultura paralimpica e ad incentivare l'avviamento degli studenti con disabilità all'attività sportiva attraverso azioni a supporto della didattica d'istituto, in presenza o a distanza, secondo le indicazioni impartite dall'Istituto volte a garantire il pieno rispetto dei protocolli e delle norme per il contenimento della diffusione del Covid-19. Le progettualità sono inserite nei PTOF/POF e svolte in orario curricolare, nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle scelte in tema di offerta formativa.

Ciascun progetto dovrà prevedere, di base, una sessione dedicata alla promozione della cultura paralimpica e una parte dedicata all'avvicinamento all'attività motoria fisica e sportiva paralimpica. Le attività potranno essere arricchite con ulteriori iniziative definite nell'ipotesi progettuale.

Denominazione della rete: CONVENZIONE Progetto Europeo CTRL+DEL:control your images,say ALT, delete from the Web”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Scuola partner



Approfondimento:

Sostiene gli adolescenti nella prevenzione, nel riconoscimento e nella risposta al fenomeno della Online Teen Dating Violence (OTDV), attraverso l'impiego di strategie e strumenti interattivi. Rivolgendosi in primo luogo agli adolescenti, il progetto coinvolge anche genitori ed adulti appartenenti a sistemi di educazione e tutela, con l'obiettivo di contrastare il pregiudizio, gli stereotipi di genere e le prassi che incoraggiano e scusano l'OTDV.

Denominazione della rete: Rete delle Biblioteche Scolastiche Campane

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola partner

Approfondimento:



Il progetto poggia sulla convinzione del valore e della centralità della biblioteca scolastica che contiene un patrimonio in alcuni casi unico. Alla base del progetto c'è la passione per la lettura e per i libri, il desiderio di far diventare la biblioteca fulcro dell'attività didattica, mezzo di potenziamento, un luogo piacevole dove soprattutto gli alunni possano ritrovarsi per prendere confidenza con i libri di ogni genere, sfogliare e leggere riviste e quotidiani, usare internet e metodologie informatiche avanzate.

Si vuole anche realizzare un catalogo generale on-line del patrimonio documentario esistente, con l'obiettivo di fare in modo che chiunque potesse collegarsi via Internet e cercare un testo in tutte le biblioteche delle scuole campane e della provincia: un obiettivo ambizioso ma molto importante per non disperdere la grande ricchezza di materiale spesso sconosciuto.

Denominazione della rete: RETE EIP PER LA Sperimentazione del curricolo di educazione civica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA - SEZIONE NAPOLI E PROVINCIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola ospitante

Approfondimento:

Nel Protocollo si conviene e si stabilisce quanto segue:

1. Di creare uno sportello per fornire assistenza, informazione e divulgazione in merito ai problemi inerenti i Disturbi Specifici di Apprendimento con l'obiettivo di conseguire la diffusione e informazione scientifica, divulgativa, operativa e logistica sulle relative problematiche ed interventi;
2. Di organizzare il presidio volontario con cadenza mensile a cura dell'Associazione, in giorni e orari



da concordare e successivamente pubblicizzare. Le attività di ascolto e assistenza saranno rivolte a genitori, ragazzi D.S.A.. Docenti e Dirigenti Scolastici comunque interessati direttamente o indirettamente ai D.S.A.

Denominazione della rete: Ass.ne Thymos- Progetto "Non più soli"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

scuola partner

Approfondimento:

Un progetto ambizioso che oggi ha ragion d'essere grazie al supporto e al patrocinio della regione Campania e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che hanno sostenuto e finanziato tale programma. Laboratorio dei sentimenti e delle emozioni.



Denominazione della rete: Accordo territoriale di rete Per PROGETTO "Diamo Asilo con il sorriso"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola partner

Approfondimento:

In Rete con altre istituzioni scolastiche del territorio la nostra scuola ha partecipato al “Piano estate minori stranieri 2022”. Riguarda specificamente le attività di supporto all'accoglienza dei minori provenienti da contesti migratori, con particolare riferimento agli alunni provenienti dall'Ucraina, nella fascia di età 0-14 anni. Le attività progettuali dovranno riguardare questi ambiti:

- A. Attività linguistiche per il rafforzamento e il potenziamento delle competenze in italiano L2 (di base e per lo studio)
- B. Attività ludico-creative, sportive ed artistiche.

Le attività realizzate in piccoli gruppi di lavoro per favorire la socialità e l'inserimento tra coetanei, nell'ottica di attuazione del principio dell'universalità dell'educazione interculturale.



Denominazione della rete: Università degli Studi di Roma "Foro Italico" (Tirocinio Sostegno)

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio per futuro personale docente

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE

Denominazione della rete: UNIVERSITA' degli Studi Link Campus University

Azioni realizzate/da realizzare

- TIROCINIO STUDENTI UNIVERSITARI

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola ospitante



Denominazione della rete: Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT

Azioni realizzate/da realizzare

- TIROCINIO STUDENTI UNIVERSITARI

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola ospitante

Denominazione della rete: FENIX CULTURE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

scuola ospitante



Approfondimento:

Progetto “Orientamento Strumento Musicale” in favore degli alunni della scuola primaria e dell’infanzia nell’A.S. 2023/2024 • Le attività musicali hanno un grande valore formativo ed educativo in quanto permettono agli alunni di imparare ad agire in modo collegato e connesso con gli altri, di sperimentare nuove forme di espressione inter ed intrapersonale, nonché sviluppare e prendere coscienza di una potenziale attitudine che potranno coltivare negli anni.

Denominazione della rete: Convenzione IPSEO A I. CAVALCANTI Napoli

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

scuola partner

Approfondimento:

Il protocollo ha per oggetto la divulgazione della metodologia innovativa Debate e diffondere didattiche innovative



Denominazione della rete: Accordo Ass.ne Culturale Lune di Seta

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

scuola partner

Approfondimento:

TRAME SCHOOL- periferie e marginalità nel Cinema dell'Italia contemporanea

Denominazione della rete: CONVENZIONE A.S.D. Elisa Volley

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività sportive uso dei locali

Risorse condivise

- Ambienti scolastici



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

scuola ospitante

Approfondimento:

La convenzione ha per oggetto la concessione dell'uso, in orario extrascolastico delle strutture sportive della scuola Plesso M.Leone per lo svolgimento di attività sportive di promozione della Pallavolo

Denominazione della rete: Convenzione Olimpia Basket Pomigliano d'Arco

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività sportive uso dei locali

Risorse condivise

- Ambienti scolastici

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola ospitante

Approfondimento:



La convenzione ha per oggetto la concessione dell'uso, in orario extrascolastico delle strutture sportive della scuola Plesso M.Leone per lo svolgimento di attività sportive di promozione del basket

Denominazione della rete: Patto locale per la lettura

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Regionale "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Rete scuole che promuovono salute

Approfondimento:

Rete regionale istituita al fine di attivare specifici interventi di prevenzione e promozione della salute costituita dai soggetti firmatari (U.S.R. per la Campania, Regione Campania Direzione Generale per la Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, Aziende Sanitarie Locali della Campania) e dalle scuole statali di ogni ordine e grado della regione Campania, individuata come contesto idoneo sia per i consolidati rapporti di sinergia con gli attori istituzionali e gli stakeholder di riferimento, sia per la dimensione di scala adeguata, sul piano economico – finanziario e organizzativo, allo sviluppo di una progettualità generale efficace ed efficiente. La scuola che sceglie di diventare una Scuola che Promuove Salute usufruisce di un'offerta formativa gratuita e di qualità nonché di materiali/strumenti didattici utili a implementare gli interventi/azioni programmate. La rete ha la seguente finalità: □ promuovere la salute di tutti i componenti la comunità scolastica (studenti, docenti, personale ATA, dirigente scolastico) e della comunità nella quale la scuola è inserita in base ai principi indicati nella policy integrate per la Scuola che Promuove Salute” approvato dalla Conferenza Stato Regioni con l'Accordo del 17/01/2019; □ diffondere, promuovere e sostenere nelle scuole di ogni ordine e grado della Campania l'adozione della strategia “Scuole Promotrici di Salute” dell'OMS con la creazione di una sinergia di competenze al fine di coadiuvare la scuola nella realizzazione di un modello condiviso campano, coerente con il modello europeo con l'approccio globale alla salute nel contesto scolastico riferito ai seguenti ambiti di intervento strategici relativi alle sei componenti SHE: □ Sviluppare le competenze individuali □ Qualificare l'ambiente sociale □ Migliorare l'ambiente strutturale ed organizzativo □ Rafforzare la collaborazione comunitaria; □ Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole, sostenendo l'Autonomia organizzativa e didattica delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla Rete “S.S.C.P.S.” in accordo con la governance regionale; □ definire e realizzare iniziative, progettualità comuni nelle offerte e nei servizi scolastici, in relazione ai bisogni formativi che emergono dal territorio in riferimento all'educazione e alla promozione della salute secondo linee, indirizzi e strategie definite dal Gruppo Paritetico Regionale ed dal Tavolo di Coordinamento Intersetoriale Tecnico Operativo “Scuola -Salute”. □



Favorire la partecipazione di ciascun portatore di interesse della comunità scolastica nei processi di promozione della salute e di governance per costruire e sviluppare sinergie, solidarietà, sistemi di interazione, convergenza e collaborazione con altri attori istituzionali (Comuni, Province, Prefetture, ...) e stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università, ...) per l'adattamento o la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse comune; □ favorire la diffusione delle buone pratiche individuate a livello regionale, formalizzate con apposito documento; □ promuovere percorsi formativi per tutti gli allievi attraverso la valorizzazione delle differenze e l'adozione di approcci didattici efficaci e inclusivi che favoriscano equità, inclusione attiva, empowerment, collaborazione, sostenibilità, democrazia partecipata; □ diffondere l'adozione dell'“Approccio globale alla salute - One Health” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico sul piano formativo, sociale, fisico e organizzativo; □ garantire gli scambi informativi tra Scuola (USR, Scuole, Rete delle scuole promotrici di salute) e Sanità (Regione, ASL); □ favorire la collaborazione tra operatori della salute e operatori della scuola attraverso la stesura e realizzazione di piani di azione intersettoriale di promozione della salute nei diversi ambiti territoriali afferenti alle AA.SS.LL. per l'attuazione di quanto previsto dal Programma “Scuole che promuovono salute”.

Per le azioni specifiche si veda la sottosezione dell'ampliamento dell'offerta formativa

Denominazione della rete: Università degli Studi di Salerno (Tirocinio - Percorsi formativi di abilitazione all'insegnamento)

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio per futuro personale docente

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Università Giustino Fortunato (Tirocinio - Percorsi formativi di abilitazione all'insegnamento)

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio per futuro personale docente

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa MIM e Consiglio Nazionale Forense

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Beneficiario

Denominazione della rete: Convenzione per il progetto “Accendiamo i talenti”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:



Con il decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale 9 novembre 2020, n.192, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa da finanziare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, finanziato a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione di cui all'art.246 del decreto legge n. 34/2020. L'associazione Scuola progetto Futuro e Volontariato, Associazione di promozione Sociale(APS) , con riferimento al bando sopra indicato, ha presentato il progetto "Accendiamo i talenti" in qualità di soggetto beneficiario e rappresentante del partenariato composto da :

1. Jazz Italian platform,
- . Centro Iso musicale A.P.S.,
3. Xenia cooperativa sociale,
4. Fondazione Pomigliano Jazz,
5. Istituto Statale Istruzione Superiore Europa,
6. Comune di Pomigliano d'Arco,
7. IC 1° D'Acquisto Leone,
8. IC 5 Falcone Pacciano,
9. Istituto Comprensivo 3 Ponte Siciliano Pomigliano d'Arco,
10. IC 2 Omero Mazzini Don Milani ,
11. Istituto Comprensivo D'Assisi - Amore Sant'Anastasia,
12. Istituzione Scolastica IC4 Sulmona Catullo Salesiane.

In data 10/11/2022 è stata sottoscritta la convenzione tra il soggetto beneficiario e l'agenzia per la coesione territoriale. Dopo successive proroghe si avviano le attività, come evidenziato nella sottosezione dell'ampliamento dell'offerta formativa.



Denominazione della rete: Protocollo di Intesa con Save the Children Italia ETS -"Connessioni Digitali"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti tutti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Il percorso formativo mirerà a migliorare i processi di innovazione dell'istituzione scolastica, ad implementare la formazione in relazione agli strumenti già presenti a scuola (registro elettronico, LIM , Smart, ecc.) e ad incentivare la didattica inclusiva e la valorizzazione delle eccellenze. L'attività



formativa darà stimoli concreti per aiutare i docenti a creare ambienti derivanti dal mondo reale, sfidanti, divertenti, collaborativi nei quali valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e delle alunne, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza delle personali modalità di apprendimento, alimentare la motivazione, attuare una didattica capace di valorizzare le peculiari potenzialità e risorse di ogni allievo/a. Tale attività di formazione è strettamente collegata anche alle priorità del Piano di Miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	70 % dei docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Da definire

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Da definire

Titolo attività di formazione: Strumenti didattici innovativi

L'attività formativa mirerà ad implementare le competenze dei docenti, ad innovare la didattica e ad incentivare le pratiche inclusive e la valorizzazione delle eccellenze attraverso il potenziamento dell'uso di strumenti didattici e laboratoriali. Tale attività di formazione è strettamente collegata anche alle priorità del Piano di Miglioramento.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari 70% Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Da definire

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Da definire

Titolo attività di formazione: DSA e BES riconoscimento e strategie d'intervento

Riconoscere ed individuare segnali di rischio che facciano pensare ai Disturbi Specifici dell'
Apprendimento o ad un intervento con necessità di Bisogni Educativi Speciali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Docenti tutti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Corso in collaborazione con l'ASL NA 3 Sud

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso in collaborazione con l'ASL NA 3 Sud

Titolo attività di formazione: Disabilità (Autismo e strategie di intervento)

Riconoscere ed individuare i campanelli di allarme che identificano in termini di prevenzione e presa in carico degli alunni che presentano disturbo dello Spettro dell'Autismo

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti tutti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: La valutazione nelle Unità di Apprendimento

Il percorso formativo intende implementare la professionalità docente attraverso la condivisione di strumenti adatti a promuovere e valutare apprendimenti significativi e il riconoscimento del valore formativo delle rubriche valutative. Queste ultime forniscono un feed-back formativo sul livello di padronanza di una competenza, aiutano gli allievi a riflettere sulla propria performance e perciò ad autovalutarsi, informano sui livelli successivi da raggiungere, in termini di descrizioni di prestazioni, e fanno capire allo studente quali capacità deve curare e quali comportamenti deve assumere per migliorare, promuovono negli allievi la capacità di autoregolare il proprio apprendimento, sulla base dei descrittori di competenza forniti, infine, consentono di effettuare una valutazione incrociata e condivisa da parte dei soggetti coinvolti (dall'autovalutazione all'eterovalutazione).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti tutti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: DM 65/2023 Si(STEM)iamo e innoviamo la Scuola per una didattica inclusiva! (Lingua inglese B1)

Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti-DM 65/2024, linea di intervento B, formazione linguistica per il conseguimento del livello B1 (QCER) . TITOLO: Preparazione lingua inglese. Corso sulla piattaforma Scuola Futura (ID Corso 268719). Per la tipologia A il corso è rivolto a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e hanno la durata di un anno scolastico e mirano al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1. Il corso sarà tenuto da un Esperto madrelingua con competenze specifiche. Sarà utilizzata l'aula multimediale per rendere sia la metodologia più adeguata anche alle nuove richieste del PNSD ed alle strumentazioni presenti nella scuola grazie ai fondi del PNRR, ma anche per rispondere al meglio ai momenti di listening . L'obiettivo generale dell'edizione è quello del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) ad un livello B1. L'edizione offre una progressione graduale, coprendo argomenti di vita quotidiana e introducendo gradualmente strutture grammaticali più complesse. Il programma sarà calibrato in base alle esigenze specifiche del gruppo di candidati. PROGRAMMA: Introduzione e Comunicazione di Base • Introduzione alla lingua inglese e al QCER. • Saluti e presentazioni. Conversazioni su se stessi, la famiglia e gli hobby. • Concetti di tempo (giorni, mesi, stagioni). Grammatica di Base e Ampliamento Vocabolario • Revisione di presente semplice e continuo. • Introduzione al passato semplice. • Vocabolario relativo al cibo, abbigliamento, tempo atmosferico. • Frasi di uso quotidiano e comunicazione pratica. Competenze Interculturali e Conversazioni • Discussione di tradizioni culturali e festività. • Espressioni idiomatiche e modi di dire. • Attività di conversazione su viaggi e luoghi di interesse. Approfondimento Grammaticale e Progetto Finale • Approfondimento del passato semplice e introduzione al futuro. • Discussione di notizie e eventi attuali. • Progetto finale: presentazione di un argomento a scelta con supporto visuale. Il corso è strutturato in modalità blended e avrà una durata complessiva di 27 ore, da completare entro il 16 dicembre 2024.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Formazione sul campo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 65/2023 Si(STEM)iamo e innoviamo la Scuola per una didattica inclusiva! (Lingua Inglese B2)

Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti-DM 65/2024, linea di intervento B, formazione linguistica per il conseguimento del livello B2 (QCER) . TITOLO: Preparazione lingua inglese-livello B2. Corso sulla piattaforma Scuola Futura (ID Corso 285137). Per la tipologia A il corso è rivolto a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e hanno la durata di un anno scolastico e mirano al conseguimento della certificazione linguistica di livello B2. Il corso sarà tenuto da un Esperto madrelingua con competenze specifiche. Il corso si basa su obiettivi generali del QCER ad un livello B2, lascia spazio a domande, discussioni e attività interattive. Il programma include lo studio delle quattro abilità linguistiche (Ascolto, Lettura, Conversazione e Scrittura) e sarà calibrato in base alle esigenze specifiche del gruppo di candidati ed è propedeutico al conseguimento della certificazione B2 FIRST di Cambridge English PROGRAMMA e OBIETTIVI DEL CORSO Introduzione e Ascolto Presentazione del corso, obiettivi del B2 First, panoramica della struttura dell'esame. Esercizi di ascolto iniziali per valutare il livello di partenza. Approfondimento delle competenze di ascolto con esercizi mirati. Strategie per affrontare le varie tipologie di domande. Lettura e Comprensione Analisi delle sezioni di lettura del B2 First. Esercizi di lettura e comprensione per sviluppare strategie di



comprendere. Pratica approfondita con esempi di letture del B2 First. Discussione e analisi dei temi trattati. Conversazione e Interazione Revisione delle competenze di conversazione e interazione richieste. Attività di coppia e di gruppo per praticare la conversazione. Simulazioni di conversazioni del B2 First. Feedback e consigli per migliorare. Grammatica e Uso della Lingua Revisione delle principali strutture grammaticali richieste al livello B2. Esercizi pratici e giochi linguistici.

Approfondimento dell'uso appropriato della lingua inglese. Esercizi di scrittura e revisione. Scrittura Avanzata e Simulazioni Strategie per affrontare la sezione di scrittura del B2 First. Esercizi di scrittura avanzati. Simulazioni di esame completo del B2 First. Revisione delle risposte, feedback dettagliato e consigli per migliorare. Il corso è strutturato in modalità blended e avrà una durata complessiva di 27 ore.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM 65/2023 Si(STEM)iamo e innoviamo la Scuola per una didattica inclusiva! (CLIL)

Tipologia B: corsi formativi annuali di lingua e metodologia CLIL per docenti, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. I corsi formativi annuali di lingua e metodologia CLIL (Content and



Language Integrated Learning) per docenti sono progettati per fornire agli insegnanti le competenze necessarie per insegnare in un contesto CLIL, in cui la lingua straniera è utilizzata come veicolo per insegnare materie diverse dalla lingua stessa. Obiettivi del Corso 1. Sviluppo delle Competenze Linguistiche: * Miglioramento delle competenze linguistiche nella lingua oggetto del corso (Principalmente inglese) * Acquisizione di un vocabolario specifico legato alle materie da insegnare. 2. Competenze Metodologiche e Didattiche: * Approfondimento delle metodologie CLIL. * Progettazione di lezioni CLIL efficaci. * Integrazione della lingua e dei contenuti nel processo di insegnamento. 3. Adattamento dei Materiali Didattici: * Selezione e adattamento di materiali didattici appropriati per il CLIL. * Creazione di risorse pedagogiche che integrino la lingua e il contenuto. 4. Valutazione e Feedback: * Sviluppo di strumenti di valutazione adatti al contesto CLIL. * Fornitura di feedback costruttivo agli studenti nel contesto CLIL. 5. Collaborazione Interdisciplinare: * Promozione della collaborazione tra insegnanti di lingua e insegnanti di altre discipline. * Sviluppo di progetti interdisciplinari basati sul CLIL. Contenuti del Corso: 1. Moduli Linguistici: * Grammatica e vocabolario specifici. * Competenze comunicative e interculturali. 2. Moduli Metodologici: * Principi e teorie del CLIL. * Progettazione di unità didattiche CLIL. * Utilizzo di strategie didattiche efficaci. 3. Laboratori Pratici: * Creazione di materiali didattici. * Simulazioni di lezioni CLIL.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “L'unione fa la scuola.



Laboratori di formazione docenti per l'equità educativa"

"L'unione fa la scuola. Laboratori di formazione docenti per l'equità educativa", finanziato dal MIM. La ricerca intende effettuare alcuni corsi di formazione agli insegnanti con l'obiettivo di ridurre le diseguaglianze nell'apprendimento della matematica nella scuola primaria italiana, e limitare gli stereotipi impliciti. La ricerca coinvolgerà oltre 60 scuole primarie italiane. Nella scuola primaria "D'Acquisto" sono coinvolte docenti di tre classi, 2 classi terze sezioni B-C e una classe quarta. Il progetto si propone di realizzare uno studio sperimentale rivolto alle/i docenti delle scuole primarie fornendo corsi di formazione finalizzati alla promozione dell'equità educativa. Il corso di formazione, verte su nuove metodologie di insegnamento della matematica, basate sull'apprendimento attivo e cooperativo e il coinvolgimento di tutta la classe. Elementi fondamentali della metodologia sono il ruolo attivo delle/gli alunne/i, l'interazione tra pari, la condivisione di idee e la discussione collettiva. Le attività vengono condotte a livello individuale, in piccoli gruppi e con l'intera classe. Si fa ricorso a tecniche di apprendimento percettivo-motorio che prevedono l'utilizzo di strumenti e materiali: i bambini e le bambine possono manipolarli e muoverli nello spazio, favorendo la comprensione profonda dei concetti matematici. Il corso di formazione è rivolto alle/gli insegnanti di matematica delle classi terze della scuola primaria. La formazione di didattica della matematica prevede nove incontri per un totale di 18 ore, suddivisi in 4 incontri in presenza (12 ore) e 4 incontri a distanza (6 ore). La formazione sui pregiudizi impliciti prevede nove incontri per un totale di 18 ore, suddivisi in 3 incontri in presenza (9 ore) e 6 incontri a distanza (9 ore). I corsi daranno diritto ad una certificazione pari a 50 ore di formazione perché oltre alla formazione ci sono ore di auto-formazione e di sperimentazione in classe.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

MIM,USR



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM,USR

Titolo attività di formazione: zSpace: VIRTUAL AND AUGMENTED REALITY - N. 2 LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO (DM 66/2023)

si pone la FINALITÀ di far acquisire ai partecipanti competenze specifiche ed altamente professionalizzanti in materia di VIRTUAL AND AUGMENTED REALITY, potenziando e implementando le seguenti conoscenze, capacità ed abilità: - REALTA' AUMENTATA E REALTA' VIRTUALE: DIDATTICA 4.0 , COSA NASCE DALL' UNIONE DELL'INSEGNAMENTO TRADIZIONALE CON LE NUOVE TECNOLOGIE. - ZSPACE EXPERIENCE: CONOSCENZA ED UTILIZZO DI QUESTO FANTASTICO STRUMENTO, UNICO ED INNOVATIVO CREANDO UN'AULA IMMERSIVA. OBIETTIVI SPECIFICI: - Essere in grado di utilizzare e sfruttare oggetti 3D semplici/complessi all'interno della Virtual and Augmented Reality; - Essere in grado di muoversi all'interno di scene 3D complesse e costruire una propria attività/lezione immersiva in un contesto di Virtual and Augmented Reality.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica (PERCORSI DI TRANSIZIONE DIGITALE - DM 66/2023)

Il corso si propone di favorire lo sviluppo di un approccio inclusivo nella realizzazione di attività didattiche che prevedano l'utilizzo delle tecnologie digitali, alternando approfondimento teorico ed applicativo a fasi di carattere laboratoriale. Le attività individuano il loro principale quadro di riferimento teorico nello Universal Design for Learning (UDL), nell'ambito del Paradigma dei Diritti - espresso dalla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità - e del Paradigma bio-psico-sociale dell'International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF). Il corso prevede la progettazione, realizzazione e condivisione di elaborati multimediali realizzati in prospettiva UDL, tenendo conto delle esigenze e caratteristiche dei partecipanti. Verranno offerti spunti operativi basati su una classificazione che ne considera la valenza cognitiva e inclusiva, esemplificazioni, e suggerimenti di software e dispositivi di assistenza artificiale. Verranno forniti spunti operativi per una mediazione didattica che preveda la realizzazione di immagini e video interattivi, ricerca in rete, realizzazione di rappresentazioni grafiche della conoscenza, valutazione della comprensibilità dei testi, blogging e storytelling, attività interattive. Gli spunti operativi fanno riferimento al quadro teorico basato sui principi UDL in combinazione con la teoria del carico cognitivo e le linee guida sull'accessibilità del World Wide Web Consortium..

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Percorsi formazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le metodologie nella progettazione didattica innovativa. Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento (PERCORSI DI TRANSIZIONE DIGITALE. DM 66/2023)

Unità didattiche di Apprendimento (UDA). L'unità didattica di apprendimento (UDA) per competenze rappresenta un percorso formativo interdisciplinare che ha come suo principale focus lo sviluppo e il miglioramento di determinate capacità da parte degli studenti. Spunti operativi per una progettazione delle metodologie didattiche, identificazione delle competenze digitali in relazione alle attività che vengono svolte in classe per la realizzazione di un progetto (UDA) Pratiche di insegnamento e apprendimento e Valutazione dell'apprendimento Valorizzazione delle potenzialità degli studenti Creare le condizioni favorevoli per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti Comunicazione e collaborazione digitale Utilizzo consapevole e responsabile delle risorse e degli strumenti digitali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Percorsi formazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gamification: utilizzo del gioco per l'insegnamento (LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO - DM 66/2023)

Gamification didattica a scuola e La flow experience Il meccanismo della ricompensa L'importanza del punteggio Come applicare la gamification didattica in classe Definire gli obiettivi di apprendimento, scegliere il gioco o il software più adatto Progettare la gamification, implementare gli elementi ludici Valutare i risultati Gli strumenti della gamification didattica Game based learning e Serious game Gamification app Esempi di gamification didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Creatività digitale con la modellazione 3D (LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO - DM 66/2023)

La modellazione 3D come esempio di creatività digitale per consentire alle idee di prendere forma. Questo corso mostrerà i principali strumenti per iniziare da subito a modellare in tre dimensioni ma soprattutto come l'inserimento di attività di modellazione possa diventare una pratica didattica quotidiana volta alla realizzazione di prodotti e risorse didattiche, alla risoluzione di problemi e alla ricerca di una modalità espressiva personale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali) e Tinkering (insegnare a “pensare con le mani”) (LABORATORI DI FORMAZIONE



SUL CAMPO - DM 66/2023)

Strumenti progettuali Strumenti progettuali utili a ideare percorsi di formazione rivolti a formatori su temi quali il making, il tinkering, la realtà virtuale e internet delle cose nella didattica. Tool per facilitare la rielaborazione, la sintesi e la visualizzazione (Miro e Padlet). Esplorazione e iterazione A partire da esempi applicativi, focalizzati in particolare su making, tinkering e IoT, si approfondiscono e discutono le strategie e le opportunità didattiche per predisporre sfide e challenge da proporre gli studenti Esempi e applicazioni, anche nell'ambito della realtà virtuale e aumentata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso Realtà aumentata e virtuale con Cospaces Edu (LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO - DM 66/2023)

Cospaces Edu è l'ambiente ideale per creare, in maniera facile ed efficace, contenuti e attività coinvolgenti in Realtà Virtuale e Realtà AumentataFunzionalità principali dell'applicativo Cospaces



Edu per tutte le discipline. Creare i contenuti partendo da template predisposti e personalizzandoli, inserendo oggetti 3D o file esterni. Personalizzare il Cospaces tramite un semplice linguaggio di programmazione per creare immagini a 360° Creazione di classi virtuali, e fruizione dei contenuti creati Esplorazione della Gallery di Cospaces Edu e contenuti creati da altri docenti e riutilizzabili L'esperienza coinvolgente di Merge Cube

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Incontro formativo sui farmaci relativi alle patologie degli alunni

L'attività prevede degli incontri formativi con i medici dell'ASL per rendere consapevoli i docenti dei protocolli terapeutici relativi ad alcune patologie, quali il diabete ad esempio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Incontri di informazione e formazione a distanza o in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SupermappeXLab. Uno strumento per la didattica inclusiva e collaborativa

La scuola è stata selezionata da Anastasis per la proposta di collaborazione strategica "Da SuperMappeX EDU a SuperMappeX LAB" ed è rientrata nel gruppo di 18 istituti a cui sarà rivolta la nostra proposta. In particolare, i criteri osservativi che hanno determinato la selezione sono stati i seguenti: dedizione, costanza e intensità d'uso delle soluzioni tecnologiche, analisi dei dati d'uso della piattaforma SuperMappeX EDU in termini di numero di mappe concettuali create, condivise e visualizzate. Il nuovo progetto sperimentale prevede due sessioni formative online su SuperMappeX LAB e sulle migliori strategie per lavorare con gli studenti e metterli in condizione di essere autonomi nello studio e nell'apprendimento. A valle delle attività formative, verranno organizzati due focus group online (nei mesi di marzo e maggio) in cui esperti e docenti potranno confrontarsi sull'impatto di SuperMappeX LAB e su strategie e buone pratiche da condividere. Il percorso vedrà coinvolti quattro docenti dell'Istituto.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Quattro docenti



Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

Piano di Formazione

triennio 2022/2025

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Personale DOCENTE e Personale ATA

2022/2023

2023/2024

2024/2025

Il Collegio dei docenti



VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria .";

all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d , la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"; all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".

all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

all'art. 1, commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e



formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente docenti e al personale ATA;

VISTO il D.M. 328 concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 che ha adottato il Piano Scuola 4.0, previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento per fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa ;-

VISTO il Piano RiGenerazione Scuola del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU; ;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico precedente e le conseguenti aree di interesse;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Campania, da altri Enti territoriali ed Istituti Scolastici, anche in rete;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola

PREMESSA



Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dalla Rendicontazione Sociale e dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di trasformare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del “fare scuola”, pertanto si mirerà a:

- implementare il rinnovamento delle pratiche didattiche per favorire l'inclusione, l'attuazione della didattica centrata sulle competenze e l'utilizzo di metodologie attive
- incrementare le occasioni di confronto tra i docenti sia per monitorare e revisionare la progettazione in vista di azioni sempre più efficaci, sia per condividere, adottare e utilizzare collegialmente criteri di valutazione, da quella degli alunni a quella del sistema scolastico.

L'I.C. ha avviato già percorsi di formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da “ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento”- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole e incentrata sui seguenti temi strategici:

- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;



- competenze linguistiche;
- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- valutazione di sistema e miglioramento.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF sia da ndo corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica, sia trasformando le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, creando laboratori per le professioni digitali del futuro e promuovendo la transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa . In particolare la formazione deve essere intes a come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica
- innalzamento della qualità della proposta formativa
- valorizzazione professionale
- accompagnamento nella transizione ecologica, culturale e digitale

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale



dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 -23, 2023-24, 2024-25, la cui realizzazione è connessa ad un Piano della Formazione.

Gli Organi Collegiali tengono conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali stessi, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Finalità

- garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica con la relativa trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità
- migliorare la qualità dell'insegnamento
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione, transizione ecologica, culturale e digitale
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissati nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, tenendo conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.



Obiettivi

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una migliore efficacia dell'azione educativa (BES - nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare - connessione dei saperi della scuola e competenze necessarie nella società della conoscenza - rimodulazione dei rapporti nella scuola e della scuola con l'esterno - promozione dell'innovazione praticabile, sostenibile e trasferibile, etc.);
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

-

Tipologie

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008)

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio dei Docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.



Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche, riferite alle macro-aree della formazione:

COMPETENZE DI SISTEMA	• Autonomia didattica e organizzativa
	• Valutazione e miglioramento
	• Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21°SECOLO	• Lingue straniere
	• Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
	• Integrazione, competenze di
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	cittadinanza e cittadinanza globale
	• Inclusione e disabilità
	• Coesione sociale e prevenzione del
	disagio giovanile



FORMAZIONE

PERSONALE DOCENTE

METODOLOGIE E STRATEGIE PER BES

Moduli formativi relativi ai Bisogni Educativi Speciali e alle strategie di intervento supportate anche dalle TIC per

- alunni con disabilità
- alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- alunni con disagio comportamentale e socio-culturale
- alunni con altre difficoltà
- prevenzione di comportamenti a rischio (disordini alimentari, etc.)

SPECIFICHE TEMATICHE legate all'Offerta Formativa

- strategie didattiche innovative
- strategie per attivare la motivazione degli alunni
- formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.);
- tutte le iniziative di FORMAZIONE promosse dal MIUR, dall'USR Campania e tutte le iniziative riconosciute ed autorizzate dal MIUR.



ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

- didattica e nuove tecnologie
- utilizzo del Registro Elettronico, di Google Classroom e della piattaforma Gsuite
- utilizzo della LIM/Monitor Interattivi
- utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali
- utilizzo dei dispositivi mobili e metodologia del BYOD
- competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD)

AMBITI DISCIPLINARI

- Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione/valutazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, etc.) per favorire la transizione digitale
- Implementazione dei progetti e delle attività per superare il concetto di resilienza e mirare a quello di Rigenerazione al fine di favorire la transizione ecologica e culturale

AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Procedimenti amministrativi
- Normativa Privacy a scuola.

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO



- Approfondimenti su valutazione d'Istituto, Piani di Miglioramento, Piano

Triennale Offerta Formativa

- Formazione per l'innovazione didattico-metodologica per favorire la transizione digitale e quella ecologica e culturale.

SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- Primo soccorso D. Lgs. 81/08
- Addetto antincendio D. Lgs. 81/08
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08
- Assistenza alla persona

PERSONALE ATA

AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Procedimenti amministrativi
- Normativa Privacy a scuola.

SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO



- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta)
- Primo soccorso D. Lgs. 81/08
- Addetto antincendio D. Lgs. 81/08
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D. Lgs. 81/08
- Assistenza alla persona.

Formazione digitale - ICT (Piano Nazionale Scuola Digitale)

- Innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD)
- Utilizzo del Registro Elettronico
- Segreteria digitale e dematerializzazione.

I corsi potranno essere tenuti anche in presenza, in modalità blended (in presenza e on line, usufruendo della piattaforma Gsuite d' Istituto), online .

Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIUR e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

Il Dirigente Scolastico potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; i docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la missione dell'Istituto e previa autorizzazione.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

ANNO SCOLASTICO	TEMATICHE / AMBITO Attività Formativa	PERSONALE COINVOLTO Docenti, ATA	OBIETTIVI Priorità strategica correlata
2022/2023	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA, in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2022/2023	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, DOCENTI, e ATA. – 30 unità circa per anno scolastico in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h - D. Lgs. n. 81/2008
2022/2023	PNSD-DOCENTI e Personale ATA Potenziamento delle competenze digitali e	Personale DOCENTE: in relazione a risorse finanziarie disponibili: <input type="checkbox"/> Animatore Digitale	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica Implementare la Formazione in



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

	nuovi ambienti per l'apprendimento	<input type="checkbox"/> Team dell'innovazione <input type="checkbox"/> Tutti i docenti Personale ATA: Formazione/ autoformazione personale su piattaforma Axios e Archiviazione digitale	relazione agli strumenti già presenti a scuola (registro elettronico, LIM , Smart, ecc.) Incentivare la didattica inclusiva e la valorizzazione delle eccellenze Adeguare la formazione e i processi d'innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020
2022/2023	Strumenti didattici innovativi Uso di GSuite for Education Uso di Google Classroom	Personale DOCENTE	Implementare le competenze dei docenti Innovare la didattica Incentivare la didattica inclusiva e la valorizzazione delle eccellenze
2022/2023	Inclusione DSA e BES riconoscimento e	Personale DOCENTE	Riconoscere ed individuare segnali di rischio che facciano pensare ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento o ad un



	strategie d'intervento Disabilità (Autismo e strategie di intervento)	Personale DOCENTE e Personale ATA	intervento con necessità di Bisogni Educativi Speciali Riconoscere ed individuare i campanelli di allarme che identificano in termini di prevenzione e presa in carico per il disturbo dello Spettro dell'Autismo
2022/2023	Didattica per competenze La valutazione nelle Unità di Apprendimento	Personale DOCENTE	Promuovere e valutare apprendimenti significativi

ANNO SCOLASTICO	TEMATICHE / AMBITO Attività Formativa	PERSONALE COINVOLTO Docenti, ATA	OBIETTIVI Priorità strategica correlata
2023/2024	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA, in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione obbligatoria ,art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008



2023/2024	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, DOCENTI e ATA. – 30 unità circa per anno scolastico in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2023/2024	PNSD-ATA Potenziamento delle competenze digitali	Personale ATA: Formazione MIUR "Io conto" - acquisizione di Beni e Servizi per la scuola- nuove obblighi normativi- Bilancio, programmazione e scritture contabili Formazione/ autoformazione personale ATA su piattaforma Axios e Archiviazione digitale	Potenziare la formazione e i processi d'innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020
2023/2024	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Personale DOCENTE	Implementare le competenze dei docenti Innovare la didattica Incentivare la didattica inclusiva e la valorizzazione delle eccellenze
2023/2024	Inclusione	Personale DOCENTE	Potenziare le competenze per una scuola inclusiva



			Utilizzare adeguatamente setting didattici innovativi: aula MULTISENSORIALE (SNOEZELEN ROOM)
2023/2024	COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA	Personale DOCENTE in relazione a risorse finanziarie disponibili	Prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo e forme di disturbi giovanili Promuovere la cultura del Service learning
2023/2024	PNSD-DOCENTI Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Personale DOCENTE, in relazione a risorse finanziarie disponibili: <input type="checkbox"/> Animatore Digitale <input type="checkbox"/> Team dell'innovazione <input type="checkbox"/> Tutti i docenti	Incentivare i processi di innovazione dell'istituzione scolastica Implementare la Formazione in relazione agli strumenti già presenti a scuola (registro elettronico, LIM , Smart, ecc.) Incentivare la didattica inclusiva e la valorizzazione delle eccellenze

2023/2024	Strumenti didattici innovativi Realtà aumentata Uso di GSuite for Education Uso di Google Classroom	Personale DOCENTE	Implementare le competenze dei docenti Innovare la didattica Incentivare la didattica inclusiva e la valorizzazione delle eccellenze
-----------	--	-------------------	--



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

ANNO SCOLASTICO	TEMATICHE / AMBITO	PERSONALE COINVOLTO	OBIETTIVI
	Attività Formativa	Docenti, ATA	Priorità strategica correlata
2024/2025	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA	Formazione obbligatoria , art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2024/2025	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, DOCENTI e ATA. – 30 unità circa per anno scolastico in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2024/2025	PNSD-DOCENTI Potenziamento delle competenze digitali	Personale DOCENTE, in relazione a risorse finanziarie disponibili: <input type="checkbox"/> Animatore Digitale <input type="checkbox"/> Team dell'innovazione <input type="checkbox"/> Tutti i docenti	Incentivare i processi di innovazione dell'istituzione scolastica Implementare la Formazione in relazione agli strumenti già presenti a scuola (registro elettronico, LIM , Smart, ecc.) Incentivare la didattica inclusiva e la valorizzazione delle eccellenze
2024/2025	PNSD-ATA	Personale ATA:	Adeguare la formazione e i



	Potenziamento delle competenze digitali	Formazione MIUR "Io conto" - acquisizione di Beni e Servizi per la scuola- nuove obblighi normativi- Bilancio, programmazione e scritture contabili Formazione/ autoformazione personale ATA su piattaforma Axios e Archiviazione Digitale.	processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020
2024/2025	Strumenti didattici innovativi Realtà aumentata Uso di GSuite for Education Uso di Google Classroom	Personale DOCENTE	Implementare le competenze dei docenti Innovare la didattica Incentivare la didattica inclusiva e la valorizzazione delle eccellenze
2024/2025	INCLUSIONE	Personale DOCENTE e ATA	Potenziare le competenze per una scuola inclusiva
2024/2025	COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA	Personale DOCENTE, in relazione alle risorse finanziarie disponibili	Prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e forme di disturbi giovanili Incentivare la crescita della cultura del Service learning



MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione, la verifica di efficacia avviene anche attraverso la realizzazione di materiali inerenti allo specifico corso o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Riferimenti

normativi e indicazioni

- o Nota MIUR del 5 novembre 2015, Prot. n. 36167 ("Periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti. Primi orientamenti operativi.");
- o D.M. n. 850 del 27/10/2015 ("Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107");
- o atto di indirizzo per il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA; Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 124;



- o Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi nn. 56 – 57 - 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, lettera e – comma n. 60 (relativo allo sviluppo della didattica laboratoriale anche attraverso laboratori territoriali della occupabilità , al fine di coinvolgere maggiormente il territorio) - comma 71 (costituzione di RETI, per iniziative formative didattiche educative culturali e sportive, con enti pubblici e privati, associazioni e fondazioni) – comma 38 (attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) – comma 117 (formazione per i docenti neo-immessi nei ruoli per la valutazione dell'anno di prova) – comma 121 (formazione continua dei docenti per la valorizzazione delle competenze professionali) – comma 124 (relativo alla funzione docente e alla formazione in servizio dei docenti);
- o Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 28 marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione);
- o C.C.N.L. comparto scuola 2006/2009, 29/11/2007, art. 63 (formazione in servizio del personale);
- o C.C.N.L. comparto scuola 2006/2009, 29/11/2007, art. 66 (predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ED AL PERSONALE ATA);
- o D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- o DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- o Legge n. 59 del 17, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- o T.U. della scuola, ex D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore.

INTEGRAZIONI A.S. 2023/2024

Visto D.M. 65 del 12/04/2023 - Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU



Visto D.M. 66 del 12/04/2023 - Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” nell’ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU

Vista [nota 65741 del 7 novembre 2023](#) con le disposizioni sul “Periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo”. Attività formative per l’anno scolastico 2023/2024”

Vista nota Nota M.I.M. n. 141549 del 07.12.2023

In base all’articolo 2 del D.M. 11 agosto 2022, n. 222, che ha previsto il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell’ambito della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR, nel mese di ottobre 2023 sono stati avviati tre Corsi di formazione digitale destinati al personale interno. Tali corsi, relativi alla Didattica digitale (quadri teorici di riferimento e app e metodologie innovative), sono stati suddivisi per ordine di scuola (1. Infanzia, 2. Primaria, 3. Secondaria) e sono stati caricati con indicazioni precise riguardo il titolo, l’ID (codice identificativo), i contenuti, i tempi di candidatura, i calendari su Scuola Futura, la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS).

Sempre in applicazione del DM 66/23, in riferimento alla nota Nota M.I.M. 07.12.2023, n. 141549, la scuola sta strutturando un progetto da presentare entro il 29 febbraio 2024, con azioni che dovranno concludersi entro il 30 settembre 2025.

Nell’ambito del progetto saranno scelti i seguenti percorsi:

Percorsi	Destinatari	Contenuti	Modalità di svolgimento



Percorsi di formazione sulla transizione digitale	almeno 15 corsisti che conseguono l'attestato finale.	in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2,	presenza oppure online (in modalità sincrona) o in modalità ibrida
Laboratori di formazione sul campo	almeno 5 unità che conseguono l'attestato finale.	cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0",	in presenza
Comunità di pratiche per l'apprendimento	formatori tutor interni, anche integrati da esperti esterni	Promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curricolo scolastico orientato alle competenze digitali.	Realizzazione di apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica.



--	--	--	--

Altre proposte progettuali saranno presentate entro il giorno 01/02/2024 in relazione al D.M. 65/2023 - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche.

In particolare, saranno presentati progetti relativi ai seguenti interventi:

Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento

Inoltre, considerando che, a partire dal corrente a.s. 2023/2024, l'Orientamento diviene priorità strategica della formazione sia nell'anno di prova che nel periodo del servizio, la scuola ha avviato un percorso di sensibilizzazione rivolto al personale scolastico e la FS area 2 della scuola secondaria di primo grado ha aderito ad iniziative formative specifiche, ma si resta in attesa di eventuali indicazioni per la formazione dei Tutor e degli Orientatori, secondo indirizzi definiti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. Grazie a queste azioni, la nostra Istituzione ha implementato le iniziative rivolte alla didattica orientativa, approccio educativo e formativo già in essere nella progettazione e nella pratica didattica, ma che dal corrente anno scolastico ha visto una maggiore determinazione e un'organizzazione più articolata e formalizzata delle attività al fine di garantire un ancora più efficace passaggio dall'implicito all'esplicito e di creare, attraverso esperienze significative, condizioni continue di autoriflessione e di autovalutazione degli alunni, indispensabili per sviluppare in ognuno maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità.



Altre iniziative particolari sono rappresentate

- dagli incontri informativi/formativi, a titolo gratuito, relativi ai segnali predittivi di un eventuale bisogno formativo e all'approccio metodologico-didattico efficace per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, ma anche valido per tutti gli allievi. Tali incontri sono tenuti e saranno tenuti da esperti che collaborano con la nostra Istituzione in possesso di competenze certificate in processi di apprendimento delle abilità numeriche e di calcolo, Disturbi dell'Apprendimento, ADHD, FIL, Neuroscienze dei Processi Cognitivi e Psicodiagnostica Clinica, Disturbi del Neurosviluppo e Metodologie Didattiche Inclusive e Digitali;
- da incontri formativi in materia di Privacy, rivolti anche al personale esterno che presta consulenza e collaborazione con la nostra Istituzione per la comprensione dei rischi (generali e specifici) connessi al trattamento dei dati, delle misure esistenti, nonché delle responsabilità e delle sanzioni al fine di garantire una corretta gestione del loro trattamento.

Per l'anno scolastico 2024/2025 sono stati integrati i seguenti percorsi formativi:

- grazie ai finanziamenti previsti dal DM 65/2023 e dal DM 66/2023:

- Si(STEM)iamo e innoviamo la Scuola per una didattica inclusiva! (Lingua inglese B1, B2 e CLIL)
- zSpace: VIRTUAL AND AUGMENTED REALITY - N. 2 LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO
- Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica
- Le metodologie nella progettazione didattica innovativa. Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento
- Gamification: utilizzo del gioco per l'insegnamento
- Creatività digitale con la modellazione 3D
- Making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali) e Tinkering (insegnare a "pensare con le mani")
- Corso Realtà aumentata e virtuale con Cospaces Edu.

- grazie ai finanziamenti previsti dal MIM

- "L'unione fa la scuola. Laboratori di formazione docenti per l'equità educativa" per ridurre le diseguaglianze nell'apprendimento della matematica nella scuola primaria italiana e limitare gli stereotipi impliciti.

- grazie alla richiesta di collaborazione della Cooperativa Sociale Anastasis

- il progetto pilota "SupermappeXLab. Uno strumento per la didattica inclusiva e collaborativa".



Inoltre, è previsto un incontro formativo sui farmaci relativi alle patologie degli alunni che frequentano il nostro Istituto



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Tutti

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia Formativa del settore. GIS Consulting e Medico competente

Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia Formativa del settore - AZIENDA Axios Italia

Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e del personale ATA (PERCORSI DI TRANSIZIONE DIGITALE- DM 66/2023)

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Incarichi da attribuire

Il bilancio delle scuole (PERCORSI DI TRANSIZIONE DIGITALE, DM 66/2023)



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale ATA, DSGA e DS

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Incarichi da attribuire

Servizio di assistenza di base ad alunni in condizione di disabilità

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Incarico da attribuire



Regolamento UE sulla privacy 2016/679;

Descrizione dell'attività di formazione Regolamento UE sulla privacy 2016/679;

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

vedi PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA NELLA SEZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE